

Albright: timori reali, ma l'ambasciata a Roma riaprirà presto. Usa, minacce islamiche Anche Aviano blindata

Addestramenti in Inghilterra con i proiettili incriminati non avrebbero causato alcun danno Uranio: Londra minimizza Europa ancora preoccupata. Veronesi: prenderemo ogni precauzione



IL DOPO GIUBILEO
Il battesimo nel nome di Gesù
ROMA L'Anno Santo è finito ma Papa Wojtyła è tornato al lavoro. La sua attività pastorale è ripresa ieri con il battesimo di 18 bambini in occasione della ricorrenza del battesimo di Gesù, una cerimonia che rende tutti i credenti «corresponsabili della missione della Chiesa».

NEW YORK Riaprirà a giorni, ma probabilmente non già oggi l'ambasciata americana a Roma chiusa venerdì scorso dopo una segnalazione dei servizi segreti relativi a un attentato progettato da terroristi islamici. Che gli americani e le autorità italiane siano preoccupati per la possibilità di attentati lo ha confermato il segretario di Stato Usa Marlene Albright alla Cnn. La Albright ha detto che le preoccupazioni americane non sono «né di ieri né di oggi». Da tempo sappiamo che i terroristi internazionali hanno messo nel mirino rappresentanza e uffici americani in Italia. Il segretario di Stato Usa ha anche aggiunto che tutte le decisioni sono state prese d'accordo con le autorità italiane, «e con queste continueremo a decidere cosa fare per proteggere i nostri uffici». Ecco perché la tensione non riguarda soltanto l'ambasciata di Roma o gli uffici consolari ma tutte le strutture che in un modo o nell'altro sono sotto il controllo degli Stati Uniti. E questa la ragione che ha indotto le autorità americane e quelle italiane non solo a chiudere l'ambasciata Usa di Roma ma a rafforzare i controlli intorno alle basi di Aviano e di Bagnoli.

Sale la tensione in Francia e in Svizzera, che ha deciso di sottoporre a test i suoi militari impegnati nei Balcani. La Spagna invita alla «prudenza»
ROMA Crescono anche in Gran Bretagna le preoccupazioni per gli effetti dell'uranio impoverito sui militari. Ha scoperto infatti di aver ospitato le micidiali armi all'interno dei suoi stessi confini. Il materiale, sospettato di aver provocato la leucemia ad alcuni soldati europei, è stato impiegato, fin da dieci anni fa, per le esercitazioni nei poligoni di tiro sul canale di Solway Firth, al confine tra Inghilterra e Scozia. Lo ha confermato il ministero della Difesa, assicurando però che l'addestramento con l'uranio impoverito è stato controllato da esperti militari e ambientali, e gli esiti non sono stati mai fonte di preoccupazione. Secondo la portavoce della Difesa inglese le analisi hanno dimostrato che l'uso dei proiettili oggi sotto accusa «non determina un rischio significativo per i soldati, il personale della base o la popolazione locale». Ma la preoccupazione coinvolge tutta l'Europa. Sale la tensione in Francia e la Svizzera ha deciso di sottoporre a esami medici i 900 soldati che hanno partecipato a missioni di pace nei Balcani. Il

ministro della Difesa spagnolo ha chiesto all'Ufficio del Difensore del soldato, che ha raccolto e diffuso le denunce di otto militari che sostengono di aver contratto la leucemia, «di mantenere una certa prudenza». Intanto il ministro della Sanità Umberto Veronesi ha garantito il massimo impegno a tutela della salute dei militari. «La contaminazione radioattiva, ammesso che sia avvenuta, è stata certamente minima e saremo in grado di valutare con precisione il danno eventuale - ha detto il ministro - Posso assicurare che verranno adottate tutte le precauzioni per proteggere al massimo la salute dei nostri militari».

Il giornalista triestino Biloslavo indagato dalla polizia di Sarajevo
SARAJEVO Il giornalista triestino Fausto Biloslavo è stato oggetto di accertamenti dalla polizia di Sarajevo per aver portato nella base militare italiana nella capitale bosniaca residui bellici all'uranio impoverito. Biloslavo si è presentato alla base mostrando a un ufficiale un frammento di un proiettile. Poco dopo gli esperti del Nucleo bonifica esplosivi hanno confermato che si trattava di uranio impoverito che il giornalista ha detto di aver trovato in una fabbrica alla periferia di Sarajevo. Biloslavo ha detto di avere altri due proiettili inesplosi nella sua auto. E stata chiamata la polizia locale che ha avviato accertamenti. Biloslavo è stato invitato a restare «a disposizione» ma non si trova in stato di fermo.

Stelio Cuschié, 48 anni, è morto in cinque metri d'acqua, dopo un minuto, probabilmente colpito da un malore. Disposta l'autopsia Sub triestino si immerge e annega a Fiume

Fiume Un minuto d'immersione a quattro-cinque metri di profondità: poi la crisi e la morte. Un subacqueo triestino di 48 anni, Stelio Cuschié, è stato tratto a riva esanime nei pressi del Centro immersioni di Kostrena, a pochi chilometri da Fiume. Erano le 12.30

di sabato e il sub si era immerso, scendendo in acqua direttamente dalla spiaggia. I soccorritori l'hanno spogliato per rianimarlo. Via il giubbottino equilibratore (il «gav») con la bombola di aria compressa, via la zavorra, via la muta di neoprene. Ma non c'era nulla

da fare e poco dopo è arrivata la polizia. Ora il suo corpo è chiuso in una cella frigorifera dell'Istituto di medicina legale del capoluogo del Quarnero. L'autopsia è necessaria, anzi indispensabile perché la morte del sub è stata tanto improvvisa, quanto oscura.

Si ipotizza una crisi cardiaca, un infarto o un collasso. Certo è che l'immersione appena iniziata sembra aver poco a vedere con il decesso. Il sub non aveva superato i cinque metri di profondità e si era immerso da meno di un minuto: questo raccontano i suoi strumenti e il suo computer. Dunque nessuna situazione di rischio. A riva, ricordano invece i soccorritori, dalla sua bocca sono usciti alcuni litri d'acqua. Polmoni allagati, un segno dell'annegamento.

Maltempo per i turisti che tornano in città dopo le vacanze di Natale e Capodanno Il rientro sotto neve e pioggia Nel Trentino in due perdono la vita causa una slavina

IN CRONACA
LA DOMENICA APERTA
I saldi di fine stagione partono col botto. File nei negozi e ingorghi di automobili.
LE DEMOLIZIONI
Per la Soprintendenza in piazza Trauner erano possibili soltanto dei restauri
ALL'INTERNO
POLEMICA
Lega: extracomunitari, tolleranza zero All'attacco del Carroccio Verdi e Pre
BASILEA
Il consulto tra i governatori del G10 sulla crescita economica dell'Europa

MILANO Rientro dalle vacanze sotto il maltempo per milioni di turisti che hanno preso d'assalto soprattutto le strade statali del Nord con code e rallentamenti. Neve e pioggia hanno imperversato al Settecentrione per tutta la giornata, causando molti problemi al traffico, mentre al Sud si registravano temperature primaverili. Le situazioni più critiche in Alto Adige dove l'abitato di Solda, sotto lo Stelvio, è rimasto isolato per una valanga, e in un tratto di oltre 120 chilometri dell'autostrada del Brennero con rallentamenti e code. Altre statali di montagna sono rimaste chiuse per slavine e valanghe in Valtellina e in valle d'Aosta. In Liguria per alcune ore isolate Portovenere e la frazione delle Grazie per una frana. In montagna una slavina

ha provocato anche la morte di due escursionisti, travolti mentre scalavano una parete ghiacciata in val Daoine, nel Trentino occidentale, al confine con la provincia di Brescia. Hanno perso la vita Tiberio Quecchia, 40 anni, istruttore di roccia, e la sua allieva Margherita Spagnoli, 34 anni, entrambi bresciani. La tragedia è avvenuta l'altro pomeriggio, ma solo ieri sono stati ritrovati i corpi. L'allarme era stato lanciato in tarda serata dai parenti preoccupati perché i due non erano rientrati a casa. Era ormai buio e così le ricerche sono iniziate soltanto ieri mattina. Tra le cause dell'incidente l'innalzamento della temperatura che interessa tutto il Trentino Alto Adige.



Esultanza giallorossa dopo il gol di Del Vecchio.

LA GIORNATA SPORTIVA
Perde l'Udinese. Pareggio nel derby milanese
La Roma va in fuga Dietro solo il vuoto
ROMA La Roma vince a Bergamo con un secco 2-0 contro la rivelazione Atalanta (che l'aveva eliminata in Coppa Italia), guadagna punti sulla seconda e di fatto fa il vuoto dietro di sé. La Juventus, bloccata sul pareggio dalla Fiorentina nell'anticipo di sabato, è la prima inseguitrice, ma a otto punti di distanza. Un record, il distacco della Roma, da quando si assegnano in serie A i tre punti per la vittoria. Le reti giallorosse sono state segnate da Del Vecchio e Tommasi. Ma la giornata ha riservato alcune sorprese, come la sconfitta inter-

PER FORZARE IL TUO GARAGE CI VUOLE UN ATTIMO.
Secur Plus. E' l'unica porta per garage antieffrazione.
SILVELOX
La Porta per Eccellenza.
Numero Verde 800-836836
www.silvelox.com silvelox@silvelox.com

Ma per ora l'amore del principe inglese è solo virtuale. Mentre Carlo si rompe una spalla durante la caccia alla volpe
Cotta di William per la nipote di Bush
LONDRA Non l'ha ancora mai incontrata, ma già le invia dolci lettere d'amore, anche se per posta elettronica: il principe William, primogenito dell'erede al trono d'Inghilterra, si è preso una bella cotta per una nipote del presidente eletto George W. Bush, la modella 16 enne Lauren Bush. Lo scambio di E-mail dura già da qualche anno, scrivono i tabloid britannici, ma il principe diciottenne e la figlia di Neil Bush - fratello minore del futuro presidente Usa - non hanno mai avuto l'occasione di conoscersi personalmente. E stata Lauren ad architettare l'incontro virtuale, durante una vacanza-crociera su «Alexander», il panfilo dell'armatore greco John Latsis. Nel corso della crociera, Lauren scoprì che il principe Carlo e il figlio William sarebbero stati i prossimi ospiti di Latsis e lasciò a bordo dello yacht una sua fotografia da consegnare al giovane principe. Intanto Carlo si è prodotto una frattura alla spalla cadendo da cavallo mentre partecipava a una battuta di caccia alla volpe, la frattura dovrebbe riassorbirsi da sola, ma Carlo dovrà ora portare il braccio al collo per qualche tempo.

Salidi
Le Spose di Anna
Codroipo (Ud) Corte Italia, 28 tel. 0432.904747

Tragedia della montagna in Trentino: muoiono un esperto alpinista e la sua allieva trentenne di Brescia

Precipitano dalla cascata gelata

Distacco di ghiaccio a causa dell'innalzamento della temperatura

Soltanto contusi due lombardi coinvolti in un analogo incidente durante una arrampicata in Val di Rabbi e ora ricoverati all'ospedale di Cles.

TRENTINO Tragedia in montagna, dove un distacco di ghiaccio ha provocato la morte di due escursionisti, travolti mentre scalavano una cascata gelata in val Daone, nel Trentino occidentale, al confine con la provincia di Brescia. Vi hanno perso la vita Tiberio Quecchia, 40 anni, esperto istruttore di roccia e di questo particolare sport che consiste nell'affrontare d'inverno le pareti ghiacciate che si formano in corrispondenza di salti d'acqua, e la sua allieva Margherita Spagnoli, 34 anni, entrambi bresciani.

La tragedia è avvenuta l'altro pomeriggio, ma solo ieri sono stati ritrovati i corpi. L'allarme era stato lanciato in tarda serata dai parenti preoccupati perché i due non erano rientrati a casa. Era ormai buio e così le ricerche sono iniziate soltanto ieri mattina.

Tra le cause dell'incidente l'innalzamento della temperatura che interessa tutto il Trentino Alto Adige. Nelle ultime ore è infatti piovuto anche a alta quota e il rischio di slavine è molto elevato. Proprio la pioggia ha trasformato ieri in un acquitrino parte del Centro fondo delle Viole sul Monte Bondone, sopra Trento, causando il rinvio a marzo de «La Galopéra», la più antica gran fondo italiana. Analoga sorte anche per altre manifestazioni di sci.

Teatro della disgrazia è la valle che il prossimo fine settimana ospiterà una gara di coppa del mondo di arrampicata su ghiaccio. Le pareti ghiacciate della val Daone sono infatti famose a livello internazionale e vengono regolarmente affrontate dagli escursionisti con ramponi e piccozze, in uno scenario da fiaba.

Nelle operazioni di soccorso dei due escursionisti lombardi sono state coinvolte una cinquantina di persone del Soccorso alpino della Valle del Chiese. Con loro i cani da valanga.

Il corpo senza vita di Tiberio Quecchia è stato ritrovato per primo, semicoperto dalla neve, alla base della parete che stava scalando. Il corpo della donna era poco distante, sotto neve e ghiaccio.

Era accademico del Cai Tiberio Quecchia. La villetta in cui Quecchia viveva con la moglie, Giulia Archetti di 35 anni, e con la madre Maria di 66 anni, a Botticino Mattina, è ora meta del mesto pellegrinaggio di parenti e amici. Il padre dell'alpinista era morto poco più di un anno fa in un bosco a poche centinaia di metri da casa, stroncato da un infarto mentre raccoglieva funghi. La madre si è recata in Val Daone ieri pomeriggio, mentre la moglie Giulia Archetti, fisioterapista, era partita la notte scorsa, poco

dopo le 3, assieme a un amico, appena avuta la certezza del dramma. Dalla ricostruzione fatta dai soccorritori, i due, mentre risalivano la parete vetrata con tanto di ramponi e piccozze, sarebbero stati colpiti da un pezzo di ghiaccio staccatosi proprio a causa del risalire della temperatura. Sarebbero quindi precipitati assieme alla massa di neve e ghiaccio.

Non destano preoccupazione, invece, condizioni di altri due lombardi, Italo Bazzani e Mauro Brogna, ricoverati all'ospedale di Cles (Trento), dopo essere stati travolti l'altro ieri da una valanga durante un'arrampicata su una cascata di ghiaccio in Val di Rabbi.

Rosario Caiazza

INCIDENTI



Sangue sulle strade, altre giovani vittime

RAVENNA Due donne, di 22 e 38 anni, sono morte in un incidente stradale avvenuto nel tratto ravennate della statale 16 Adriatica. Erano entrambe di Ravenna e erano a bordo di una vettura sulla quale viaggiavano anche due loro amici rimasti feriti in modo grave dopo che l'auto (nella foto) si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno. Sembra che il Tir stesse facendo una spericolata inversione a U. Altri scontri mortali sono avvenuti nel Leccese, dove ha perso la vita una diciassettenne e altri sei giovani sono rimasti feriti nel dopo-discoteca, e a Pescara, vittima un trentenne.

VENEZIA



Acqua alta, lo scirocco continua a creare disagi

VENEZIA Ha ancora una volta superato il metro sopra il livello medio del mare l'acqua alta che a Venezia ha creato nuovi disagi ai turisti che affollano in questo periodo la città lagunare. Il fenomeno si è ripresentato numerose volte a cavallo del nuovo anno favorito ieri dal forte vento di scirocco in coincidenza con l'alta marea.

Cinque milioni di italiani sono ritornati ieri a casa dopo le vacanze di fine anno. Aeroporti intasati. Oggi riaprono le scuole

Valanghe, pioggia e code chilometriche nel rientro

MILANO Tutti a casa dopo le vacanze natalizie. Sono stati cinque milioni, secondo l'Osservatorio di Milano, gli italiani che sono rientrati ieri nelle loro città dalle località, dove oggi riaprono le scuole, dopo aver trascorso le festività fuori casa. Pieni gli aeroporti, con la sola Malpensa che ha raggiunto la cifra di 43.600 passeggeri in arrivo.

A Nord il rientro sulle strade è stato complicato dal maltempo, con slavine e frane che hanno causato problemi alla circolazione. Ma secondo la Società Autostrade e il Cciss gli italiani questa volta hanno scelto il rientro scaglionato; molti di loro, cioè, proprio per timore di rimanere imbottigliati hanno evitato di tornare a casa nell'ultimo giorno utile. Tutto questo però non è bastato a evitare le code, soprattutto, ma non solo, sulle strade statali e provinciali delle località sciistiche.

Rallentamenti ci sono stati in mattinata su un tratto di oltre 120 chilometri sull'autostrada del Brennero, tra Egna e Verona Nord; quaranta chilometri di coda si sono creati nel primo pomeriggio sulla statale 51 di Alemagna che collega alla pianura Cortina D'Ampezzo e le principali località montane delle Dolomiti venete. E così anche in Val Pusteria, anche se meno di quanto era avvenuto sabato.

Una serie di piccole slavine hanno invece creato problemi al traffico in Valtellina: in mattinata per tre ore la statale 301 del Foscagno, che collega all'abitato di Livigno, è rimasta chiusa al traffico; e in Valmalenco per una slavina di grosse dimensioni è stata chiusa la strada provinciale, lasciando tuttora isolata la località di Primolo.

Causa rischio valanghe, un fenomeno lega-

to all'elevata temperatura che ha seguito l'abbondante nevicata e la caduta di pioggia in alta quota, in Valle D'Aosta è rimasta chiusa la statale 26.

Anche la Liguria, dove continua a piovere, ha dovuto fare i conti con le frane: una frana caduta all'estrema periferia ovest della Spezia ha infatti isolato per alcune ore Portovenere e la frazione delle Grazie.

Molto intenso il traffico ieri sera sulle principali autostrade in direzione dei grossi centri urbani, soprattutto Roma, Firenze e Milano, dove si è verificato un incidente mortale.

Attese superiori all'ora per i vacanzieri di ritorno in Sicilia agli imbarchi di Villa San Giovanni. Sulla maggiore isola, grazie alle temperature elevate, anche ieri c'erano bagnanti in spiaggia per una tintarella fuori stagione.

POLEMICHE NELLA UE

Mentre l'Arabia Saudita blocca le importazioni

Mucca pazza: Parigi accusa la Spagna di superficialità Berlino ammette degli errori

MADRID Il ministro dell'Agricoltura francese, Jean Glavany, ha detto ieri che «è probabile che in Spagna la malattia della mucca pazza si stia incubando in esseri umani», mentre il suo omologo spagnolo, Miguel Arias Canete, ha sostenuto che «è quasi impossibile» che nel suo paese il morbo sia passato alla catena alimentare umana. Francia e Spagna non la pensano dunque allo stesso modo sui rischi di estensione dell'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) agli esseri umani.

In quanto al numero limitato (cinque finora) di casi di Bse scoperti in Spagna, il ministro francese critica indirettamente il governo di Madrid secondo il quale «tutto dipende da quanto si ricerca: molto, poco o enormemente». Il collega spagnolo Arias Canete lancia da parte sua un messaggio diametralmente opposto, affermando che «il rischio zero non esiste in nessuna attività umana, ma con le misure che abbiamo deciso è praticamente impossibile che la malattia passi da un animale contaminato alla catena alimentare umana. Ci troviamo di fronte a un allarme ingiustificato: la carne che si mangia in Spagna proviene da animali molto giovani e dunque non vi è rischio che sviluppino il prione, poiché non esiste un solo caso di mucca malata con meno di 30 mesi di età».

Errori del governo tedesco nella gestione dell'emergenza mucca pazza in Germania sono stati ieri riconosciuti da Franz Muntefering, segretario generale della Spd, il partito socialdemocratico alleato con i Verdi alla guida del governo di Berlino.

Intanto i timori per l'epidemia di «mucca pazza» hanno spinto l'Arabia Saudita a bloccare l'importazione di carne bovina e di montone dai Paesi dell'Unione Europea. Il ministro per il commercio, in una circolare inviata a tutte le camere di commercio del regno, ha ordinato l'embargo sulla carne e i prodotti derivati in arrivo dall'Ue.

Anziana muore, ferite altre cinque donne fra le quali una passante colpita in strada dai calcinacci e l'inquilina di una casa vicina

Fuga di gas a Verona: esplode un'intera palazzina

Sotto accusa la rete del metano ma non si esclude l'uso improprio di una bombola

Fatale caccia all'anitra: parte un colpo e muore

VENEZIA Un veneziano di Mira, di 33 anni, è rimasto ucciso ieri mattina in barca da un colpo del suo fucile che, secondo una prima ricostruzione della polizia, è esploso accidentalmente, con ogni probabilità perché l'uomo è inciampato o ha perso l'equilibrio. Il fatto si è verificato in laguna.

Stando alle prime testimonianze raccolte dalla polizia tra alcuni cacciatori amici che si trovavano a terra in postazioni fisse, l'uomo stava effettuando la caccia all'anitra a bordo di un'imbarcazione. Dopo aver sparato due colpi, la vittima si sarebbe spostata per raggiungere presumibilmente la preda: a questo punto i suoi

collegi hanno riferito di aver udito un altro colpo, quello che ha ucciso l'uomo, il cui corpo è stato trovato sopra il fucile mentre galleggiava in acqua a testa in giù, vicino alla sua barca. Un colpo, l'ultimo, partito da distanza ravvicinata, come confermerebbero i primi rilievi degli investigatori, escludendo quindi altre ipotesi.

Il magistrato di turno, il pm Carlo Nordio, ha già disposto l'autopsia e ha comunque deciso di effettuare una perizia balistica per accertare la dinamica dell'episodio. Il proiettile mortale ha colpito il cacciatore alla testa, uccidendolo all'istante.

VERONA Una palazzina di due piani è crollata per una fuga di gas a Verona e un'anziana donna, Adele Franchini, 74 anni, è morta. Altre cinque persone, tutte donne, sono rimaste ferite ma per fortuna nessuna di esse è in pericolo di vita.

L'esplosione si è verificata ieri mattina alle 9. La fuga di gas all'origine della tragedia, secondo i primi accertamenti, si è verificata proprio all'interno dell'appartamento della vittima. Adele Franchini è stata trovata vicino al letto e potrebbe essere morta nel sonno, travolta dal crollo del soffitto. Secondo le prime ipotesi dei vigili del fuoco e della polizia, il gas potrebbe essere fuoriuscito o da una bombola o dalla rete di erogazione gestita dall'Agsm. Per stabilirlo, insieme a eventuali responsabilità, bisognerà attendere la perizia che sarà disposta dalla magistratura. Sulla vicenda, infatti, è stata aperta un'inchiesta.



La casa distrutta in periferia a Verona dalla fuga di gas.

Dopo l'esplosione, sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco, la polizia e alcune ambulanze. I soccorsi per i feriti sono stati quindi immediati. In pochi minuti le donne rimaste tra le macerie e colpite dai calcinacci sono state portate in ospedale. Si tratta di tre inquiline dell'edificio crollato, di una passante e di una signora di un palazzo vicino. Annamaria Ingrassia, 32

anni, Maria Pogietta, 38, Rosanna Montresor 59, abitavano nello stesso stabile della vittima. Luciana Spezia, 60 anni, invece è stata colpita dai calcinacci proprio mentre passava sotto il palazzo di via Centro, alla periferia di Verona.

Anna D'Andrea, 39 anni, infine, si è vista crollare addosso il tetto della soffitta della propria abitazione, situata nel vicolo a fianco della palazzina sventrata dall'esplosione. Anche lei tuttavia, come le altre quattro donne rimaste ferite, non è in pericolo di vita anche grazie al tempestivo intervento dei soccorritori. Sono tutte ricoverate all'ospedale «Borgo Roma». Hanno diverse fratture agli arti inferiori e qualcuna ha riportato anche un trauma cranico.

Brunella Collini

Messa in San Pietro e ricevimento in Campidoglio. Il Papa prosegue instancabile la sua attività anche dopo la chiusura della Porta Santa: battezza 18 neonati nella Cappella Sistina

Grazie cattolico e laico di Roma ai volontari del Giubileo



Sono stati 18 i neonati battezzati dal Papa ieri mattina.

ROMA L'Anno Santo si è concluso da appena un giorno che Giovanni Paolo II è di nuovo al lavoro. L'attività pastorale ordinaria è ripresa infatti con il battesimo di 18 bambini nella Cappella Sistina da parte del Pontefice in occasione della tradizionale ricorrenza del battesimo di Gesù. Così ieri mattina, accompagnati dai genitori, sono arrivati sotto la volta michelangiolesca 12 neonati maschi e 6 femmine, 16 erano italiani ma c'erano anche un francese e un portoghese.

Più tardi il papa si è affacciato di nuovo su piazza San Pietro per l'Angelus dove ha rivolto parole di saluto e di ringraziamento ai volontari del Giubileo: «Il volontariato è una questione di cuore» ha detto il pontefice al pacifico «esercito» in casacca blu che per tanti mesi ha vissuto dentro la città accompagnando e assistendo pellegrini e fedeli di ogni parte del mondo.

Nel corso della mattina a San Pietro i volontari avevano avuto una loro particolare celebrazione, a migliaia infatti avevano preso parte alla messa celebrata nella basilica dal cardinale Roger Etchegaray, presidente del Comitato centrale per il

Giubileo. Alla cerimonia erano presenti circa 7 mila volontari che - dopo l'Angelus - da piazza San Pietro si sono diretti al Campidoglio, dove hanno ricevuto il ringraziamento del sindaco di Roma Francesco Rutelli.

L'esperienza dei volontari è stata detta - è tra le più significative di questo Giubileo e, se la partenza dei primi mesi è stata caratterizzata da qualche difficoltà dovuta all'incertezza su ruolo e funzioni dei volontari, col passare dei mesi e soprattutto in occasione dei grandi appuntamenti il loro apporto è stato sempre più rilevante; lo stesso può dir-

si per giornate giubilari come quelle dei disabili o dei malati dove lo sforzo organizzativo è stato particolarmente duro e impegnativo. Sono 70 mila i volontari che hanno prestato la loro opera a Roma nel corso del 2000, di questi oltre 56 mila erano italiani, più di 10 mila i romani coinvolti. Gli stranieri provenivano invece da ben 60 Paesi del mondo e man mano che il Giubileo si è avviato verso la fine le richieste di far parte almeno per qualche giorno del «corpo» dei volontari sono aumentate, tanto che molte disponibilità non sono state neppure utilizzate.

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Mizio, Piero Trebiciani. Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ugolini (vice), Piercarlo Fumani, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Scarfalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Elena Marro, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Merzera (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscarello, Crocaccia Fulvio (responsabile), Roberto Degra (vice), Pierluigi Saguto (vice), Federico Basso, Corrado Barbodini, Paola Bolli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Riccioli, Pietro Spirito, Gabriele Zini, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Balassi, Sport: Roberto Covazzi, Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberta Missio, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bersani, Matteo Cortisio, Ferdinando Viola.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34129 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione pesante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Mizio, Piero Trebiciani. Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ugolini (vice), Piercarlo Fumani, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Scarfalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Elena Marro, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Merzera (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscarello, Crocaccia Fulvio (responsabile), Roberto Degra (vice), Pierluigi Saguto (vice), Federico Basso, Corrado Barbodini, Paola Bolli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Riccioli, Pietro Spirito, Gabriele Zini, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Balassi, Sport: Roberto Covazzi, Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberta Missio, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bersani, Matteo Cortisio, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ricci di Meana, Luigi Riccardone, Luigi de Puppi, Marino Bregante, Fabio Tacciana, Andrea Fara, Giovanni Casarelli, Milva Faroni, Adalberto Valdisera, Gianluigi Molega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Sali.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benenati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna (selezionata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (selezionata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 36 \$, sei mesi 75 \$, un anno 150 \$.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/728311, fax 040/366045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (form 4048) commerciale L. 370.000 (mensile) e carta prestabilita L. 481.000 - Finestra L. 700.000 (settimanale) - L. 840.000 - F.P.C. L. 360.000 (settimanale) - Finestra L. 1.000 (settimanale) - L. 500.000 (settimanale) - L. 800.000 (settimanale) - L. 1.200.000 (settimanale) - L. 1.500.000 (settimanale) - L. 2.000.000 (settimanale) - L. 2.500.000 (settimanale) - L. 3.000.000 (settimanale) - L. 3.500.000 (settimanale) - L. 4.000.000 (settimanale) - L. 4.500.000 (settimanale) - L. 5.000.000 (settimanale) - L. 5.500.000 (settimanale) - L. 6.000.000 (settimanale) - L. 6.500.000 (settimanale) - L. 7.000.000 (settimanale) - L. 7.500.000 (settimanale) - L. 8.000.000 (settimanale) - L. 8.500.000 (settimanale) - L. 9.000.000 (settimanale) - L. 9.500.000 (settimanale) - L. 10.000.000 (settimanale) - L. 10.500.000 (settimanale) - L. 11.000.000 (settimanale) - L. 11.500.000 (settimanale) - L. 12.000.000 (settimanale) - L. 12.500.000 (settimanale) - L. 13.000.000 (settimanale) - L. 13.500.000 (settimanale) - L. 14.000.000 (settimanale) - L. 14.500.000 (settimanale) - L. 15.000.000 (settimanale) - L. 15.500.000 (settimanale) - L. 16.000.000 (settimanale) - L. 16.500.000 (settimanale) - L. 17.000.000 (settimanale) - L. 17.500.000 (settimanale) - L. 18.000.000 (settimanale) - L. 18.500.000 (settimanale) - L. 19.000.000 (settimanale) - L. 19.500.000 (settimanale) - L. 20.000.000 (settimanale) - L. 20.500.000 (settimanale) - L. 21.000.000 (settimanale) - L. 21.500.000 (settimanale) - L. 22.000.000 (settimanale) - L. 22.500.000 (settimanale) - L. 23.000.000 (settimanale) - L. 23.500.000 (settimanale) - L. 24.000.000 (settimanale) - L. 24.500.000 (settimanale) - L. 25.000.000 (settimanale) - L. 25.500.000 (settimanale) - L. 26.000.000 (settimanale) - L. 26.500.000 (settimanale) - L. 27.000.000 (settimanale) - L. 27.500.000 (settimanale) - L. 28.000.000 (settimanale) - L. 28.500.000 (settimanale) - L. 29.000.000 (settimanale) - L. 29.500.000 (settimanale) - L. 30.000.000 (settimanale) - L. 30.500.000 (settimanale) - L. 31.000.000 (settimanale) - L. 31.500.000 (settimanale) - L. 32.000.000 (settimanale) - L. 32.500.000 (settimanale) - L. 33.000.000 (settimanale) - L. 33.500.000 (settimanale) - L. 34.000.000 (settimanale) - L. 34.500.000 (settimanale) - L. 35.000.000 (settimanale) - L. 35.500.000 (settimanale) - L. 36.000.000 (settimanale) - L. 36.500.000 (settimanale) - L. 37.000.000 (settimanale) - L. 37.500.000 (settimanale) - L. 38.000.000 (settimanale) - L. 38.500.000 (settimanale) - L. 39.000.000 (settimanale) - L. 39.500.000 (settimanale) - L. 40.000.000 (settimanale) - L. 40.500.000 (settimanale) - L. 41.000.000 (settimanale) - L. 41.500.000 (settimanale) - L. 42.000.000 (settimanale) - L. 42.500.000 (settimanale) - L. 43.000.000 (settimanale) - L. 43.500.000 (settimanale) - L. 44.000.000 (settimanale) - L. 44.500.000 (settimanale) - L. 45.000.000 (settimanale) - L. 45.500.000 (settimanale) - L. 46.000.000 (settimanale) - L. 46.500.000 (settimanale) - L. 47.000.000 (settimanale) - L. 47.500.000 (settimanale) - L. 48.000.000 (settimanale) - L. 48.500.000 (settimanale) - L. 49.000.000 (settimanale) - L. 49.500.000 (settimanale) - L. 50.000.000 (settimanale) - L. 50.500.000 (settimanale) - L. 51.000.000 (settimanale) - L. 51.500.000 (settimanale) - L. 52.000.000 (settimanale) - L. 52.500.000 (settimanale) - L. 53.000.000 (settimanale) - L. 53.500.000 (settimanale) - L. 54.000.000 (settimanale) - L. 54.500.000 (settimanale) - L. 55.000.000 (settimanale) - L. 55.500.000 (settimanale) - L. 56.000.000 (settimanale) - L. 56.500.000 (settimanale) - L. 57.000.000 (settimanale) - L. 57.500.000 (settimanale) - L. 58.000.000 (settimanale) - L. 58.500.000 (settimanale) - L. 59.000.000 (settimanale) - L. 59.500.000 (settimanale) - L. 60.000.000 (settimanale) - L. 60.500.000 (settimanale) - L. 61.000.000 (settimanale) - L. 61.500.000 (settimanale) - L. 62.000.000 (settimanale) - L. 62.500.000 (settimanale) - L. 63.000.000 (settimanale) - L. 63.500.000 (settimanale) - L. 64.000.000 (settimanale) - L. 64.500.000 (settimanale) - L. 65.000.000 (settimanale) - L. 65.500.000 (settimanale) - L. 66.000.000 (settimanale) - L. 66.500.000 (settimanale) - L. 67.000.000 (settimanale) - L. 67.500.000 (settimanale) - L. 68.000.000 (settimanale) - L. 68.500.000 (settimanale) - L. 69.000.000 (settimanale) - L. 69.500.000 (settimanale) - L. 70.000.000 (settimanale) - L. 70.500.000 (settimanale) - L. 71.000.000 (settimanale) - L. 71.500.000 (settimanale) - L. 72.000.000 (settimanale) - L. 72.500.000 (settimanale) - L. 73.000.000 (settimanale) - L. 73.500.000 (settimanale) - L. 74.000.000 (settimanale) - L. 74.500.000 (settimanale) - L. 75.000.000 (settimanale) - L. 75.500.000 (settimanale) - L. 76.000.000 (settimanale) - L. 76.500.000 (settimanale) - L. 77.000.000 (settimanale) - L. 77.500.000 (settimanale) - L. 78.000.000 (settimanale) - L. 78.500.000 (settimanale) - L. 79.000.000 (settimanale) - L. 79.500.000 (settimanale) - L. 80.000.000 (settimanale) - L. 80.500.000 (settimanale) - L. 81.000.000 (settimanale) - L. 81.500.000 (settimanale) - L. 82.000.000 (settimanale) - L. 82.500.000 (settimanale) - L. 83.000.000 (settimanale) - L. 83.500.000 (settimanale) - L. 84.000.000 (settimanale) - L. 84.500.000 (settimanale) - L. 85.000.000 (settimanale) - L. 85.500.000 (settimanale) - L. 86.000.000 (settimanale) - L. 86.500.000 (settimanale) - L. 87.000.000 (settimanale) - L. 87.500.000 (settimanale) - L. 88.000.000 (settimanale) - L. 88.500.000 (settimanale) - L. 89.000.000 (settimanale) - L. 89.500.000 (settimanale) - L. 90.000.000 (settimanale) - L. 90.500.000 (settimanale) - L. 91.000.000 (settimanale) - L. 91.500.000 (settimanale) - L. 92.000.000 (settimanale) - L. 92.500.000 (settimanale) - L. 93.000.000 (settimanale) - L. 93.500.000 (settimanale) - L. 94.000.000 (settimanale) - L. 94.500.000 (settimanale) - L. 95.000.000 (settimanale) - L. 95.500.000 (settimanale) - L. 96.000.000 (settimanale) - L. 96.500.000 (settimanale) - L. 97.000.000 (settimanale) - L. 97.500.000 (settimanale) - L. 98.000.000 (settimanale) - L. 98.500.000 (settimanale) - L. 99.000.000 (settimanale) - L. 99.500.000 (settimanale) - L. 100.000.000 (settimanale) - L. 100.500.000 (settimanale) - L. 101.000.000 (settimanale) - L. 101.500.000 (settimanale) - L. 102.000.000 (settimanale) - L. 102.500.000 (settimanale) - L. 103.000.000 (settimanale) - L. 103.500.000 (settimanale) - L. 104.000.000 (settimanale) - L.

È andato a Roma il maggior gruzzolo delle vincite di seconda serie: venduti nelle ricevitorie della Capitale tagliandi per complessivi 2 miliardi e 850 milioni

Festa grande a Palermo, si brinda a Bari e a Pisa

Caccia aperta (ma come sempre inutile) ai superfortunati dell'estrazione notturna della Lotteria Italia

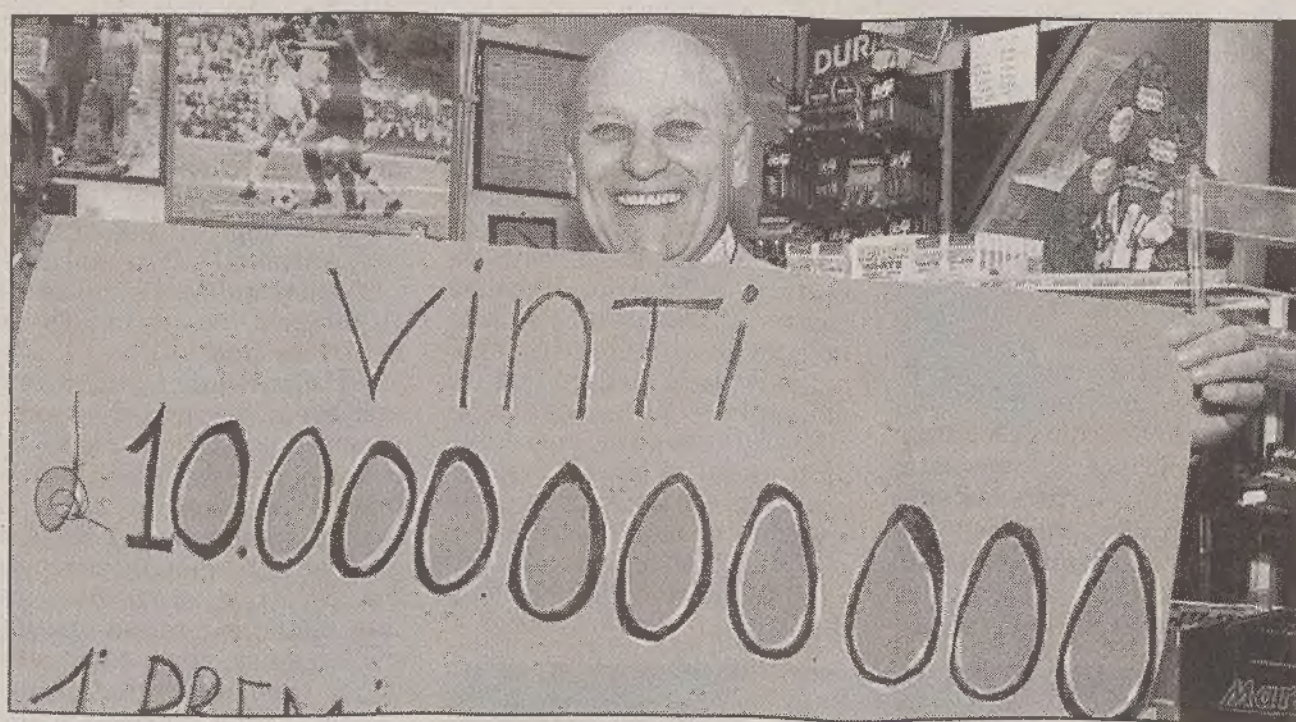
In una ricevitoria di provincia del capoluogo pugliese anche il quinto superpremio da 1,5 miliardi: è andato a Noci e non a Putignano, come sembrava

PALERMO Non solo i dieci miliardi del primo premio della Lotteria Italia ma anche altri 725 milioni, con vincite di categoria inferiore. La Sicilia sembra proprio essere stata baciata dalla fortuna: a fare la parte del leone è ancora Palermo: nel capoluogo sono stati venduti altri quattro biglietti che si sono aggiudicati vincite di terza categoria (50 milioni) e altri due tagliandi con un «bottino» di 25 milioni. Complessivamente in Sicilia, oltre al primo premio da dieci miliardi, sono andati un premio di seconda categoria (cento milioni) a Ragusa; otto premi da 50 milioni e sette da 25 milioni.

E comunque Roma la più baciata dalla fortuna per i premi di consolazione della Lotteria Italia. Alla Capitale sono andati ben 2 miliardi e 850 milioni. In buona posizione anche la raccolta premi a Milano che ha incassato

725 milioni; a Napoli sono giunti «appena» 700 milioni. Fra le città fortunate si sono distinti anche alcuni piccoli centri, qualcuno praticamente sconosciuto. A Frascati, in provincia di Roma, ad esempio sono stati venduti ben 6 biglietti vincenti, per complessivi 425 milioni di premi, e a Casalechio di Reno (Bologna) ne sono stati venduti 5 assicurando ai loro possessori 300 milioni.

Intanto a Palermo, dove è aperta la caccia al superfortunato, c'è stata festa e grande curiosità nella rivendita di tabacchi e ricevitoria dove è stato venduto il biglietto che ha vinto i 10 miliardi. Il proprietario Franco Casisa, ex centrocampista che ha giocato anche nella Lazio, dice: «Non abbiamo la più pallida idea su chi sia il fortunato». Con la moglie, altri congiunti fra i quali il genero Salvo Cinoffi (ufficialmente il titolare dell'eserci-



È un ex giocatore della Lazio il titolare della superfortunata tabaccheria di Palermo.

zio è lui) e numerosi avventori che si sono affollati nel piccolissimo negozio all'angolo tra piazza Sant'Oliva e via Villareale, a una cinquantina di metri da piazza Politeama, Casisa ha anche stappato una bottiglia di spumante. Ma il tappo ha infranto una plafoniera con

una luce al neon: «Speriamo che il vincitore almeno ce ne regali una nuova».

Si sente superfortunato anche la Puglia, dove sono stati venduti i biglietti che si sono aggiudicati ben due dei premi miliardari della Lotteria Italia estratti durante la trasmissione «Car-

ramba che sorpresa», uno a Bari e l'altro a Noci, nella provincia barese. In particolare il secondo premio, di cinque miliardi, è stato venduto nel quartiere popolare Libertà. La rivendita ieri mattina è stata aperta per festeggiare: con almeno un centinaio di persone che han-

no stappato bottiglie di spumante. L'altro premio andato in Puglia, il quinto, da un miliardo e mezzo di lire, è stato invece venduto a Noci - e non a Putignano come è stato reso noto in un primo momento - nella rivendita di monopoli Lippolis, in piazza Garibaldi. Il titolare della rivendita, Antonio Lippolis, afferma che il biglietto serie P671739 faceva parte di un blocco di tagliandi ceduti al pubblico nelle ultime giornate del concorso a premi, probabilmente venduto giovedì 4 gennaio scorso.

È stato invece acquistato al Bar Costa di Pisa tra ottobre e novembre il biglietto R 352959 il cui possessore ha vinto i due miliardi e mezzo del terzo premio della Lotteria Italia. Il locale, che si trova in via Santa Maria, è infatti vicinissimo a piazza dei Miracoli. L'acquirente potrebbe essere stato quindi uno dei tanti turisti che sostano a Pisa per vedere la torre pendente, un parente di qualche ricoverato nel vicino ospedale od uno dei tanti studenti universitari che spesso transitano in via Santa Maria.

A Nord-Est solo 350 milioni distribuiti fra nove giocatori

TRIESTE Un premio da 100 MILIONI di lire, abbinato al biglietto (AA 065639) venduto a Udine.

Due vincite da 50 MILIONI di lire, rispettivamente collegate ai biglietti acquistati a **Gradisca d'Isonzo** (Gorizia) - biglietto serie C 176062 - e a **Cividale del Friuli** (Udine) - biglietto serie AM 260415.

E, inoltre, altri cinque premi di «superconsolazione», da 25 MILIONI di lire ciascuno (ma buttati via) venduti, nell'ordine, due ancora a **Udine** - serie AA 067983 e serie E 556169 - uno a **Trieste** (l'unico) - serie G 758720 - e due a **Pordenone** (serie AA 042423 e serie C 168035).

E, già che ci siamo, vista la prossimità territoriale di una località quale **Portogruaro** (VE), dove molti giuliani e friulani transitano sia in autostrada che per fare spese, anche un altro premio, da 25 milioni di lire, abbinato al biglietto Q 810459, venduto nella vicina cittadina della provincia veneta.

Ecco il «bottino» portato a casa dall'estremo Nord-Est. Fanno in tutto, se si considera anche la vincita a Portogruaro, 350 milioni. Non tantissimi, ma si sa, la dea bendata non fa preferenze. E se l'anno scorso ha elargito 2 miliardi nel capoluogo regionale, quest'anno, per impreriscutibili ragioni di equità territoriale, ha privilegiato il Centro-Sud.

Non c'è che da augurarsi che l'anno venturo le sorti si invertano.

I BIGLIETTI DA 100 MILIONI

SERIE	NUMERO	VENUTO A
U	693191	Milano
S	892547	Telesse (Bn)
T	234313	Castellammare di Stabia (Na)
C	391496	Roma
E	269824	Lanusei (Nu)
C	885738	Sala Consilina (Sa)
AC	518831	Bagnolo S. Vito (Mn)
P	067950	Roma
R	988449	Milano
AB	975383	Frascati (Roma)
P	343407	Ferrara
M	459780	Ferrara
T	227036	Napoli
R	798813	Civitavecchia (Roma)
AE	730148	Ascoli Piceno
Q	343224	Molfetta (Bari)
M	419099	Ragusa
G	595118	S. Stefano al Mare (Im)
V	304901	Castel di Sangro (Aq)
AB	875751	Somaglia (Lo)
C	547183	Ronciiglione (Vt)
G	081298	Roma
Z	806166	Bologna
E	191886	Bologna
M	588935	Siena
M	575067	Pistoia
A	943224	Bagnara Calabra (Rc)
A	036808	Roma
T	710196	Roma
N	228410	Parma
R	836281	Bologna
AM	143745	Mola di Bari (Bari)
AA	065639	Udine
AG	231098	Bertinoro (Fo)
AB	141368	Bertinoro (Fo)
Z	233399	Torino
S	805407	Napoli
AF	756343	Molfetta (Bari)
I	461593	Giulianova (Te)
M	712927	Sassari
P	281932	Morro d'oro (Te)
M	153661	Roma
O	069533	Venafro (Is)
AB	722627	Frosinone
I	498136	S. Bonifacio (Vr)
I	455933	Vasto (Ch)
AI	211716	Bari
A	491824	Isola Rizza (Vr)
AL	092281	Avezzano (Aq)
Z	098040	Roma
AF	333736	Napoli
M	863292	Roma
S	973342	Torino di Sangro (Ch)
Z	223258	Torino
AE	039112	Tivoli (Roma)
AI	297115	Modena
AB	960276	Roma
T	258386	Napoli
Z	155319	Casalechio di Reno (Bo)
AL	213830	Castellammare di Stabia (Na)
AL	158413	Roma
R	473065	Afragola (Na)
AD	879799	Frascati (Roma)
F	254511	Ceriale (Sv)
F	468660	Riccione (Rn)

I BIGLIETTI DA 50 MILIONI

SERIE	NUMERO	VENUTO A
S	992048	Roma
AE	542324	Avellino
Q	962809	Piacenza
P	026845	Galligiano nel Lazio (Rm)
AL	220192	Bari
A	144293	Pisa
M	554811	Genova
Q	398238	Bologna
AM	118358	Tivoli (Rm)
AC	644727	Palermo
AG	873172	Roma
C	648956	Anagni (Fr)
S	176062	Gradisca d'Isonzo (Go)
C	372641	Brugnato (Sp)
AE	577529	Salerno
AA	284407	Fiorenzuola D'Arda (Pc)
M	258882	Seregno (Mi)
D	880561	Palermo
C	481115	Serra Riccio (Ge)
P	056545	Sala Consilina (Sa)

ECCO I BIGLIETTI SUPERFORTUNATI

1.o PREMIO 10 Miliardi	2.o PREMIO 5 Miliardi	3.o PREMIO 2,5 Miliardi	4.o PREMIO 2 Miliardi	5.o PREMIO 1,5 Miliardi	6.o PREMIO 1 Milardo
Serie D Numero 887784 Venduto a Palermo	Serie AE Numero 492283 Venduto a Bari	Serie R Numero 352959 Venduto a Pisa	Serie S Numero 294813 Venduto a Roma	Serie P Numero 671739 Venduto a Noci (BA)	Serie D Numero 604515 Venduto a Castiglione dei Popoli (BO)

E questi i tagliandi che si sono aggiudicati i premi di «consolazione»

SERIE	NUMERO	VENUTO A
R	289533	Catania
F	602339	Modena
AE	264976	Ariano Irpino (Av)
B	183478	Corato (Ba)
E	469010	Milano
S	946434	Roma
I	776048	Montepulciano (Si)
AM	371037	Mirabella Eclano (Av)
O	321949	Bologna
AB	293038	Roma
I	132293	Rimini
AD	498085	Galliciano del Lazio (Rm)
AC	098421	Frascati (Rm)
I	815417	Bari
F	009477	Busto Arsizio (Va)
O	483958	Como
B	648323	Ghilarza (Or)
S	904802	Roma
V	609043	Ariano Irpino (Av)
R	709800	Roma
AC	820174	Ariano Irpino (Av)
AE	355759	Roma
AI	201511	Lecce
S	909998	Roma
F	029015	Casalechio di Reno (Bo)
S	787851	Palermo
M	774853	Rovereto (Tn)
L	200705	Roma
I	836721	Roma
AC	926669	Sorrento (Na)
F	127974	Potenza
G	933169	Andròdoco (Ri)
A	677244	Agrigento
AG	009070	Roma
AE	645555	Pozzuoli (Na)
N	900160	Padova
A	147740	Firenze
AG	367969	Torino
AF	119060	Torino
T	661615	Bertinoro (Fo)
O	224096	Manfredonia (Fg)
AD	772315	Milano
AE	164631	Montepulciano (Si)
F	765525	Massa
T	821154	Molfetta
AM	044306	Arezzo
A	836590	Cremona
AG	363995	Rivoli (To)
M	623821	Milano
AG	009961	Roma
D	720260	Torino
U	323934	Palermo
U	094504	Novara
R	636580	Milano
I	624596	Lecco
AA	890623	Jesi (An)
P	325315	Fiorenzuola D'Arda (Pc)
AE	194483	Casteln. di Garfagnana (Lu)
AA	579432	Roma
S	412361	Bologna
AC	967698	Napoli
A	687938	Trapani
AE	045066	Roma
G	422552	Roma
AA	108254	Roma
D	450450	Napoli
A	041810	Roma
A	006248	Grottammare (Ap)
V	893401	Sorrento (Na)
Q	129361	Roma
AE	656166	Napoli
T	333236	Empoli
Z	053275	Ronciiglione (Vt)
AL	155219	Roma
T	433213	Caltagirone (Ct)
AA	493946	Milano
Z	858313	Bologna
P	660652	Cerignola (Fg)
P	677310	Lecce
AF	267253	Salerno
AG	284003	Novi Ligure (Al)
A	469881	Cremona
AB	988252	Roma
R	378386	Torino
AB	081197	Civitella D'Agliano (Vt)
L	820707	Voghera (Pv)
B	468523	Savona
O	534466	Campagna (Sa)
S	971023	Barberino di Mugello (Fi)
R	256187	Lametta Terme
Q	517515	Manfredonia (Fg)
AA	034409	Iesolo (Ve)
U	070662	Vezzano Ligure (Sp)
L	215654	Roma
AL	128294	Roma
V	233520	Serravalle Pistoiese (Pt)
P	053837	Silvi (Te)
N	480807	Roma
AI	999292	Mirabella Eclano (Av)
I	895447	Silvi (Te)
F	782348	Genova
F	489579	Castellnuovo Scivria
D	777682	Reggio Calabria
AF	462545	Milano
Q	810459	Portogruaro (Ve)
G	970597	Avezzano (Aq)
Q	396292	Bologna
AE	374579	Bologna
F	652901	Bologna
E	138621	Napoli
T	790033	Roma
Z	942215	Napoli
P	372661	Osio Sopra (Bg)
S	221153	Roma
AA	621701	Napoli
AD	749971	Bagnolo S. Vito (Mn)
AC	648835	Casalechio di Reno (Bo)
U	545856	Bologna
L	303250	Castrocielo (Fr)
AM	214178	Dolo (Ve)
F	553316	Roma
B	203439	Firenze
AA	980452	Termoli (Cb)
U	842974	Milano
AE	018420	Roma
F	406972	Roma
T	744342	Castrocielo (Fr)
M	795725	Padova
A	008442	Roma
L	427420	Parma
G	609227	Nocera Inferiore (Sa)
S	518999	Frascati (Roma)
F	501930	Fiano Romano
AC	186172	Milano
A	178018	Frascati (Roma)
AM	086679	Pescara
AC	504434	Milano
G	893586	Reggio Emilia
AA	067983	Udine
AA	481811	Lainate (Mi)
AB	183004	Milano
S	802709	Napoli
S	707167	Chiusi (Si)
C	387575	S. Nicola La Strada (Ce)
R	156695	Modena
I	603407	Milano
A	487796	Anagni (Fr)
Z	269036	Crema
S	591258	Roma
Q	337553	Pescara
L	411733	Bologna
O	285329	Caprino Veronese (Vr)
R	659571	Somaglia (Lodi)
AG	094773	Livorno
A	654550	Termini Imerese (Palermo)
AA	560625	Cerignola (Foggia)
AL	481938	Caserta
N	879335	Roma
L	561164	Como
A	595977	Manduria (Taranto)
Q	321170	Mondovì (Cuneo)
AE	333786	Roma
F	931230	Jesi (Ancona)
I	464958	Chieti
G	557765	Milano
AA	933803	Guastalla (Reggio Emilia)
U	408525	Lecce
AD	277751	Milano
M	031990	Ferrara
L	272138	Fiano Romano (Roma)
Z	209278	Torino
AA	227479	Rho (Milano)
AD	051254	Grosseto
E	198266	Bologna
C	319641	Roma
B	172730	Roma
E	008152	Roma
G	758720	Trieste
AA	507465	Roma
E	744978	Bergamo
D	429178	Trapani
E	136812	Benevento
E	556169	Udine
Z	348821	Osimo (Ancona)
AL	275687	Faenza (Ravenna)
M	020132	Pesaro
I	719472	Roma
O	551205	Barberino di Mugello (Fi)
AF	343961	Roccamare (Messina)
Q	417460	Verona
Q	828187	Padova
F	223894	Perugia
C	440459	Codogno (Lodi)
D	186410	Vezzano Ligure (Spezia)
O	290348	Catanzaro
Z	247486	Terni
N	134515	Lucera (Foggia)
AC	540315	Pietrasanta (Lucca)
T	434143	Catania
AD	354270	Civitavecchia (Roma)
AF	895194	Roma
AL	902910	Roma
L	041524	Brentino Belluno (Vr)
L	461184	Narni (Terni)
N	183480	Tempio Pausania (Sassari)
U	470336	S. Bonifacio (Vr)
N	400710	Silvi (Teramo)
V	720511	Roma
A	913963	Catania
AM	153771	Molfetta (Bari)
AC	599790	Milano
E	319601	Som

AMBASCIATA Il segretario di Stato Albright conferma alla Cnn l'allarme per tutte le installazioni. Resta il sospetto su Bin Laden

Gli Usa: nel mirino le basi in Italia

Brutti: «Ci hanno avvertiti». Gli States: «Lavoriamo in contatto con Roma»

Frattini: segnali di pericolo rilevati tuttavia da tempo

ROMA Resta alto lo stato di attenzione per possibili atti dimostrativi, o addirittura attentati, che una cellula di fondamentalisti islamici potrebbe avere voluto mettere a segno contro obiettivi statunitensi in Italia, primo tra tutti l'ambasciata Usa a Roma, per questo evacuata venerdì mattina. Anche se, con il passare delle ore ed il rafforzarsi delle misure di sicurezza adottate già da due giorni, il timore che il terrorismo di matrice islamica possa comunque colpire si sta attenuando.

Il grande timore che il terrorismo di matrice islamica possa colpire nel Paese si sta però attenuando

I dispositivi di controllo e protezione non sono limitati ai «bersagli sensibili» della Capitale, ma sono stati attivati anche nelle città che ospitano uffici o basi americane e, quindi, anche comunità statunitensi. Come sta accadendo in Campania, dove il nuovo allarme non ha colto di sorpresa, poiché appena due settimane fa furono adottate delle misure di sicurezza per la sede Nato di Bagnoli, all'ingresso ed all'interno della struttura si attivavano tutti gli strumenti di controllo. E i motivi che portarono all'allarme a Bagnoli non furono mai svelati.

Ma il fatto che fu modificato il programma della portiera Truman, che ai militari fu chiesto di indossare abiti civili quando si trovavano al di fuori della base e che gli alti ufficiali per qualche giorno abbandonarono i loro alloggi, ritenuti più sicuri, può dare la misura della portata dei timori di un attentato o, comunque, di una azione spettacolare contro obiettivi Usa.

Comunque quello sulla pericolosità dell'estremismo fondamentalista è un allarme che è ormai frequente nelle analisi che sono fatte dai servizi di sicurezza italiani che, peraltro, ricordano l'esistenza in Italia di vaste aree di contiguità (religiosa e politica) con i gruppi islamici che si servono della violenza per raggiungere i loro traguardi. Lo stesso presidente del Comitato di controllo sui servizi di sicurezza, Franco Frattini, parla di «allarmi di scenario», cioè di segnali di pericolo da tempo rilevati, anche in considerazione della specificità del ruolo dell'Italia nelle strategie dei gruppi più estremisti del fondamentalismo.

WASHINGTON Gli Stati Uniti prendono molto seriamente la minaccia terroristica contro l'ambasciata americana a Roma che potrebbe riaprire domani (in un comunicato dell'ambasciata si dice non appena la situazione lo consentirà) e confermano di puntare, ancora una volta, i loro sospetti su Osama Bin Laden. In realtà, nessuno è disposto a dire, a Washington, quale fosse esattamente la minaccia terroristica che gravava sull'ambasciata americana a Roma e che ha portato alla sua chiusura al pubblico. Ma la minaccia è presa con la massima serietà e c'è la conferma che i sospetti si appuntano, in maniera chiara e definitiva, su una clamorosa azione orchestrata da Osama Bin Laden, considerato da Washington la mente del ter-

rorismo antiamericano internazionale. «Non ci sono ulteriori elementi rispetto a quanto abbiamo affermato venerdì dando notizia della chiusura», ha detto una fonte del dipartimento di Stato.

Anche il segretario di Stato Madeleine Albright non ha voluto commentare la specifica minaccia che gravava e grava sulla missione Usa, limitandosi a dire alla Cnn: «Eravamo e siamo preoccupati non solo per l'ambasciata, ma anche per le altre installazioni in Italia». «Gli Usa - ha aggiunto - lavorano in stretto contatto con gli italiani nell'affrontare la minaccia terrori-

stica». Albright ha anche detto che si consulterà con il collega italiano Lamberto Dini.

Il governo era stato informato della chiusura dell'ambasciata americana a Roma e «non è vero che i nostri servizi non siano internazionalmente affidabili». Il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti ha replicato così alle polemiche politiche in corso sulla vicenda della chiusura dell'ambasciata americana. «C'è stata una comunicazione agli organi di governo italiani, compreso il ministero dell'Interno», ha detto Brutti.

Nell'annunciare la chiusura al pubblico della missione, il portavoce Richard Boucher

aveva parlato di minacce precise di cui era venuta a conoscenza l'intelligence Usa, che avevano portato alla decisione di chiudere i battenti e rimandare a casa il personale non essenziale della missione. Poco dopo, il dipartimento rilanciava l'allerta antiterrorismo mondiale per gli americani e le loro strutture in tutto il mondo.

«Il dipartimento continua a ricevere rapporti che generano preoccupazione per la sicurezza di funzionari Usa e privati cittadini in tutto il mondo», si notava. E noto che quell'allerta, già diffusa prima di Natale, si riferisce ad una minaccia precisa: quella dell'organizzazione estremista che fa capo al terrorista Osama Bin Laden, sospettata anche dell'attacco suicida contro la nave Usa «Cole» in Ye-



Un agente di polizia davanti all'ambasciata Usa a Roma. Non è ancora certa la data della riapertura della sede americana in via Veneto. Oggi si terrà una nuova riunione. Dall'ambasciata è stato intanto espresso apprezzamento alle forze dell'ordine italiane per le eccellenti misure di sicurezza adottate.

men costato la vita a 17 marinai, il 12 ottobre.

Negli Usa rimbalzano le ipotesi circolate in Italia: un terzo di attentatori, forse suicidi, probabilmente algerini, avrebbe concepito un piano per attaccare l'ambasciata, proprio venerdì. Nessuna di queste ipotesi ha ricevuto

qualsivoglia conferma ufficiale, ma la possibilità di un attacco alla sede diplomatica sembra in linea con l'ammonimento lanciato dal dipartimento di Stato poco prima di Natale: Bin Laden stava pianificando un attacco contro interessi americani in tutto il mondo, all'inizio del 2001.

Fra i diplomatici un incontro tecnico alla Farnesina

ROMA Oggi l'ambasciata americana a Roma potrebbe restare ancora chiusa, ma la sua riapertura dovrebbe avvenire «in tempi brevi». La situazione della sicurezza viene valutata «attentamente» e, al momento, non c'è ancora una chiara indicazione su quando negli uffici di palazzo Margherita i circa 400 tra diplomatici ed impiegati della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti in Italia riprenderanno la loro normale attività, dopo la forzata chiusura imposta venerdì.

Al termine di una giornata convulsa, ieri sera, un comunicato della ambasciata



Intensificati i controlli all'aeroporto di Fiumicino.

ha precisato che la speranza è quella di riaprire gli uffici al pubblico «appena la situazione lo permetta». Una fonte dell'ambasciata, interpellata telefonicamente, ha aggiunto di essere ottimista circa la possibilità di una riapertura in «tempi brevi».

Oggi ci sarà una nuova riunione.

La sensazione che i cancelli della rappresentanza diplomatica americana non sarebbero stati con certezza riaperti stamane, con la ripresa del lavoro dopo il fine settimana, si era avuta sin-

AMBASCIATA Nella nota di palazzo Margherita non si specifica il giorno

L'apertura in tempi brevi

dalla tarda mattinata di ieri quando il protrarsi della chiusura era stato dato per fortemente probabile, da fonti della stessa ambasciata e del dipartimento di Stato a Washington.

Nell'affrontare i problemi che hanno portato alla scelta di chiudere l'ambasciata la collaborazione tra Italia e Stati Uniti, come ha sottolineato ieri il diplomatico Usa Robert J. Callahan è stata «ottima» ed ha investito «tutti i campi». Quindi, nessun segno di «sfiducia» verso l'Italia da parte di Washington.

E del resto, come lo stesso Callahan ha sottolineato, i

tragici precedenti delle Torri gemelle di New York e di Oklahoma City dimostrano che tutte le grandi città sono «vulnerabili» e difficilmente controllabili, di fronte a un terrorismo che può colpire ogni Paese del mondo.

Dei problemi che hanno preceduto e che sono connessi con la chiusura della loro ambasciata, i funzionari della rappresentanza diplomatica americana hanno discusso con i loro colleghi italiani con i quali, si è appreso, si sono svolti vari incontri, uno dei quali «a livello strettamente tecnico, non operativo», anche alla Farnesina.

Nella «scala» dei livelli di rischio, quello preso in considerazione è però fortemente inferiore a quello che era stato valutato, per esempio, in occasione della guerra del Golfo o della crisi del Kosovo.

Per la comunità statunitense nel suo complesso la giornata di oggi segnerà la ripresa della normale attività dopo un qualsiasi fine settimana. Per gli studenti americani i professori della «Mary Mount International School», la più importante scuola americana della capitale, da oggi saranno al lavoro per preparare la riapertura dopo la festività, domani mattina.

IN BREVE

Nuovo scontro fra esecutivo e regioni

Ghigo se la prende con Nesi: «Deve spiegare perché vuole isolare l'area del Nord-Ovest»

TORINO Ancora una polemica fra il governo e le regioni. «Il ministro Nesi dovrà spiegare perché ha scelto che un'intera parte del Paese, il Nordovest, sia destinato a rimanere isolato dal resto d'Europa», ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, commentando le dichiarazioni del ministro Neri Nesi a Catania, secondo le quali «non sono previsti trafori». «Se confermate - ha aggiunto Ghigo - le parole pronunciate dal ministro sarebbero oltretutto una clamorosa smentita di quanto sempre dichiarato dal governo di cui Nesi fa parte. «La Regione - ha concluso - continua a ribadire l'importanza della Torino-Lione e del traforo del Mercantour e farà di tutto perché queste opere si realizzino».

Migliorano le condizioni di salute dell'anziano trovato in fin di vita tra i rifiuti in un casolare

SALERNO Migliorano le condizioni di salute di Guerino Grieco, l'anziano di 77 anni di Salerno, trovato in fin di vita, tra i rifiuti, con la convivente Anna Spera deceduta due giorni fa, in un casolare disabitato a Pagani. In aiuto di Guerino, che presenta evidenti problemi psichici, è intervenuto l'assessorato alle politiche sociali di Pagani che ha promesso di trovare per l'anziano, una volta dimesso dall'ospedale di Nocera Inferiore dove è ricoverato, un accoglienza dignitosa. Guerino Grieco è comunque proprietario di un appartamento nel quartiere Torione di Salerno dove ha vissuto per diversi anni con la convivente Anna. Non si conoscono ancora le decisioni dei figli, Antonio e Michele, anche se da anni hanno tentato di accudire il padre che, proprio per i gravi disagi mentali, ha sempre rifiutato qualsiasi forma di aiuto.

r.c.

Dopo l'omicidio della barista di Vobarno il Carroccio passa all'attacco sui clandestini che commettono reati

La Lega, tolleranza zero contro gli immigrati

Il segretario lombardo Calderoli: «I cittadini devono sentirsi autorizzati alla legittima difesa»

POLITICA

Mentre Rutelli dopo sette anni lascia oggi il Campidoglio

Andreotti lancia a Ulivo e Polo un sistema di voto alla tedesca

ROMA Ultime ore da sindaco per Francesco Rutelli che oggi si dimetterà dopo aver governato la capitale per sette anni. Prima di lasciare il Campidoglio Rutelli ha voluto attendere la fine dell'Anno Santo, che ha messo a dura prova la città e che lui orgogliosamente considera una sfida vinta. Solo ieri, infatti, si è dimesso da Commissario straordinario per il Giubileo.

«In sette anni Roma è migliorata in tutto», risponde alle critiche del centrodestra, pronto anzi a rivendicare i risultati ottenuti nella città nella difficile campagna elettorale nazionale che lo attende.

Dopo le dimissioni di oggi, la legge prevede venti giorni in cui, in teoria, potrebbe ancora tornare indietro, quindi l'abbandono vero e proprio. Per il candidato premier dell'Ulivo, Walter Veltroni sarebbe un ottimo successo perché «è romano, ama e conosce la nostra città e sa parlare a tutti».

L'investitura di Veltroni come aspirante sindaco del centrosinistra non si farà attendere, è solo questione di giorni. La sfida nazionale per l'elezione del Parlamento e quella per i sindacati correranno del resto parallele. E il

segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini accusa Rutelli di aver sfruttato «con arroganza» fino all'ultimo la carica di sindaco per farsi propaganda per palazzo Chigi.

Nel Polo sembra scartata la possibilità di contrapporre il leader di An



Francesco Rutelli

Gianfranco Fini al segretario dei Ds, Berlusconi, con Regione e Provincia in mano ad An, vorrebbe un candidato di Forza Italia e si fa il nome dell'eurodeputato Antonio Tajani, in ticket con Publio Fiori, di An. Ma il vero nodo da sciogliere, sia per Roma che per le alleanze nazionali è quello di Sergio D'Antoni, considerato, sia dai centristi del Polo sia da quelli dell'Ulivo, un candidato sindaco ideale per la capitale, e molto gradito alla chiesa.

L'ex leader della Cisl - anche se tutto lascia prevedere un'intesa con la Casa delle libertà - non ha ancora deciso da che parte stare e continua a rivendicare autonomia da entrambi gli schieramenti. Nonostante il rischio di non superare con la sua Democrazia europea lo sbarramento del 4% alle elezioni. «Saremmo ben contenti di averlo con noi - dice Casini - ma la sua idea di un centro autonomo è velleitaria».

Prima di sciogliere le sue riserve D'Antoni vuole aspettare l'esito dell'ultimo round in Parlamento sulla riforma elettorale.

Domani comincia nell'aula del Senato al discussione sulla riforma, ma l'intesa fra Ulivo e Polo è lontanissima. Giulio Andreotti, però, sponsor del movimento di D'Antoni, tenterà una mediazione tra maggioranza e opposizione.

Cercherà il consenso di tutti su un maxi-emendamento per un sistema di voto, alla tedesca, che assegna metà dei seggi con l'uninominalità e metà con il proporzionale. Previsto anche un premio di maggioranza fino al 55% per garantire la governabilità. Secondo Casini del Ccd l'idea è però vecchia. Marina Maresca

Scoppia la polemica. I Verdi: «Rischiamo di diventare un Far West». Rifondazione: «È la conferma che questo partito non può governare»

MILANO Tolleranza zero contro gli immigrati clandestini che commettono reati in Italia. Lo ha annunciato ieri il segretario della Lega Lombarda, Roberto Calderoli, dopo che la settimana scorsa un marocchino irregolare ha ucciso una barista a Vobarno, nel Bresciano.

«Nel paese di Caterina Ferrari - ha detto Calderoli - abbiamo manifestato per le strade e partecipato in forma silenziosa al funerale per rispettare la tragedia di parenti, amici e concittadini della vittima e per esprimere il nostro cordoglio. Ma non si illuda il centrosinistra, responsabile del dilagare dell'immigrazione illegale e quindi della criminalità importata. Per la Lega d'ora in poi i cittadini devono sentirsi autorizzati alla legittima difesa contro le aggressioni che si moltiplicano, così come pe-

raltro consentito dalle leggi».

Per Calderoli tolleranza zero significa che le forze dell'ordine devono fermare sempre i clandestini, anche se sanno che, grazie alla legge Turco-Napolitano, è impossibile espellerli. La nuova sortita del Carroccio ha subito provocato una nuova polemica. Per Giuliano Pisapia di Rifondazione comunista i proclami della Lega sugli immigrati oltre a portare al razzismo e alla xenofobia rischiano di trasformarsi in una vera e propria istigazione a delinquere. «Questa presa di posizione - ha detto il deputato - dimostra che la Lega non può e non potrà essere un partito di governo, perché non solo non conosce i principi costituzionali e le nostre leggi, ma conferma anche la profonda diversità tra le forze politiche su un tema così delicato».

Sulla stessa linea il deputato dei Verdi Paolo Cento che invita a dire un no secco al Far West prospettato dalla Lega. «Se passa la tesi della tolleranza zero e l'enfaticizzazione della legittima difesa - afferma - c'è il rischio di trasformare l'Italia nel Far West con pericoli inaccettabili proprio per quei cittadini che a parole si dice di voler difendere».

Il tema dell'immigrazione clandestina è uno dei tre punti fondamentali del progetto di governo della Lega, ribadito ieri anche da Roberto Maroni. Il numero due del Carroccio ha precisato che il suo partito non è alla ricerca di posti di vicepremier o altro («la proposta di Bossi come vicepresidente del consiglio era una provocazione») ma preferisce chiedere ciò che è coerente con il suo progetto: la lotta all'immigrazione clandestina, appunto, la riforma dello Stato e la sicurezza per i cittadini. Sull'immigrazione la Lega presenterà anche una proposta di legge.

La forza liberal popolare del Nordest che si ispira alle tesi del governatore carinziano denuncia le simulazioni di guerriglia contro l'austriaco

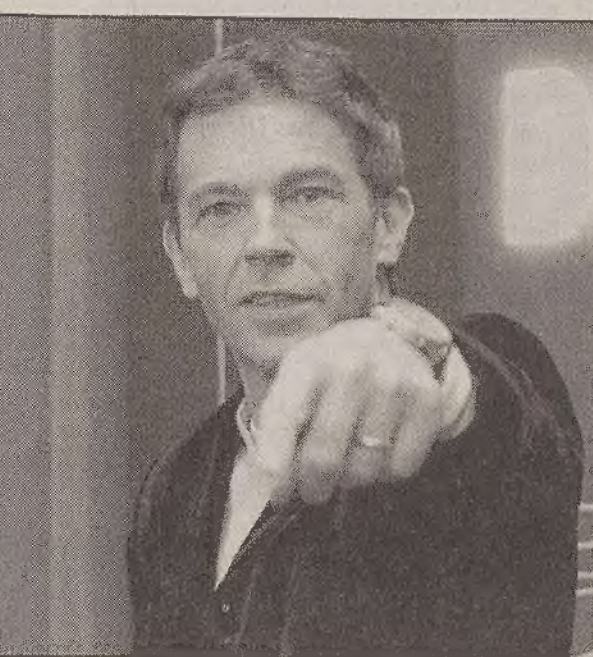
Il partito di Haider accusa i centri sociali

VENEZIA Il neopartito liberal popolare, fondato da ex militanti del Liberal Sgarbi e ispirato ad Haider, ha annunciato ieri che presenterà denunce contro i centri sociali per le simulazioni di guerriglia contro il governatore della Carinzia.

«Azioni - spiega il segretario del partito, Diego Volpe Pasini - che, più che simulazioni, paiono delle vere e proprie prove generali». Volpe Pasini ha precisato che «le prime denunce riguarderanno i fatti verificatisi a Genova e Pado-

va, ma ne feremo ovunque accerteremo lo svolgimento di tali simulazioni». «Invece di simulare aggressioni - aggiunge Volpe Pasini - contro Haider, democraticamente eletto nella sua Austria, e che mai nella sua vita ha avuto comportamenti illeciti, dovrebbero aggredire Castro, vero dittatore mai eletto che nella sua vita politica ha incarcerato e lasciato morire oppositori politici, omosessuali perché omosessuali e migliaia di altre persone innocenti».

«Il nostro partito - ha concluso - difende e sostiene le tesi di Haider in quanto il leader austriaco è stato il primo politico europeo a capire che, dopo la caduta del muro di Berlino, il confronto-scontro passava dal livello ideologico al livello delle civiltà e che l'unica difesa rimasta ai cittadini di qualunque nazione dal vedere la propria nazione invasa, sia pacificamente che in armi, è la salvaguardia della propria matrice culturale».



Muove i primi passi il neopartito liberal popolare italiano che si ispira a Jörg Haider e che sostiene le posizioni del leader nazionalista carinziano.

SCENARI

Ombre sulla congiuntura internazionale Basilea, vertice del G10: l'economia mondiale rischia una brusca frenata

ROMA Massima attenzione sulle prospettive della crescita mondiale fra i governatori dei 10 paesi più industrializzati. Riuniti da ieri sera a Basilea - dove oggi oltre all'incontro del G10 si terrà la consueta assemblea della Banca dei regolamenti internazionali - ed una riunione straordinaria del suo Consiglio di amministrazione - i «guru» delle banche centrali si siederanno infatti intorno ad un tavolo, per la prima volta nel 2001, per affrontare le nuove incognite sulla congiuntura economica internazionale. Consulto, che non potrà certo non tener conto dell'annunciata revisione delle stime di crescita da parte del Fondo monetario internazionale.

Proprio nei giorni scorsi è toccato a due dei massimi esponenti del Fmi, il vicedirettore generale Stanley Fischer e al capo economista Michael Mussa, confermare che l'economia mondiale perde colpi precisando che l'organismo di Washington sta rivedendo «significativamente» al ribasso le proprie stime di crescita del Pil mondiale annunciate alla riunione di settembre di Praga. In quell'occasione, il Fondo aveva previsto una crescita del Prodotto interno lordo mondiale nel 2001 pari al 4,2%, un dato che, sostiene ora Fischer, «sarà più basso» di quanto non sappiamo ancora, stiamo facendo i calcoli.

Le previsioni del Fmi che prevedevano una crescita del 4,2% paiono sempre più destinate a dissolversi

Molto ricco di temi, dunque, l'appuntamento di Basilea, durante il quale la parte da protagonista dovrebbe farla con ogni probabilità il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan. A pochi giorni dal blitz con il quale a sorpresa ha tagliato i tassi negli Stati Uniti, toccherà infatti al banchiere di Washington dare conto del reale stato di salute dell'economia americana e della futura direzione che prenderà la sua strategia di politica monetaria.

Alla riunione del G10 verrà esaminata a 360 gradi la situazione mondiale. Si parlerà non solo di Stati Uniti e dell'attuale congiuntura internazionale, ma anche delle prospettive dei mercati finanziari e valutari. Al centro dell'interesse sicuro sarà l'euro che, all'alba del suo secondo anno di vita, sembra aver finalmente imboccato la strada della rimonta. Quanto alla locomotiva statunitense, tutti i dati economici diffusi recentemente danno conferma del suo rallentamento. Ma il colpo a sorpresa del numero uno della Fed - che per la prima volta ha deciso di scendere in campo senza aspettare la riunione del comitato monetario dell'istituto (il cui meeting è fissato per il 30-31 gennaio) per dare una sfioritura netta al costo del denaro in America, ha suscitato tra gli operatori una certa dose di inquietudine.

Le munizioni sotto accusa sono state impiegate nelle esercitazioni militari nei poligoni al confine tra Inghilterra e Scozia

Londra: «Usiamo uranio impoverito»

Tempestato di telefonate il numero verde in Italia che dà informazioni e consigli ai soldati

Il ministro della Sanità Veronesi assicura il massimo impegno per verificare lo stato di salute degli uomini che hanno prestato servizio nei Balcani

ROMA Crescono anche in Gran Bretagna, che sembra contraria all'apertura di inchieste sulla «sindrome dei Balcani», le preoccupazioni per gli effetti dell'uranio impoverito sui militari. Ha scoperto infatti di aver ospitato le micidiali armi all'interno dei suoi stessi confini. Il materiale, sospeso di aver provocato la leucemia ad alcuni soldati europei, è stato impiegato, fin da dieci anni fa, per le esercitazioni nei poligoni di tiro sul canale di Solway Firth, al confine tra Inghilterra e Scozia. Lo ha rivelato il «Sunday Telegraph», lo ha

confermato il ministero della Difesa, assicurando però che l'addestramento con l'uranio impoverito è stato controllato da esperti militari ed ambientali e gli esiti non sono stati mai fonte di preoccupazione. Secondo la portavoce della Difesa inglese le analisi hanno dimostrato che l'uso dei proiettili oggi sotto accusa «non determina un rischio significativo per i soldati, il personale della base o la popolazione locale». Ma l'Associazione nazionale dei veterani della guerra nel Golfo, preoccupata, sottolinea che l'uranio impoverito non è



Militari scaricano casse di munizioni nei Balcani

una questione che riguarda solo i militari, ma è un problema anche per i civili». Del resto la preoccupazione e la ricerca di maggiori dati e informazioni coinvolge tutta l'Europa. Sale la tensione in Francia e la Svizzera ha deciso di sotto-

porre a esami medici i 900 soldati che hanno partecipato a missioni di pace nei Balcani. Il ministro della Difesa spagnolo Federico Trillo ha chiesto all'Ufficio del Difensore del soldato, che ha raccolto e diffuso le denunce di otto militari che

sostengono di aver contratto la leucemia, «di mantenere una certa prudenza quando si tratta di diffondere dati che non corrispondono alla realtà». Anche il governo iberico attiverà però da oggi una linea telefonica speciale per informare chi ha paura di aver contratto la «sindrome dei Balcani» e tenere sotto controllo il fenomeno.

Il numero verde messo a disposizione dallo Stato maggiore italiano 800228877, attivo dalle 8,30 alle 16,30, continua a essere preso d'assalto da reduci delle missioni all'estero e dai familiari di quelle in corso. Richieste di spiegazioni, denunce di casi sospetti, proteste per essere stati tenuti all'oscuro. Il ministro della Sanità Umberto

Veronesi ha garantito il massimo impegno a tutela della salute dei militari. «La contaminazione radioattiva, ammesso che sia avvenuta, è stata certamente minima e saremo in grado di valutare con precisione il danno eventuale», ha detto il ministro, «posso assicurare che verranno adottate tutte le precauzioni per proteggere al massimo la salute futura dei nostri militari che così generosamente hanno partecipato alla spedizione nei Balcani». La commissione nominata dal governo per studiare i casi di possibile contaminazione sta studiando otto morti sospetti sotto il profilo sanitario e dieci soldati ammalatisi dopo aver prestato servizio nelle zone di guerra dei Balcani.

Il reporter ora è a disposizione della polizia bosniaca



Fausto Biloslavo

SARAJEVO Sulla vicenda dei proiettili all'uranio impoverito si è aperto ieri un nuovo caso che ha coinvolto il giornalista triestino Fausto Biloslavo, attualmente inviato di «Panorama». Ieri Biloslavo si è presentato si è presentato, poco dopo mezzogiorno, nella base «Tito Baraks» del contingente italiano a Sarajevo, mostrando a un ufficiale un frammento di un proiettile all'uranio impoverito.

Biloslavo ha raccontato di aver trovato i proiettili in una fabbrica di Hadzici, un sobborgo di Sarajevo che durante la guerra (1992-1995) era zona serbo-bosniaca. La fabbrica, un'officina militare

Il giornalista triestino ha dichiarato di averli rinvenuti in una fabbrica alla periferia di Sarajevo

Biloslavo trova tre proiettili «incriminati»

della fabbrica tenevano sui banconi come souvenir. Ha dichiarato di averli portati al comando perché, seppure certo che fossero all'uranio impoverito, voleva una conferma da parte di esperti. Uno l'ha portato al comando, gli altri due, in un sacchetto di plastica, erano rimasti nell'automobile davanti alla base «tanto - ha detto - basta un pezzo di carta per proteggerli».

I militari del Boe (bonifica ordigni esplosivi) hanno confermato che si trattava di proiettili ad uranio impoverito e i carabinieri del comando italiano hanno chiamato la polizia bosniaca e l'Iptf, la

DAL MONDO

Israele: Barak pensa al voto Svanisce la «pace di Clinton»

ROMA Si allungano i tempi per una soluzione negoziale della crisi in Medio Oriente. Palestinesi, israeliani, e americani paiono siano arrivati definitivamente alla conclusione che la firma di un accordo di pace prima della partenza di Bill Clinton dalla Casa Bianca sia una meta impossibile da raggiungere. In questi giorni il premier laborista Barak e il suo ministro degli esteri Shimon Peres parlano sulla stessa lunghezza d'onda: il tempo stringe troppo per firmare adesso un accordo. Un trattato raggiunto in fretta e furia potrebbe apparire agli occhi degli israeliani come un atto finalizzato essenzialmente agli interessi elettorali di Barak. La data del 6 febbraio, giorno dello scrutinio, prende poco a poco il primo posto nelle preoccupazioni della classe politica israeliana e dei media. I risultati dei sondaggi, tutti estremamente sfavorevoli a Barak, secondo i quali nemmeno un accordo dell'ultimo momento potrebbe salvarlo dalla sconfitta, hanno probabilmente spinto il primo ministro ad abbandonare la ricerca di un compromesso con i palestinesi.



Ancora sangue in Terra Santa

Dopo la Luna, nuovi affari immobiliari planetari: presto terreni in vendita anche su Marte e Venere

LONDRA Fino a qualche mese fa andava di moda acquistare un lotto sulla Luna, adesso è disponibile anche Marte e presto Venere sarà alla portata di tutti. L'idea è venuta a una società della Cornovaglia, la Moon Estates, e gli affari vanno a gonfie vele. I terreni sulla Luna sono in vendita dal settembre scorso e la domanda, assicurano i manager della società, è fortissima. Tanto che adesso anche Marte è disponibile: per sole 20 sterline (circa 60.000 lire) più l'Iva al 17% si può diventare proprietari di un fazzoletto di terra sul pianeta rosso. L'idea di vendere terreni nello spazio è venuta negli anni '70 a Dennis Hope, un californiano che ha sempre sostenuto di avere i diritti legali su tutti i principali corpi celesti al di fuori della Terra: otto pianeti e 51 lune in tutto.

Scarcerato italoamericano accusato di omicidio: era innocente ma si è fatto 32 anni di prigione

WASHINGTON Era innocente, ed è tornato ad abbracciare la sua famiglia dopo 32 anni passati in cella: l'italoamericano Peter Limone, ex scommettitore, è stato scagionato dall'accusa di aver ucciso un malavitoso irlandese nel 1965. Limone, 66 anni, era stato condannato per l'assassinio a Boston di Teddy Keegan. Ma documenti dell'Fbi pubblicati il mese scorso hanno messo in forte dubbio la condanna, e un giudice del Massachusetts ha disposto la scarcerazione. Limone ha anche trascorso quattro anni nel braccio della morte, prima che lo stato abolisse la pena capitale, nel 1972. L'italoamericano si è solo detto felice di poter tornare con la sua famiglia: «Sono contento che ci siano ancora. Mi sono stati vicini per tutto questo tempo».

Putin: «Onoreremo i debiti ereditati dall'Urss» Il conto in rosso è di 48,3 miliardi di dollari

MOSCA «Onoreremo i debiti ereditati dall'Urss»: lo ha dichiarato ieri il Presidente russo Vladimir Putin, a quanto riportano le principali agenzie di stampa. «Abbiamo intenzione di pagare - ha detto - e lo faremo: non è nell'interesse di alcuno che la Russia non faccia fronte ai suoi impegni internazionali». Putin ha anche specificato che il 25 per cento del budget nazionale è destinato al ripianamento dei debiti. I debiti russi nei confronti dei paesi membri del Club di Parigi ammontano a 48,3 miliardi di dollari, 21,1 dei quali nei confronti della sola Germania. La situazione economica dell'Urss continua a risentire fortemente del complesso passaggio da un'industria pianificata di stato a un'economia di mercato e la pesante esposizione debitoria è un ulteriore freno di sviluppo.

L'erede al trono d'Inghilterra si sarebbe preso una cotta per la bella Lauren, sedici anni, modella, imparentata con il nuovo presidente Usa

William scrive e-mail d'amore alla nipotina di Bush

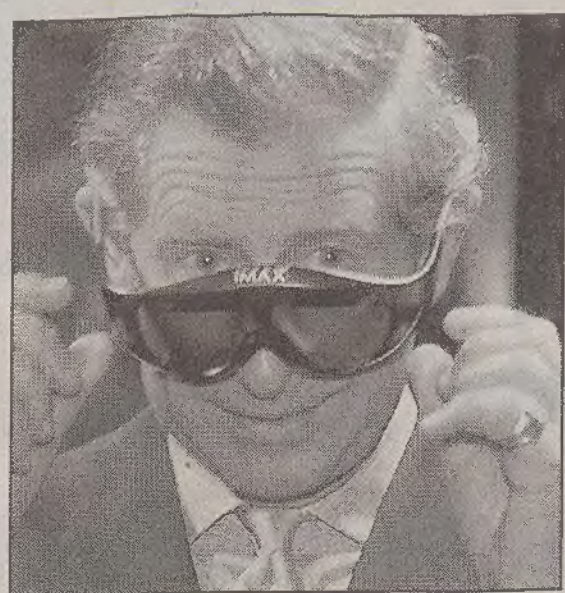
«Galeotta» una vacanza in tempi diversi sullo stesso panfilo e alcune foto «dimenticate»

INCIDENTI REGALI

Se l'è cavata con una piccola frattura alla spalla

Il principe Carlo cade da cavallo e subito si teme un 2001 iellato

LONDRA Il principe Carlo è caduto da cavallo durante una battuta di caccia alla volpe e si è fratturato una spalla: nulla di grave, ha subito precisato un portavoce di Buckingham Palace, ma i media britannici già parlano di «annus horribilis» per la famiglia reale. La frattura, anche se fastidiosa, in realtà non preoccupa i medici di Corte: dopo la caduta nella campagna del Derbyshire, infatti, l'erede al trono d'Inghilterra ha pensato di essersi soltanto slogato la spalla. Si è rialzato, è risalito a cavallo senza aiuto e ha continuato così a trottare in cerca della preda. Solo alla fine della battuta di caccia, le sue guardie del corpo lo hanno accompagnato all'ospedale, dove i medici hanno constatato la frattura dell'acromion, una piccola sporgenza della scapola che si articola con la clavicola. Non c'è stato bisogno di ingessatura, solo una fascia al collo per immobilizzare il braccio sinistro: madre natura farà il resto nei prossimi 2-3 settimane. Per alcuni media, come la stazione Tv satellitare «Sky», tuttavia, l'infortunio segna l'inizio di un nuovo «annus horribilis»: dopotutto il 2001 ha già accolto la famiglia reale britannica con l'ictus della principessa Margaret, una maxi-gaffe della principessa Anne e - dal mare della Thailandia - le foto-scandalo del principe Andrea.



Uno spiritoso primo piano di Carlo

Per carità, finora niente a che vedere con il vero «annus horribilis» - quello del 1992 - quando la principessa Anna divorziò, un incendio semidistrusse il castello di Windsor, Sarah Ferguson fu sorpresa a succhiare l'alluce del suo consulente finanziario e il mondo apprese che Carlo desiderava trasformarsi nel Tampax di Camilla Parker-Bowles.

Il 2001, però, è iniziato con alcuni incidenti, anche «diplomatici», che hanno già

mandato la regina Elisabetta II su tutte le furie. Come nel caso delle foto-scandalo del principe Andrea pubblicate su tutti i tabloid del Regno: il fratello dell'erede al trono è stato ripreso in compagnia di un gruppo di ragazze in topless a bordo di uno yacht in Thailandia e, secondo il quotidiano «Sunday People», la regina sarebbe adesso «arrabbiatissima» con il suo figlio prediletto, Andrea, infatti, non solo riceve fondi pubblici per circa un miliardo di lire all'anno, ma quando lascerà la Marina il prossimo aprile diventerà l'ambasciatore del commercio estero britannico. Il duca di York è considerato adesso l'uomo più stupido e arrogante del pianeta - ha confidato al «Sunday People» - un alto consigliere di Corte - potrebbe danneggiare in modo irreparabile la famiglia reale.

La sorella di Carlo, la principessa Anna, ha già fatto la sua parte il giorno di Natale, quando ha offeso con un commento freddo e distaccato un pensionato che le offriva un mazzo di fiori. E poi, secondo la «Sky Tv», ci sono le critiche striscianti sulla principessa Margaret, attualmente in convalescenza in seguito a un recente ictus: niente di che stupirsi, in gioventù ha sempre esagerato con l'alcol e il fumo, hanno scritto alcuni tabloid.

Quanto alla caduta da cavallo del principe Carlo, alcuni domenicisti lasciano intendere che non è la prima e non sarà l'ultima. Nel 1990 cadde giocando a polo e si ruppe il braccio: quattro anni più tardi dovette abbandonare questo sport a causa di altri incidenti: «Adesso il principe ha 52 anni - scrive il «Sunday Telegraph» - ed aumentano le pressioni per indurlo ad affrontare la vita in modo più tranquillo, sostituendo la caccia alla volpe e lo sci con hobby più moderati».

LONDRA Non l'ha ancora mai incontrata, ma già le invia dolci lettere d'amore, anche se per posta elettronica: il principe William, primogenito dell'erede al trono d'Inghilterra, si è preso una bella cotta per una nipotina del presidente eletto George W. Bush, la modella 16/enne Lauren Bush.

Lo scambio di e-mail dura già da qualche anno, hanno scritto ieri i tabloid britannici, ma il principe diciottenne e la figlia di Neil Bush - fratello minore del futuro presidente Usa - non hanno mai avuto l'occasione di conoscersi personalmente.

È stata Lauren ad architettare l'incontro virtuale: durante una vacanza-crociera su «Alexander», il panfilo dell'armatore greco John Latsis da tempo soprannominato negli ambienti reali «The Love Boat». Fu nelle sontuose cabine di questa imbarcazione, infatti, che Carlo e Diana cercarono di ricomporre il loro matrimonio.

Nel corso della crociera, Lauren scoprì che il principe Carlo e il figlio William sarebbero stati i prossimi ospiti di Latsis e lasciò a bordo dello yacht una sua fotografia da consegnare al



William, il principino che tutte vorrebbero

giovane principe.

«William fu immensamente lusingato da quella foto - ha commentato una fonte di Palazzo al tabloid «Sunday People» - non riuscì a resistere, trovò l'indirizzo di Lauren negli Stati Uniti e le inviò una sua fotografia». Da quel giorno, «è nata un'amicizia unica tra i due», ha sottolineato il domenicale «News of the World».

«I messaggi di posta elettronica sono molto sexy e intimi - ha confidato un'amica di Lauren - e penso che si siano lasciati trasportare dalla passione». Sembra inoltre che la nipotina del futuro presidente Usa abbia anche cercato di incontrare William durante una sua visita a Londra, ma che il principe in quel periodo fosse a Eton.

Presto, sostiene comunque il «News of the World», William potrebbe abbracciare la sua fiamma: il principe, infatti, avrebbe già deciso di trascorrere a New York la seconda metà del suo anno sabbatico prima dell'ingresso all'università. «È certo che in qualche modo si incontreranno quando William andrà negli Stati Uniti», ha commentato l'amica di Lauren.

Per il giovane principe non sarebbe comunque la prima cotta: già all'inizio del 2000, i tabloid britannici scrissero che il primogenito di Carlo e Diana si era perduto in un innamoramento della regina delle hit parade inglesi, la cantante Britney Spears. Tanto che il rampollo di casa Windsor la invitò a Londra per celebrare insieme l'arrivo del nuovo millennio.

Arriva la playstation firmata da Bill Gates

NEW YORK Arriva la playstation di Bill Gates. La Microsoft si lancia nel mercato affollato dell'elettronica di consumo, presentando infatti una console per videogiochi che sfida direttamente il gigante del settore, la Playstation 2 della Sony, e i prodotti di Nintendo e Sega. L'ultima creatura della società di Redmond, battezzata Xbox, è stata svelata da Bill Gates a Las Vegas, in occasione del «Consumer electronics show». Secondo la Microsoft, si tratta del sistema per videogiochi più

potente che esiste sul mercato. Ma l'azienda di Gates per la prima volta si trova a rivestire il ruolo dell'ultimo arrivato in un panorama complesso e gli addetti ai lavori sono incerti sulle possibilità per Microsoft di scalzare il dominio della Sony, che ha già venduto 75 milioni di Playstation in tutto il mondo.

«Quando vedrete tutto quello che può fare Xbox, non potrete che stupirvi», promette Robert Bach, il responsabile del progetto. «Pensiamo di poter vincere sul mercato perché avremo grandi giochi».

Incontro a Sezza dei viceministri degli Esteri sloveno e croato promosso dalla Società per l'amicizia istriana

Prima confini certi, poi l'Euroregione

Sollecitata la firma al più presto dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera

SEZZA Lubiana e Zagabria devono muoversi a risolvere i loro problemi aperti, e devono farlo con rispetto reciproco e nello spirito di buon vicinato, tenendo conto dell'atmosfera di convivenza e multiculturalità delle genti dell'Istria. È questo, in sintesi, il messaggio dell'incontro organizzato ieri a Sezza, presso Portorose, dalla Società per l'amicizia istriana. Un incontro organizzato dalla società civile e pertanto informale, ma molto importante, se si considera la lista degli intervenuti: il viceministro degli Esteri croato Josko Paro, il sottosegretario agli Esteri sloveno Magdalena Tovernik, tantissimi sindaci e parlamentari da entrambe le parti del confine, tra cui il deputato della Comunità nazionale italiana al parlamento di Lubiana, Roberto Battelli, e altri firmatari dell'appello rivolto al governo e al parlamento sloveni affinché proceda quanto prima alla ratifica dell'accordo bilaterale sul piccolo traffico di confine. Il documento è attualmente al vaglio della Corte costituzionale slovena, e dovrebbe ri-

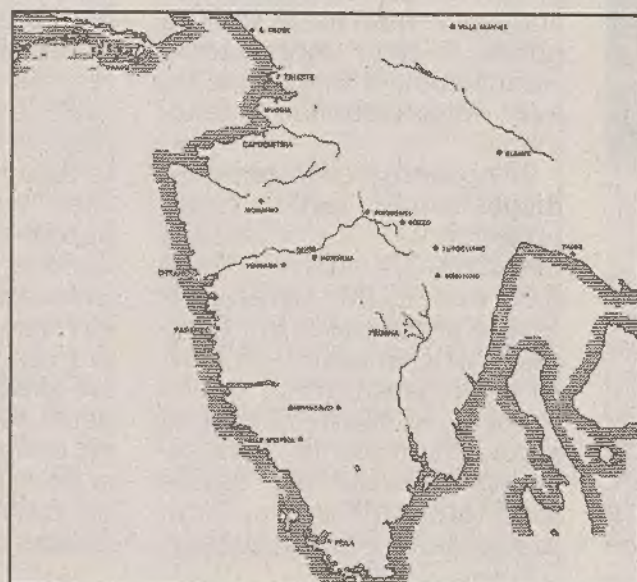
solvere tutta una serie di problemi concreti della popolazione che vive a ridosso del confine.

Nella dichiarazione sottoscritta al termine dell'incontro, i presenti ribadiscono l'importanza della ratifi-

gli sforzi della popolazione locale a incentivare la collaborazione transfrontaliera nonché di contribuire a creare le condizioni per la costituzione di un'Euroregione istriana, sulla scia di analoghe esperienze europee.

I rappresentanti dei due governi si sono dichiarati soddisfatti di quanto è stato detto, ma non hanno voluto anticipare nulla dei futuri incontri tra i ministri degli Esteri. «Abbiamo potuto constatare - ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri sloveno Magdalena Tovernik - che quanto si propone la gente delle aree di confine corrisponde alle direttrici della nostra politica estera». Per il viceministro croato Josko Paro, le soluzioni per il problema dei confini non vanno cercate nei miti nazionali. In quanto agli appuntamenti diplomatici, è necessario, secondo Paro, precederli dal lavoro di gruppi di esperti dei due Paesi.

La Società dell'amicizia istriana e i firmatari della Dichiarazione vogliono comunque risultati concreti entro la fine dell'anno. Di tutte le iniziative delle autorità locali per rendere quanto più normale la vita a ridosso del confine, informeranno il Consiglio d'Europa e l'Unione europea.



ca di questo accordo e chiedono maggiore impegno dei due governi a risolvere le questioni legate alla definizione del confine marittimo e terrestre lungo il Dragogna. In attesa della soluzione di questi problemi, i firmatari invitano autorità e singoli da entrambe le parti del confine ad astenersi da qualsiasi azione provocatoria che renderebbe ancora più difficile una situazione di per sé complessa. Ai governi dei due Paesi viene chiesto inoltre di sostenere

Confronto sulla proposta tra i capi diplomazia Dimitrij Rupel e Tonino Picula

Ma i tempi non sono maturi

CAPODISTRIA «Un'idea buona per il futuro, quando i tempi saranno maturi». È così che il ministro degli Esteri croato Tonino Picula ha definito il progetto «Istria - Euroregione» in un'intervista concessa al programma italiano di Tv Capodistria. Per Picula, le Euroregioni sono la testimonianza di un modo nuovo di concepire i confini, e di come si possa migliorare la qualità della vita in aree in cui si incontrano Paesi diversi, ma le possibilità di realizzare questo progetto in Istria, ha aggiunto, sono limitate dalla realtà politica ed economica della penisola. «La storia di queste terre - ha aggiunto - ha avuto un cammino più lento rispetto al resto d'Europa, per cui si è sviluppata una diversa sensibilità dei cittadini nei confronti dei confini». Che secondo Picula vanno comunque definiti prima di parlare di transnazionalità. Per il capodistria croato, la possibilità di attuare l'idea di Istria Euroregione



Lo sloveno Dimitrij Rupel



Il croato Tonino Picula

dependerà dalla capacità dei politici sloveni e croati di portare la collaborazione tra i due Paesi a un livello più alto di quello attuale.

Più contenuto nella sua risposta sull'Euroregione il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, che si è limitato a sottolineare la necessità di cercare soluzioni «non convenzionali e innovative» per la convivenza in un'area come l'Istria.

Delle forme valide di collaborazione transfrontaliera esistono già, ha detto Rupel, e molti dei problemi attuali cesseranno comunque di esistere quando sia Slovenia sia Croazia diventeranno Paesi membri dell'Unione europea. Le interviste con i ministri degli Esteri sloveno e croato sono state pubblicate nella trasmissione Tuttoggi attuali, che sarà trasmessa in replica oggi alle ore 15.

IN BREVE

Causa le avverse condizioni meteorologiche

Cargo croato affondato al largo di Ancona: sospese le ricerche del disperso

ANCONA Sono riprese ieri e sospese quasi subito per le avverse condizioni del tempo le ricerche del quinto e ultimo membro dell'equipaggio del cargo croato «Nautika 64», rovesciato in Adriatico venerdì al largo di Ancona. Dal naufragio - provocato da uno spostamento del carico di lastre di pietra di Braza a bordo del natante - si è salvato un solo superstite, un passeggero, che, dopo una lunga nuotata, è riuscito a raggiungere una piattaforma petrolifera dove è stato soccorso da una nave greca. I cadaveri di altri tre componenti dell'equipaggio, composto da marittimi croati, sono stati recuperati poche ore dopo. All'appello manca solo il quinto, ancora dato per disperso, anche se le speranze di trovarlo vivo sono ormai esilissime. Sulla vicenda il ministero della Marina di Zagabria ha aperto un'inchiesta, inviando alcuni esperti a Spalato, da dove il cargo era partito.

Oltre dodicimila sciatori croati diretti in Italia e Austria «registrati» ai valichi fiumani di Pasjak e Rupa

FIUME Mini esodo invernale nell'ultimo fine settimana del nutrito popolo di sciatori croati. Nonostante il basso standard di vita, numerose famiglie non hanno voluto rinunciare alla tradizionale settimana bianca all'estero. Il boom delle partenze si è verificato sabato, appena scattate le tariffe più basse. Il rientro è previsto per domenica vista la ripresa delle lezioni nelle scuole fissata per il 15 gennaio. Secondo una prima stima attraverso i valichi di frontiera di Pasjak e Rupa, nell'entroterra fiumano, è uscito dalla Croazia un «esercito» di dodicimila sciatori diretti in Italia e Austria.

Assemblea con i soci della comunità di Lussino organizzata dall'Unione italiani nel mondo

LUSSINPICCOLO Si terrà mercoledì prossimo, 10 gennaio, alle ore 10, nella sede della Comunità degli italiani di Lussino, l'incontro con Luigi Weber della Uim (Unione italiani nel mondo). L'iniziativa, che è aperta anche agli italiani della comunità di Cherso, viene realizzata per rispondere alle domande degli associati riguardanti varie questioni, quali la riacquisizione della cittadinanza italiana, il problema del riconoscimento dei titoli di studio, le possibilità di lavoro in Italia e le pratiche previdenziali e di pensione.

Costituita in rete da un ragazzo milanese l'associazione «Mailing List Istria» che raggruppa già 72 soci

Ecco il sito Internet per chi ama l'Istria

Lettera aperta al presidente Ciampi sui principali problemi di esuli e rimasti

Notizie da oltre frontiera nei programmi Radio-Rai

TRIESTE La settimana di programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in onda media a 1368 KHz, a partire dalle 15.45 - inizia, come ormai di consueto, con «L'altra Europa» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di oggi, mercoledì e venerdì.

Oggi Al centro della trasmissione le questioni di lavoro «transfrontaliere». Se ne parlerà con Roberto Treu, presidente del Consiglio sindacale interregionale Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, il quale tratterà i problemi aperti in questo settore tra Roma, Lubiana e Zagabria. Parteciperanno alla tra-

missione anche sindacati sloveni e croati.

Mercoledì sarà presentato il libro di Franco Degrossi «Un volo sull'onda - La realizzazione di un sogno» pubblicato in occasione del 75.º anno d'attività della società nautica Pullino, fondata a Isola d'Istria nel 1925 e che ha proseguito la propria attività nel dopoguerra a Muggia.

Venerdì notizie e approfondimenti dei principali fatti socio-politici di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Sempre in quest'ambito: martedì, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Regia di Mario Mirasola e Daniela Schifani-Corfini.

TRIESTE Istriani uniti da Internet. L'idea è nata nell'aprile scorso a Mauro Mereghetti, un ragazzo milanese di 25 anni che con l'Istria non ha nulla a che vedere in termini di ascendenze, ma che si è innamorato della penisola e ha preso a cuore i suoi problemi e la sua storia, tanto da farne una tesi (dedicata alla minoranza italiana), con la quale si è laureato in scienze politiche. Di qui il passo successivo: creare in Internet una Mailing List Istria aperta a tutti gli interessati alla questione; e le adesioni non si sono fatte attendere: settantadue persone hanno risposto aggiungendo le proprie e-mail. Gente di tutti i tipi, giovani, anziani, istriani e non istriani, esuli e rimasti. Un gruppo di discussione che ha lo scopo di diffondere e valorizzare il patrimonio storico e lo specifico culturale istriano, fiumano e dalmata di carattere italiano «che è parte integrante - afferma Mereghetti - della nostra Nazione, senza per questo indulgere in anacronistici irredentismi». Un'associazione etero-

genea e assolutamente apertistica che mette a confronto idee e pareri diversi su questo tema.

E, dopo essersi fatta i muscoli in Internet (11mila messaggi da aprile a oggi), Mailing List Istria è uscita dalla rete e si è rivolta direttamente al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi con una lettera aperta sottoscritta da 260 firme, da tutta Italia e anche dall'Istria, tra cui la scrittrice

Nelida Milani (autrice assieme ad Annamaria Mori di «Bora, fondamentale opera sulla questione istriana») e di Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Nella circostanziata missiva, ML Istria ringrazia Ciampi della menzione nel discorso di Capodanno dedicata ai profughi istriani e chiede al presidente di farsi promotore affinché nei testi scolastici trovi spazio una «chiara, completa e imparziale storia di queste travagliate regioni di frontiera». Storia che deve essere presa in considerazione, oltre che sui libri, anche sui mass media. Si chiede poi a Ciampi di adoperarsi per la concessione della cittadinanza agli italiani d'oltre frontiera nati dopo il 1947 e per una trattativa per la restituzione dei beni abbandonati. Infine viene sollecitato un intervento per la creazione almeno di un asilo italiano a Lussino.

Chi volesse mettersi in contatto con ML Istria deve portarsi sul sito Internet: <http://digilander.ial.it/istria>

Pierluigi Sabatti

CAPODISTRIA Nuovamente sulla cresta dell'onda il valico internazionale di Scoffie, uno dei più frequentati in assoluto della Slovenia, situato a pochi chilometri di distanza da Capodistria a Trieste. Annualmente viene transitato da oltre sei milioni di passeggeri e veicoli. In occasione delle recenti festività di Capodanno al termine di una tradizionale iniziativa, giunta ormai alla quattordicesima edizione, Radio Capodistria, assieme all'Associazione turistica della Slovenia e ad alcune altre emittenti radiofoniche, ha assegnato la palma della vittoria per l'anno 2000 a questa rilevante infrastruttura frontaliera, situata al confine italo-sloveno.

La scorsa estate una commissione giudicatrice ha percorso complessivamente quasi 2000 chilometri visitando tutti i valichi di frontiera della Slovenia. Nel corso dell'impegnativo sondaggio sono stati assegnati



Il valico di Scoffie, premiato per l'efficienza dei servizi

specifici punteggi per l'ordine, la pulizia, il comportamento del personale, i servizi, la funzionalità delle infrastrutture complementari, eccetera. Alla fine è stato comunicato che nella categoria dei posti di blocco internazionali i migliori voti in assoluto erano stati conseguiti dal valico di Scofie.

Alla cerimonia conclusiva, alla quale è intervenuto anche Marjan Rozic, presi-

dente dell'Associazione turistica della Slovenia, è intervenuta anche una folta rappresentanza delle forze dell'ordine italiane, polizia di frontiera, guardia di finanza e dogana dell'attiguo valico di Rabuiese. Nell'occasione sono stati scambiati i tradizionali auguri di Capodanno e il personale italiano si è felicitato per la premiazione ai colleghi del valico campione sloveno 2000 di Scoffie.

Per informazioni chiama il
192071
la chiamata è gratuita da tutti
i telefoni Telecom Italia ed Estel.



2,4 lire al secondo nel Friuli Venezia Giulia.

La tariffa che cambia le tue abitudini.

Ci sono cose nella vita per le quali vale la pena cambiare. Perché sono semplici, facili e soprattutto convenienti. La tariffa di Estel, per esempio: 2,4 lire al secondo IVA inclusa, senza scatto alla risposta, in tutta la tua regione dalle città di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine. Finalmente una nuova buona abitudine. Estel. Il nuovo punto di riferimento nella telefonia del Friuli Venezia Giulia.

A una settimana dall'avvio delle ronde congiunte italo-slovene i sindacati bocciano l'iniziativa

Clandestini: pattuglie nella bufera

Il Sap: «È un'operazione di facciata che servirà a ben poco»

LA STATISTICA

Amare sorprese per molti dopo le vacanze

Raddoppiati in dieci anni i furti negli appartamenti del Friuli-Venezia Giulia

ABITAZIONI «VISITATE» DAI LADRI NELLE REGIONI ITALIANE	
VENETO	35,5 (per mille)
LOMBARDIA	35,1 (per mille)
TOSCANA	33,6 (per mille)
PIEMONTE	33,5 (per mille)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	30,9 (per mille)
LAZIO	28,3 (per mille)
MEDIA NAZIONALE	27,2 (per mille)
PUGLIA	22,2 (per mille)
TRENTINO-ALTO ADIGE	19,2 (per mille)
ABRUZZO	19,0 (per mille)
CAMPANIA	18,9 (per mille)
MARCHE	18,3 (per mille)
VALLE D'AOSTA	15,9 (per mille)
CALABRIA	14,2 (per mille)
MOLISE	9,2 (per mille)
BASILICATA	8,7 (per mille)

Con la fine del ponte natalizio e il rientro in città, per molte famiglie si prepara l'amara sorpresa di trovare l'appartamento o la villetta svuotata dai ladri. Un fenomeno sempre più diffuso: i topi d'appartamento non vanno mai in vacanza. Nel breve arco di dieci anni nel Friuli-Venezia Giulia i furti negli appartamenti sono infatti raddoppiati. Il numero delle abitazioni «visitate» dai ladri nella nostra regione è, infatti, salito rispettivamente da 2828 nel 1987 e 2869 nell'88, a una media annua di 5785 «colpi» portati a segno nell'ultimo triennio documentato dall'Istat; nel corso del quale, da parte della polizia di Stato, carabinieri e guardie di finanza, nella nostra regione sono state inoltrate all'autorità giudiziaria complessivamente 17.356 denunce riguardanti questa fattispecie di reato il che, in altri termini, equivale a una media di 15,9 denunce al giorno e in relazione alle quali sono state complessivamente denunciate 1696 persone; tre cui 594 (pari al 35 per cento del totale, cioè a una su tre) minori di di-

ciotto anni. Un raffronto fra le venti regioni italiane consente di accertare che - tenuto conto della consistenza numerica del patrimonio abitativo-residenziale locale - nel triennio considerato nel Friuli-Venezia Giulia sono stati visitati dai ladri, in media, 30,9 appartamenti ogni mille abitazioni: una su trentadue. Delle venti regioni che costituiscono il nostro Paese, soltanto quattro presentano frequenze superiori a quella locale: il Veneto (che, con 35,5 abitazioni su mille, «violate» dai ladri, detiene il tutt'altro che invidiabile primato nella graduatoria decrescente di tali regioni), la Toscana (33,6), la Lombardia (35,1) e il Piemonte (33,5). Tutte regioni considerate «ricche», nelle cui abitazioni le probabilità e la speranza dei «soliti ignoti», di fare abbondanti bottini sono presumibilmente più concrete e attuali. Anche se tali abitazioni sono solitamente meglio «difese» e dotate di sistemi di sicurezza di vari tipi.

La nostra regione è quarta per percentuale di colpi, ben al di sopra della media nazionale

«Solo un'infinitesima parte del territorio sarà sorvegliata». Proteste perché gli agenti italiani che opereranno oltreconfine dovranno essere disarmati

GORIZIA A una settimana dall'uscita delle prime pattuglie miste di polizia italo-slovene, nuova arma nella lotta all'immigrazione clandestina (il servizio scatterà infatti il prossimo 15 gennaio, non è ancora stato deciso se con il turno che prende servizio alle 18 o con quello dell'24), i sindacati di polizia sembrano aver dichiarato guerra ai loro vertici. E' stato per primo il Lisi (Libero sindacato di polizia) a prendere posizione contro un'iniziativa definita «di facciata, semplicemente politica». Un'iniziativa che, tra l'altro, rischia di portare a divisioni interne - secondo il Lisi - in quanto sarebbe richiesta la conoscenza della lingua slovena all'agente chiamato a operare oltre confine, agente poi premiato con i benefici economici della missione all'estero.

E ora anche la segreteria provinciale del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, prende posizione, usando toni non dissimili: «Proprio in un momento in cui il Paese chiede maggiore legalità nei confronti del fenomeno dell'immigrazione clandestina ecco che si organizzano operazioni di facciata. Per sole sei ore al giorno opereranno pattuglie miste sia nel territorio italiano che in quello sloveno. L'approssimazione degli accordi e la fretta della loro stipula ha determina-

to che solo un'infinitesima parte del territorio del confine del Nord-Est sarà garantita da questo servizio (nemmeno 10 chilometri sui 248 di confine) e che i poliziotti italiani opereranno nel territorio straniero disarmati. Incredibile ma vero, solo qualche settimana dopo che alla Camera dei Deputati si stava discutendo se autorizzare l'uso delle armi contro gli scafisti, in questa parte del territorio si è deciso di disarmare la polizia».

Secondo il Sap, «discutibile è anche il fatto che i poli-

zotti che opereranno in territorio sloveno dovranno conoscere lo sloveno, in quanto sino ad oggi il Ministero non ha mai riconosciuto, nemmeno sul foglio matricolare, la conoscenza di tale lingua come avviene per il tedesco in Alto Adige o per il francese in Valle d'Aosta. Forse l'opportunità è destinata a cambiare i tempi. Non viene chiesta l'esperienza nello specifico servizio ma la conoscenza dello sloveno ed il fatto di operare disarmati».

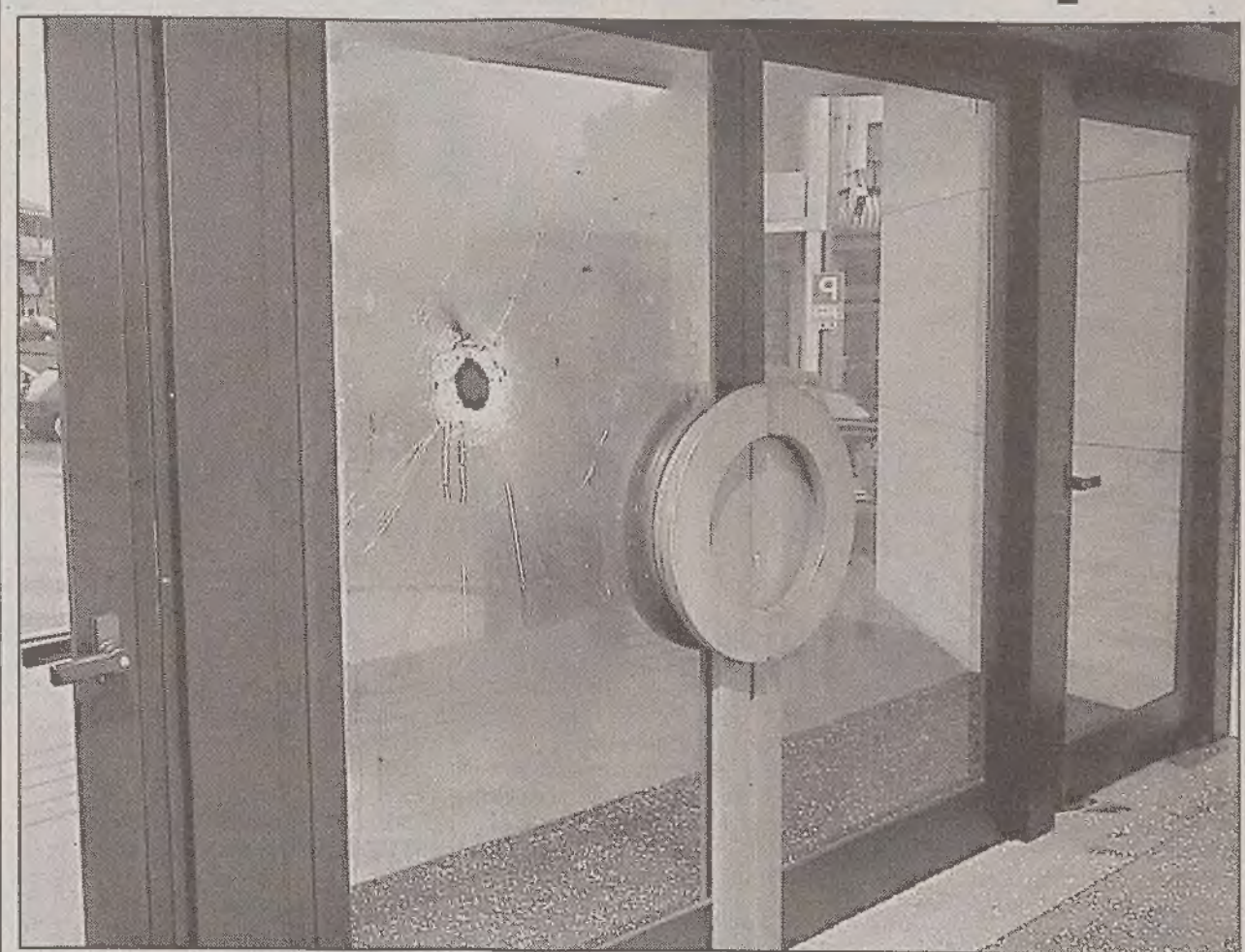
Intanto, anche la scorsa notte trentasei clandestini di varia nazionalità, tra i quali quattro donne e tre bambini in tenera età, sono stati fermati a Gorizia dopo aver attraversato a piedi il confine italo-sloveno. Le operazioni di rintraccio sono state effettuate, a più riprese, dalle pattuglie della polizia di frontiera e della polizia ferroviaria e dai carabinieri del gruppo radiomobile. Da un punto di vista etnico il gruppo più numeroso è costituito da 19 cittadini iraniani. Vi sono poi 6 jugoslavi, 3 iracheni, 4 palestinesi e 4 indiani.

I clandestini, in attesa delle operazioni di identificazione e di fotosegnalazione all'ufficio stranieri della questura, sono stati sistemati e rificollati nella caserma Massarelli della Polizia di Stato adiacente al valico internazionale di Casa Rossa a Gorizia. Tutti sono stati poi raggiunti dal decreto di espulsione cui dovranno ottemperare entro due settimane.



Un petardo di notevole potenza squarcia la porta a vetri

«Capodanno-bis» a Maiano: bomba contro il Municipio



L'entrata del Municipio di Maiano: è ben visibile il foro provocato dall'esplosione dell'ordigno, forse un grosso petardo avanzato dalla notte di San Silvestro. Le indagini sono svolte dai carabinieri di Udine. (Foto Antepirma)

MAIANO Un grosso petardo è esploso l'altra notte, intorno alle tre, davanti al Municipio del Comune di Maiano (Udine), perforando il doppio vetro di una porta finestra con uno squarcio di una decina di centimetri. Le indagini condotte dai carabinieri di Udine, allertati solo ieri mattina da alcuni abitanti della zona, sono dirette in tutte le direzioni, senza escludere quella di una semplice bravata.

Finora comunque - se-

condo quanto riferito - non ci sono state rivendicazioni, né sono state trovate tracce ad un attentato, mentre è stato rinvenuto qualche brandello di cartone, di quelli che restano normalmente al suolo dopo l'esplosione di fuochi d'artificio.

Secondo i primi accertamenti, si sarebbe trattato effettivamente di un grosso petardo di Capodanno, di quelli chiamati «raudo» o «magnum». Forse un residuo della notte di San

Silvestro che qualche nottambulo ha fatto scoppiare senza valutare bene la potenza dell'ordigno.

Gli stessi abitanti della zona, sentiti dai Carabinieri, hanno affermato di avere udito intorno alle 3 un «botto» da 31 dicembre, e di non essersi perciò allarmati più di tanto. Al mattino però, i danni provocati alla porta del Municipio della cittadina friulana, che conta poco meno di seimila abitanti ed è guidata dal sindaco Adriano Piuze, sono apparsi più gravi del previsto.

Il rischio di attentati da parte del terrorismo mediorientale fa salire a livello tre il grado di allerta attorno alla base dell'aviazione Usa

Allarme rosso a Aviano, militari consegnati nella base

Pochi soldati in giro, nel paese friulano regna una calma piatta. Ma la tensione si sente



La base Usaf di Aviano, uno degli obiettivi più delicati presenti sul suolo italiano, già oggetto di attentati terroristici e manifestazioni antiamericane.

AVIANO È stata ulteriormente intensificata, pur senza grande evidenza, la vigilanza intorno alla base Usaf di Aviano, una delle principali strutture militari statunitensi in Italia, dopo le ultime minacce lanciate contro il nostro Paese da uno dei capi del terrorismo islamico, lo sceicco Bin Laden.

Sia le strutture proprie della base che le forze dell'ordine italiane che normalmente collaborano ai controlli di sicurezza nell'aeroporto e nei dintorni, mantengono il massimo riserbo circa il livello di allerta. Solitamente al secondo di una scala di quattro (Alfa, Bravo, Charlie e Delta, dal minimo al massimo), prima di Natale ad Aviano si era scesi fino ad Alfa ma - secondo fonti vicine alla base - si sarebbe risaliti in questi giorni al grado Charlie.

L'ipotesi appare confermata dalla scarsa presen-

za di militari statunitensi nelle vie e nei locali della cittadina adiacente alla struttura, dove, comunque - anche secondo il sindaco Gian Luigi Rellini - ieri regnava una calma piatta, da ultima domenica delle festività di fine anno, con un cielo grigio che non invita alle passeggiate.

Discrezione sembra quindi essere la parola d'ordine di questi giorni ad Aviano, anche se una maggiore presenza di vigilanza e un movimento più rallentato è stato notato davanti alle abitazioni dei militari esterne alla base e presso i locali normalmente frequentati dagli americani.

La base Usaf è stata già in passato bersaglio di atti di terrorismo, ed è diventata un obiettivo particolarmente sensibile dopo i bombardamenti della Serbia, quando dalle sue piste si alzavano i caccia americani diretti alla volta di Belgrado.

Documento della Cia
Gli agricoltori chiedono nuove quote latte per tutti i produttori

UDINE Nuove quote latte per tutti, e non solo per chi aveva già prodotto oltre il consentito: è questa la richiesta degli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia aderenti alla Confederazione italiana agricoltori (Cia), che ha espresso in una nota la sua posizione, dopo l'annullamento della precedente delibera regionale sui criteri di assegnazione.

«La nuova assegnazione di quote latte, che la Regione sta per decidere - si legge nel documento - deve andare non solo a favore di quelle aziende che hanno prodotto oltre la loro quota, ma anche di quelle che, pur avendo rispettato i limiti di produzione imposti dalla Comunità, hanno le potenzialità per crescere». Si tratta - ha rimarcato la Cia - di una proposta di mediazione che tiene conto di tutte le esigenze in gioco, facendo riferimento alle produzioni ottenute dagli allevatori nella campagna 1999-2000 e mantenendo la priorità a favore dei giovani allevatori. La Confederazione ha poi, con l'occasione, ribadito le sue critiche alla sentenza del Tar che ha annullato i criteri di assegnazione decisi nello scorso maggio, in quanto vi si conferma il diritto della Regione a decidere autonomamente sulla materia. «Il presupposto su cui poggiano i ricorsi presentati, come pure il giudizio del tribunale è - secondo la Cia - senza fondamento».

Un sito Internet descrive (con molta fantasia e informazioni datate) tutti i luoghi dove si possono fare esperienze piccanti. Ma a ben vedere la realtà è molto meno eccitante

La piazza di Cormons a luci rosse? «Magari, ci sarebbe vita...»

Gorizia è «consigliata» per i tanti militari: peccato che di soldati, nel capoluogo isontino, non ce ne siano quasi più. Indicazioni anche per Trieste

CORMONS «Gay, bisex, militari, prostituzione». In piazza XXIV Maggio a Cormons sembra davvero non esserci che l'imbarazzo della scelta, stando a quel che dice il sito internet «www.erotichnewage.it». Uno clicca «cormons» su un qualsiasi motore di ricerca e tra un riferimento e l'altro al vino e al Collio trova anche il riferimento vietato ai minori. «Luci

rosse? Magari», scoppia a ridere la settantenne titolare del Bar Rullo, che si affaccia proprio sulla centralissima piazza di Cormons (nella foto a fianco): «Almeno - spiega - ci sarebbe un po' di luce. No, in realtà qua ci sono luci... nere, è proprio un mortorio. Non ci sono nemmeno pasanti. Figurarsi tutto il resto...».

Già, chissà proprio chi

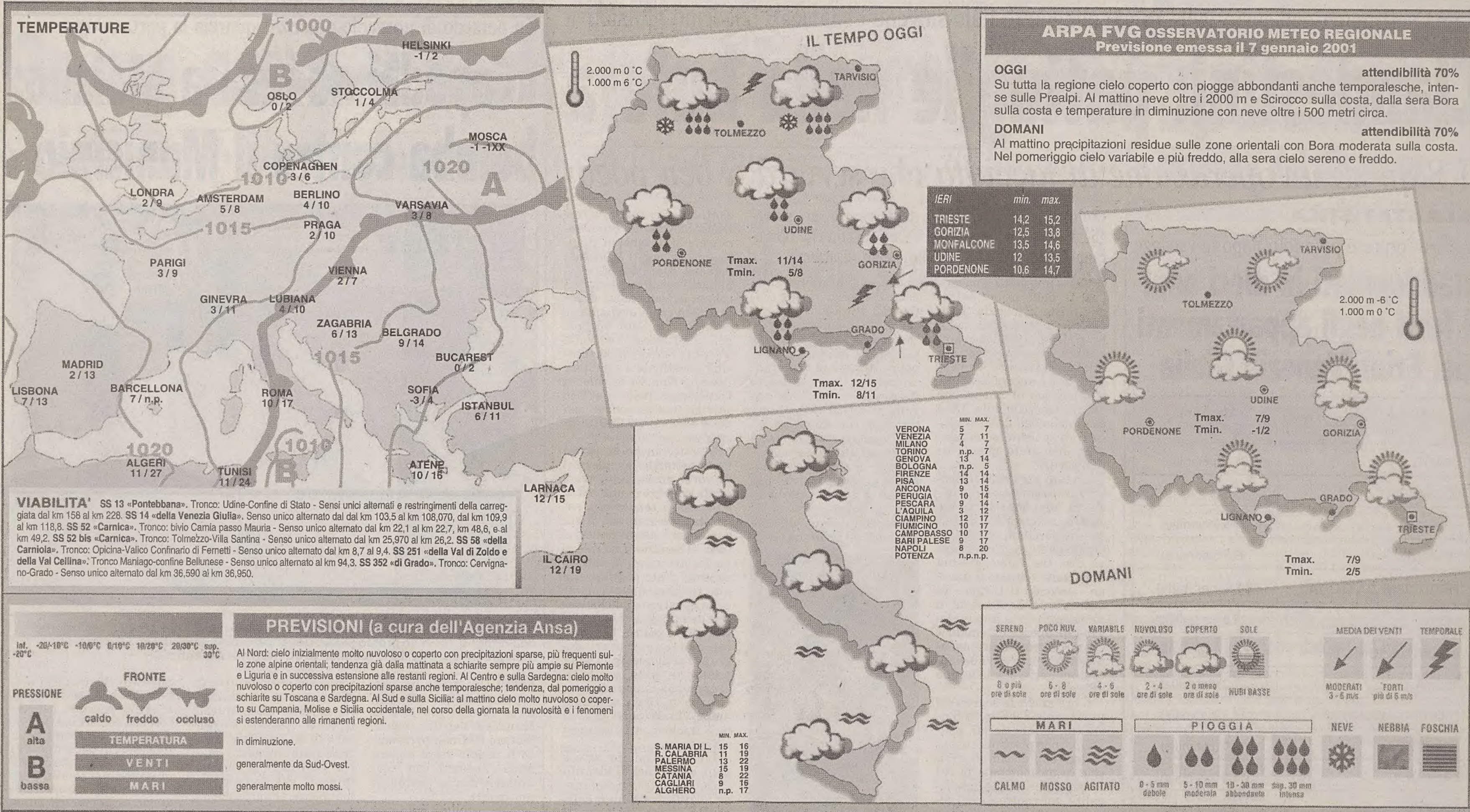
ha suggerito ai curatori del sito questa sorta di geografia del voyeurismo? Del resto, basta dare un'occhiata anche ai riferimenti per le altre località. Gorizia: ai giardini pubblici di corso Verdi non ci sarebbe che da scegliere tra gay, militari e bisex. In realtà, di militari ormai a Gorizia non ce n'è praticamente più. Quanto a gay e bisex disponibili a incontri, ancora di meno; più facile incontrare qualche coppia teneramente abbracciata in cerca di intimità tra le panchine e i giochi per

bambini appena installati dal Comune o qualche ubriacone intento a smaltire la sbornia. Per Gradi-sca, invece l'invito è a... visitare Poggio, ovvero niente più di una strada che tutto è fuorché un luogo di perdizione. Abitando da queste parti, semmai, più facile è attraversare il confine per divertirsi un po'. Ma il sito guarda a tutta Italia, e quindi anche alle altre località della regione. A Udine, ad esempio, si può scegliere tra più indirizzi: il parco dei Rizzi, piazza Primo Maggio o le

rive del Torre. Riferimenti, in realtà, quanto meno un po' datati. Del resto la semplice specificazione «molti militari» lo conferma: i militari, anche a Udine, ormai non ne esistono più. Resta un classico invece il riferimento alla statale per quanto riguarda la Udine-Pordenone. E Trieste? I riferimenti sono abbastanza azzeccati. I casi sono due: o il sito è aggiornato sulle luci rosse del capoluogo giuliano, o i luoghi di ritrovo sono sempre gli stessi.

g.bar.





SPECIALE UOMO

PERDI I CAPELLI?

PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®

FILATELIA

Annullo il 15 gennaio a Madonna di Campiglio, sede delle competizioni

La prima emissione italiana per i mondiali di snowboard

La prima emissione delle Poste italiane del 2001 si identifica con il pezzo da L. 1000 dedicato ai Campionati mondiali di snowboard che si terranno a Madonna di Campiglio il 15 gennaio. Stampa quadricefala in fogli da 50 esemplari. Annullo primo giorno a Madonna di Campiglio. La tiratura è quella standard di 3.500.000.

Da San Marino un'emissione integrativa al programma già distribuito del 2001. Si tratta di un foglietto con due pezzi da L. 1.500 ciascuno per celebrare «Ferrari F1 2000» - Campione del Mondo. Data di emissione il 10 gennaio. Tiratura non segnalata. Mancano altri dati tecnici. Un'osservazione: le emissioni «integrative» ai programmi già varati sono segno di un malvezzo eccessivo, di una concezione marketing che coinvolge e sprona le più svariate amministrazioni postali. Se è ovvio che le poste hanno necessità - a fini di bilancio e di incentivazione economica del prodotto - di agire in modo intensivo, è altrettanto ovvio che il tutto comporta la presenza sul mercato planetario di una

molteplice presenza di francobolli - costruiti ad hoc - che non hanno un'effettiva corrispondenza ai fini di un sano e costruttivo collezionismo. E' una piaga del tutto vecchia, già sottolineata da 50 anni a questa parte. Ma poiché il fiume scende a valle e non al contrario, bisogna confidare nella personale operatività dei filatelisti-collezionisti, in grado di discernere il grano dall'oglio.

I programmi 2001 sono come sempre molto copiosi. Ad oggi sono pervenuti quelli di: San Marino, Vaticano, Austria, Lussemburgo, Slovenia, Francia, Jersey, Germania, Belgio, ecc. Da parte del Ministero Comunicazioni e Poste Italiane - Divisione filatelia, nulla di segnalato. Si dovrà attendere l'aprile 2001, come da anni avviene. Il marketing, ormai sviluppato in molte amministrazioni, sembra essere tuttora ignorato da quella italiana.

La Deutsche Post rende nota la contemporanea dell'11 gennaio: un 2.20 per il Duomo di San Nicola a Greifswald; un quadrangolare da 100 pf per il 500.0 della nascita di L. Fuchs, botanico;



altro 110 pf per il 200.0 della nascita di A. Lortzing (1801-61), compositore; un 300 pf per Nelly Sachs, scrittrice ed altro 220 pf per Marieluise Fleisser, poetessa; un 110 pf per il 300.0 della fondazione del Regno di Prussia. A annulli speciali a Bonn e Berlino e altre città tedesche. In ritardo segnaliamo l'emissione della Croazia di tre valori grande formato dedicati ad altrettanti pittori. Varlaž «Curzola», Tijaak «Brusnik», Kastellancic «Barche». Offsetpoligrafie per 350.000 di tiratura. Annullo del 1.0 dicembre a Zagabria. Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Non potete andare allo sbaraglio negli affari, siate prudenti e cauti: le situazioni vanno attentamente valutate. In amore siete alla vigilia di un incontro decisivo e determinante.

Gemelli 21/5 20/6

Siete sempre insoddisfatti e alla ricerca di nuovi spazi professionali, vorreste tutto subito: attenzione alle cadute, possono essere rovinose e insidiose. L'amore vi dà molto.

Leone 23/7 22/8

Siete in un periodo di apatia che vi fa essere distratti nel lavoro: reagite in fretta. In amore da cacciatore state diventando una preda, non è il vostro naturale modo d'essere.

Bilancia 23/9 22/10

Non lasciatevi tentare da un investimento che promette grossi guadagni: può nascondere delle grosse insidie. In amore state giocando sporco, siate più sinceri e leali, potreste pentirvi.

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di non fare uscire allo scoperto la vostra smodata ambizione e arrivismo: nel lavoro può essere controproducente in molte circostanze. In amore sconfitta in vista.

Aquario 20/1 18/2

Dovrete affrontare presto importanti colloqui di lavoro per avanzare di posizione: preparatevi il meglio possibile. In amore sorpresa stimolante in serata con piacevoli risvolti.

Toro 20/4 20/5

Qualcosa di molto interessante bolle in pentola nel campo del lavoro: dovete avere la pazienza di aspettare per poi cogliere finalmente i frutti. In amore state bruciando le tappe.

Cancro 21/6 22/7

Siete irritabili e nervosi, ma dovete cercare di dominarvi per non rovinare i rapporti con i collaboratori e in famiglia. Serenità in amore: possibile qualche piccolo diverbio.

Vergine 23/8 22/9

Energia e coraggio non vi mancano: sapete indirizzarli bene nella vostra attività e in breve potrete avere grandi soddisfazioni. Dedicate una maggiore attenzione agli affetti.

Scorpione 23/10 21/11

Sfruttate al massimo le opportunità professionali odierne: potete fare grandi cose con risultati a breve termine. Allegria ritrovata con il partner, trascorrete ore serene.

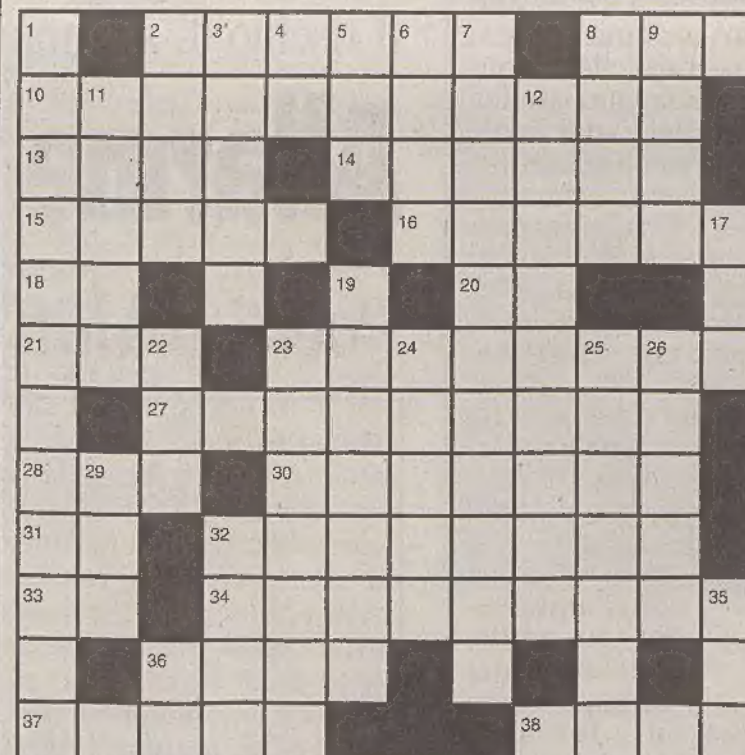
Capricorno 22/12 19/1

L'esperienza e la determinazione non vi mancano, riuscirete a conquistare la totale fiducia dei vostri superiori e avrete soddisfazioni in vari campi. In amore siete un po' distratti.

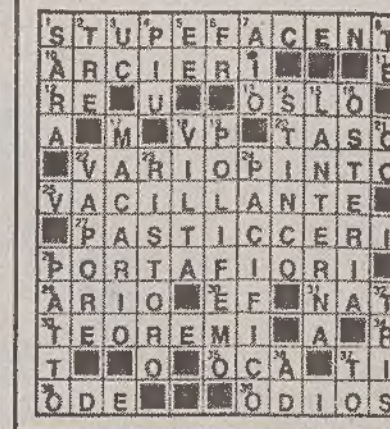
Pesci 19/2 20/3

Non avete ancora raggiunto la meta professionale, ma non per questo dovete farvi scoraggiare: andate avanti e in breve tempo otterrete buoni risultati. In amore siete troppo gelidi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Anagramma: Rivo, Trola = Ritrovato

Indovinello: La vela

ORIZZONTALI: 2 Copricapo peloso - 8 Era il partito di Nenni (sigla) - 10 Viene assegnato anche per la pace - 13 Incontaminata - 14 La capitale etiope - 15 Adoperare - 16 Dissinvolture... alla francese - 18 Il patriarca Sauri (iniziali) - 20 La fine della favola - 21 Camice femminile senza maniche - 23 Tizio tra gli assi del volante - 27 Città del Messico ove fu fucilato Massimiliano d'Asburgo - 28 Metro Goldwyn Mayer - 30 Giuria dopo la sesta - 31 Egli... manzoniano - 32 Pregiata pelliccia nera - 33 Nessuna novità - 34 Si ascolta guidando - 36 Passa per Firenze - 37 Con una lira fece mirabile - 38 Un comodo divano.

VERTICALI: 1 Si prende per incontrarsi - 2 Un prodotto delle api - 3 Il cieco vede - 4 Un po' di liquido - 5 Grosso serpente - 6 Una svolta del fiume - 7 Congiurare, cospirare - 8 Albergo di spadone - 9 Piccolo e grande nel bridge - 11 Una Carmen dello spettacolo - 12 La caratteristica chitarra russa - 17 Scuri, senza luce - 19 Varietà albina della puzza - 22 Per Questi Motivi - 23 Il contrario di tutti - 24 Si taglia col diamante - 25 Mobile per abiti - 26 Cavalli multicolori - 29 Liquore per cocktail - 31 Massiccio montuoso elvetico - 35 Bipede che stamazza - 36 Iniziali di Foa.

ZEPPA (7/8)
Perestroika e Pechino
A forza di tener troppo le corde la Russia è cancellata e non va più, ora sono i cinesi che pare non tutti gli occhi a lei.

INDOVINELLO
I riccioli
Quando sono in parete e non pendenti non girano, a dire il vero, sostengono per che in mostra si mettano i valenti tra lo spiccar di vivaci colori.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

CHI CERCA AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.45**
tramonta alle **16.39**
La Luna: si leva alle **15.18**
cala alle **6.06**

2.a settimana dell'anno, 8 giorni trascorsi, ne rimangono 357.

IL SANTO

San Massimo

IL PROVERBIO

I matrimoni cominciano con un anello e finiscono con un coltello.



TEMPO

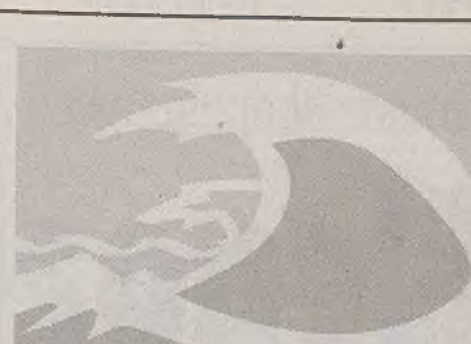
Temperatura: **14,2** minima
15,2 massima
Umidità: **84** per cento
Pressione: **1012,5** stazionaria
Cielo: coperto
Vento: **8,9** km/h da S-E
Mare: **12,2** gradi

MAREE

Alta: ore 7.54 **+53** cm
ore 21.32 **+33** cm
Bassa: ore 1.57 **-14** cm
ore 14.55 **-66** cm

DOMANI

Alta: ore 8.34 **+53** cm
Bassa: ore 2.43 **-15** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Aumentano gli interrogativi sull'incendio che ha distrutto il tetto della chiesa, che ora rischia di crollare

Sant'Antonio, quante leggerezze

Sparati più fuochi del previsto? Perché non c'erano né pompieri né poliziotti?

Arriva la bora, ma per poco Un'altra settimana di pioggia

Un inizio di gennaio che sembra ottobre. Ieri a Trieste sono stati registrati 15 gradi. Tutta colpa dello scirocco che soffia da un paio di giorni. Un fenomeno inusuale che ha in parte rovinato la domenica sciistica degli appassionati triestini. In molti sono stati costretti a rientrare in anticipo a causa della pioggia intensa caduta fino a quota 1800 metri. Ciò ha causato lo scioglimento parziale del manto nevoso e la chiusura di molti impianti di risalita.

E nemmeno questa settimana le cose dovrebbero cambiare di molto, almeno per quanto riguarda la costa. Continuerà a piovere mentre in montagna dovrebbe tornare la neve. Una tregua si avrà tra oggi e domani con un relativo abbassamento delle temperature e la comparsa della bora. Le raffiche non saranno tuttavia forti. La colonna scenderà di alcuni gradi, in linea comunque con le medie stagionali. Le minime sono previste attorno ai 2 gradi mentre le massime non do-

vrebbero superare i 7-8. Tra mercoledì e giovedì dovrebbe ricomparire la pioggia e con conseguente risalita delle temperature. «Le previsioni a medio termine», spiega il capitano Gianfranco Badina - non prevedono grandi cambiamenti. Le correnti occidentali la faranno da padrone. Il che vuole dire ancora pioggia e temperature superiori alla media. L'unico momento di pausa si avrà tra oggi e domani, con un po' di freddo e un temporaneo miglioramento previsto per mercoledì. Poi da giovedì riprenderà il maltempo».

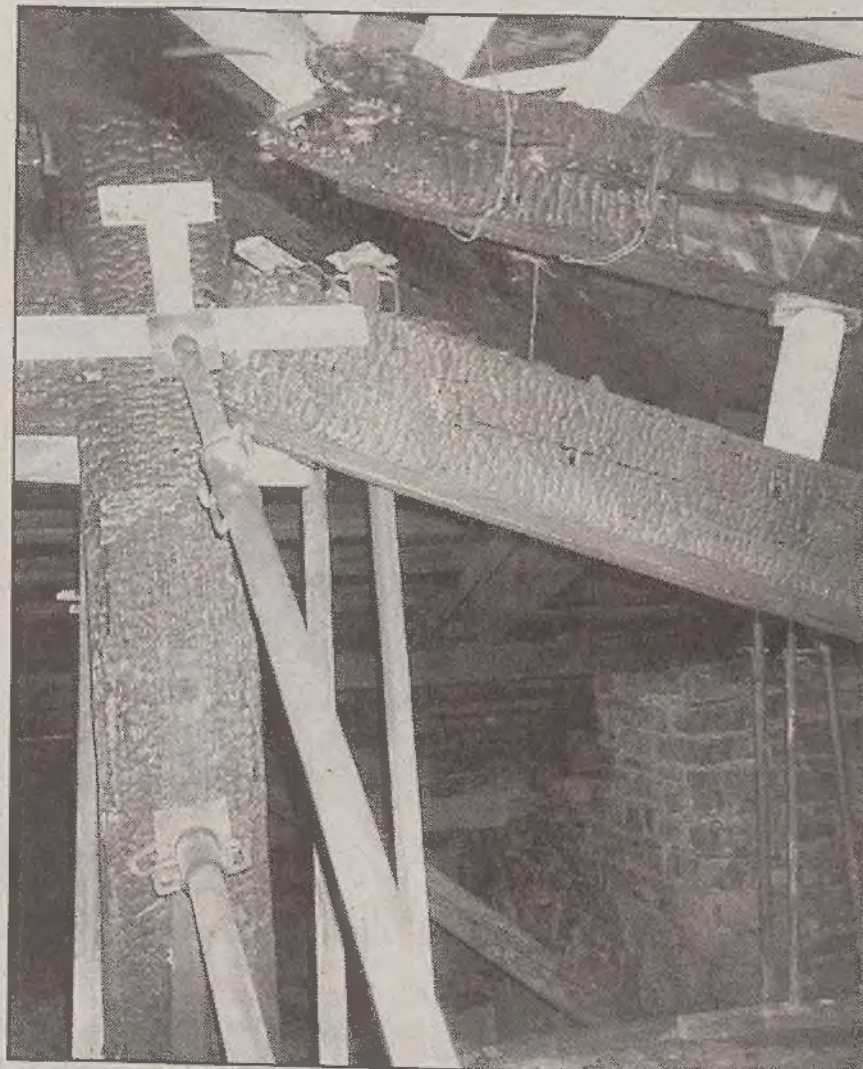
Ieri a Trieste registrati 15 gradi: come a ottobre. Rientro dalle vacanze senza code, oggi si torna sui banchi di scuola

Il traffico è stato intenso ma non si sono verificate code. Oggi, dopo due settimane di chiusura, riaprono tutte le scuole. E sui banchi non vi dovrebbero essere assenze visto che sono stati superati i problemi di viabilità riscontrati nei giorni scorsi, come la frana che ha bloccato i collegamenti autostradali con la Francia.

a.r.



A sinistra la magia della notte di Capodanno: tanto da aver fatto bruciare il tetto della chiesa di Sant'Antonio in modo quasi inespugnabile. A destra le conseguenze



I conti non tornano.

L'incendio che ha condannato a morte il tetto della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, di giorno in giorno si rivela più misterioso. Gli interrogativi aumentano e coinvolgono non solo la dinamica delle fiamme, ma anche ciò che le ha precedute. Vanno comunque esaminati anche alcuni problemi di tipo amministrativo. Il tempio, com'è noto, è di proprietà del Comune e la parrocchia ne usufruisce in base a un contratto di «comodato» a titolo gratuito. Ma andiamo con ordine.

Sul tetto, durante i lanci dei fuochi di fine anno, c'era solo un tecnico della ditta «Bernardi», peraltro espressamente autorizzato per iscritto dal questore di Trieste Alessandro Fersini. Dovevano essere lanciate 40 «Roman candle» e null'altro. Questo si legge sull'autorizzazione della po-

lizia. Ora il tecnico Massimo Bertaglia è indagato per incendio colposo assieme al titolare della ditta, Gianfranco Bernardi.

Secondo il parroco don Giampaolo Muggia l'addetto ai lanci dei fuochi era solo sul tetto, senza alcun assistente o controllore. Viene da chiedersi come mai in presenza di decine e decine di chili di esplosivo pirotecnico, i vigili del fuoco non abbiano mandato nemmeno un loro uomo a verificare le procedure di lancio e le possibili difficoltà. Oltre a quelli delle «Roman candle» sul tetto sono stati trovati alcuni scatoloni ormai vuoti di «Crisantemi gialli» e di «Crocette d'argento». Non c'erano pompieri e non c'erano nemmeno poliziotti. Perché?

Va anche detto che le colonne della balaustra su cui sono esposte le statue che dalla sommità della chiesa guardano verso il ca-

nale, portano ancora i segni di alcune vistose fiammate. Segni neri e grigi della combustione. Alla balaustra in pietra erano addossati i tubi di lancio dei fuochi.

Sulla sommità del tetto di Sant'Antonio, un monumento protetto dalla Soprintendenza, i pompieri intervenuti per spegnere l'incendio si sono trovati di fronte ad alcuni scatoloni di cartone di giochi pirotecnici: in maggioranza erano integri. Uno o due invece completamente inceneriti. Come hanno preso fuoco? Chi è intervenuto per spegnerli? O al contrario sono forse bruciati senza che nessuno se ne accorgesse?

Secondo i primi rilievi proprio in corrispondenza di questi scatoloni si è sviluppato l'incendio che ha carbonizzato le travi di un «nodo» del tetto, assieme alla trave di colmo. La più alta della struttura di tipo

palladiano. «Peggio di così non poteva accadere» ha affermato l'architetto Filippo Bruno che da giorni sta cercando di mettere in sicurezza la grande struttura. Il tetto è comunque compromesso. «Già il 2 gennaio quando l'abbiamo esaminato per la prima volta, è risultato evidente che era collassato. Noi continuammo a registrarlo giorno per giorno ma le puntellature non risolvono il problema. Rappresentano solo una messa in sicurezza. Il tetto è fuori equilibrio».

C'è anche da chiarire la vicenda dei tempi. Lo spettacolo pirotecnico si è concluso poco dopo la mezzanotte. Al contrario l'allarme incendio è squillato alle 7.30 del mattino. Per sette ore il fuoco avrebbe agito senza che nessuno se ne accorgesse. E in sette ore sen-

za sviluppare ragionevolmente alcuna fiamma, sono state carbonizzate travi lunghe decine di metri e con uno spessore di 30-40 centimetri. E' compatibile questa dinamica con il presunto incendio di uno scatolone di fuochi artificiali? Lo dovrà dire la perizia che il pm Maddalena Chergia ha affidato all'ingegner Alessandro D'Angiolino, dell'Ispettorato regionale dei vigili del fuoco.

C'è un altro fatto che deve essere spiegato. Le parti carbonizzate a fondo, sono quelle più vicine alla copertura del tetto, non quelle alla base. Il calore è venuto dall'alto: le travi non sono bruciate dalla base.

L'intervento molto prudente dei pompieri ha inoltre evitato danni maggiori. Non sono stati aperti i lucernai e gli abbaini: evitan-

do così l'afflusso improvviso nella soffitta di immense masse d'aria. Al contrario il fuoco è stato aggredito dall'interno e per farlo i pompieri hanno usato gli autoprotettori, maschere a gran facciale, bombole di aria compressa, perché nelle soffitte l'aria era non solo irrespirabile ma anche mischiata all'ossido di carbonio, gas inodore, insapore e incolore in grado di uccidere in pochi minuti.

«Oggi chiederemo per la seconda volta che la polizia edilizia comunale intervenga. Lo faremo con un telegramma firmato congiuntamente dalla parrocchia, dall'impresa e dalla direzione dei lavori» afferma ancora l'architetto Bruno. «E' la prima volta che mi trovo di fronte a un proprietario come il Comune che non si fa vivo nonostante le gravi lesioni subite da un suo edificio».

Claudio Emè

Stelio Cuschié, 48 anni, è stato tratto a riva senza vita nel Centro di Kostrena, a pochi chilometri da Fiume

Sub dilettante si immerge e muore

Era sceso solo a cinque metri di profondità. Forse una crisi cardiaca

I periti dovranno analizzare i contenuti della bombola. Sul luogo pioveva e il mare era grosso per il forte scirocco. Sarà necessaria l'autopsia

Un minuto d'immersione a quattro-cinque metri di profondità: poi la crisi e la morte.

Stelio Cuschié, 48 anni, via Molino a Vento 84, è stato tratto a riva esanime nei pressi del Centro immersioni di Kostrena, a pochi chilo-

tri da Fiume. Erano le 12.30 di sabato e il sub si era immerso, scendendo in acqua direttamente dalla spiaggia.

I soccorritori l'hanno spogliato per rianimarlo. Via il gilet con la bombola, via la zavorra, via la muta di neoprene. Ma non c'era nulla da fa-

re e poco dopo è arrivata la polizia. Ora il suo corpo è chiuso in una cella frigorifera dell'Istituto di medicina legale del capoluogo del Quarnero. L'autopsia è necessaria, anzi indispensabile perché la morte del sub è stata tanto improvvisa, quanto oscura.

Si ipotizza una crisi cardiaca, un infarto o un collasso. Ma sono solo parole. Certo è che l'immersione appena iniziata sembra aver poco a ve-

dere con il decesso. Il sub non aveva superato i cinque metri di profondità e si era immerso da meno di un minuto: questo raccontano i suoi strumenti e il suo computer. Dunque non vi sono decompressioni non rispettate, immersioni «fuori curva di sicurezza», profondità proibitive o risalite a velocità inadeguate. Tutt'altro. A riva, ricordano invece i soccorritori, dalla sua bocca sono usciti alcuni litri d'acqua. Polmoni al-

lagati, un segno dell'annegamento. Dunque una crisi sott'acqua.

Poco a vedere con la tragedia ha anche il brutto tempo. Sabato a Kostrena pioveva e il mare era grosso per il forte scirocco. Certo è che i periti dovranno verificare anche il contenuto della bombola. Dove e come è stata ricaricata? L'aria era pura? O forse la presa del compressore era vicina a un motore a scoppio e i gas sono finiti nella bombola?



Il negozio gestito dal sub triestino deceduto in Croazia.

La notizia della morte è stata resa nota ieri dalla polizia croata che ha anche informato i parenti. Stelio Cuschié gestiva con la moglie un negozio di viale D'Annunzio 7, specializzato in animali. Sull'insegna si legge la scritta «L'Oasi». Sull'elenco

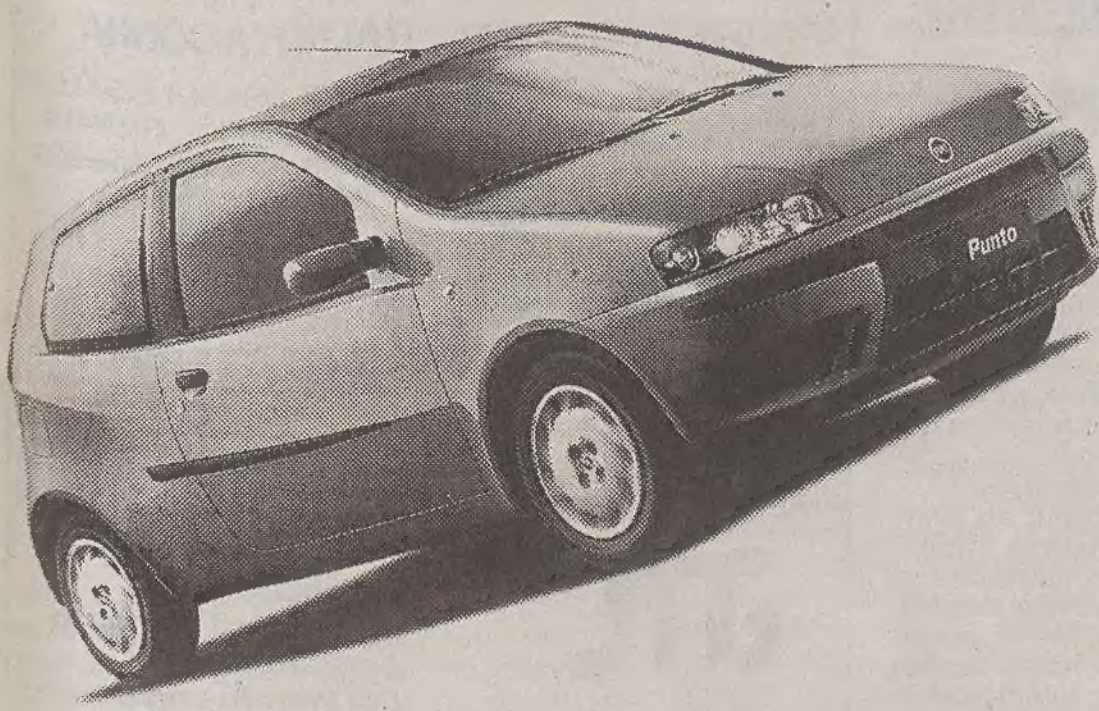
del telefono oltre al nome sono pubblicate alcune specificazioni: «Commercio animali vivi».

«Erano la sua passione, come quella delle moglie» spiega un vicino di casa che ricorda che in precedenza la coppia gestiva un altro identico

L'uomo gestiva assieme alla moglie un negozio di viale D'Annunzio 7, specializzato in animali. Aveva un figlio già grande che abita con i nonni.

negozio, ma in via Rigutti. «Era un uomo forte e negli ultimi anni si era appesantito. L'ho visto prima di Natale. Era al volante della sua Volvo e la moglie col loro cagnolino bianco lo attendeva per recarsi al lavoro. Una brava persona, 17 anni di vita in questa casa. Aveva anche un figlio ma è già grande che abita con i nonni nella zona dello stadio. Non si può morire così a 48 anni, in cinque metri d'acqua...»

c.e.



Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat
Winter

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N. rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIA

FIAT

LUCIOLI

Via Flavia, 104
Tel. 040-8991911

Grande shopping per i saldi e ingorghi: apprezzata ma non sfruttata la corsa offerta gratis dopo gli scioperi

Negozi pieni e autobus vuoti

Anche gli esercenti hanno aperto, senza concludere però molti affari



Alcune immagini dello shopping di ieri, partito con una straordinaria apertura domenicale dei negozi e diventato piuttosto frenetico in serata: la grande attrazione dei saldi ha forse risollevato la situazione del settore abbigliamento, un po' penalizzato secondo gli esercenti nel periodo natalizio. (Foto Bruni)

Sono partiti col botto i saldi in città, nella domenica d'apertura delle svendite. Ieri, soprattutto nel pomeriggio, i negozi del centro e tutti i grandi magazzini, anche quelli dislocati lontano dalle vie principali, sono stati letteralmente presi d'assalto dai triestini, ancora una volta soggiogati dal fascino dello sconto. Risultato: lunghe file davanti ai camerini, per provare i capi messi in svendita (e sembra che i negozianti dell'abbigliamento, dopo un Natale che li ha visti in retro-

guardia rispetto agli specialisti dei telefonini e dei computer, abbiano iniziato la loro rimonta), soste alle casse per pagare, ma anche traffico congestionato nei punti chiave e parcheggi pressoché intasabili nelle ore di punta, cioè poco prima della chiusura serale. E' un dato significativo quest'ultimo: conferma che l'iniziativa di Trieste Trasporti, che nel tentativo di ripagare in qualche maniera i triestini del grave disagio provocato all'inizio della scorsa settimana aveva deciso di non far pagare i bi-

glietti sugli autobus sabato e domenica, è riuscita soltanto a metà. I «bus-people» non sono cresciuti di numero. Del resto certe abitudini sono piuttosto consolidate: chi deve fare acquisti preferisce utilizzare l'automobile, per potersi trasportare i pacchi e le borse tipiche dello shopping da saldi. E il risparmio di poche centinaia di lire non rappresenta certamente una molla sufficiente a schiodare dal sedile delle proprie vetture tutti coloro che non abbandonerebbero la macchina neppure per

andare a comperare le sigarette.

In altre parole, sui mezzi pubblici sono saliti soltanto i possessori degli abbonamenti e molti anziani, che non rinunciano mai all'autobus, un po' per motivi economici e un altro po' per una sorta di affezione.

Rimane il fatto che, per coprire distanze anche brevi ma situate in punti caldi della città (per esempio il tratto di via Giulia in corrispondenza del centro commerciale che ne ha mutato la denominazione, il corso Italia o la strozzatura

che inizia a lato dell'hotel Savoia per terminare davanti alla questura) i malcapitati automobilisti hanno dovuto impiegare parecchi minuti.

Ciò non significa che la volontà di scusarsi con la città da parte della nuova azienda di trasporto pubblico non sia stata apprezzata dai triestini: sugli autobus e alle fermate più d'uno ha speso parole di compiacimento (qualcun altro, per la verità, non ha mancato di criticare la mancanza di polso in occasione dell'agitazione degli autisti). Chissà

Lunghe file alle casse nei grandi magazzini, e forti disagi al traffico nei pressi del «Giulia» e sulle rive: nessuno rinuncia all'automobile specie quando fa acquisti

se corse gratuite saranno ripetibili in qualche altra occasione particolare?

Completamente diverso invece il panorama nelle periferie. Pochissimi sono stati, anche in questo caso in ossequio a una delle più radicate delle abitudini del comparto, gli esercizi commerciali che hanno alzato le saracinesche nei diversi rioni di Trieste, in questi casi, lo shopping lo vanno a fare in centro.

Un certo successo lo ha riscosso anche l'adesione della Fipec all'eccezionale apertura domenicale. L'associazione dei pubblici esercenti aveva deciso di fare la stessa scelta dei commercianti, invitando i propri iscritti ad aprire nonostante la festività. Ristoranti e bar nella zona del centro hanno così acceso le luci. Il successo però non è stato pari a quello dei grandi magazzini. Ma era prevedibile: le abbuffate natalizie hanno già ampiamente soddisfatto i triestini.

Ugo Salvini

Sconcerto del responsabile per Cittavecchia, Giuseppe Franca: «Avevo visto e approvato un progetto conservativo, non si parlava di demolizioni e non so che cosa sia successo dopo»

La Soprintendenza: «In piazza Trauner erano previsti solo restauri»

Incerta anche l'esistenza di un vincolo paesaggistico sull'intera area, che dovrebbe risalire al Governo militare alleato

L'edificio con la bifora di corte Trauner doveva essere ristrutturato, non abbattuto. Lo stabiliva il piano di recupero di via dei Capitelli. E lo ribadiva il progetto che, prima delle feste, è stato presentato dal proprietario dell'immobile alla Soprintendenza, ottenendone un parere positivo.

Ad affermarlo è l'architetto Giuseppe Franca, responsabile della Soprintendenza ai Beni culturali per l'area di Cittavecchia. «Sono davvero sconcertato da quanto è accaduto», dice. «L'immobile di piazza Trauner, in effetti, non ricadeva sotto un vincolo di tipo storico e artistico, e dunque non era necessaria alcuna autorizzazione da parte della Soprintendenza per gli interventi edilizi. La proprietà ci aveva comunque sottoposto il progetto dei lavori, nell'ambito di un rapporto collaborativo, per avere un parere. E questo parere è stato positivo».

«Ricordo bene i contenuti del progetto», continua Franca. «Era stato redatto con sensibilità e con grande attenzione per la conservazione delle caratteristiche originarie della casa. I lavori prevedevano la ristrutturazione degli interni: il rifacimento dei solai e del tetto, nonché la redistribuzione degli spazi. Non era contemplata alcuna modifica ai muri perimetrali: dovevano restare intatti».

Ma come ha fatto un progetto conservativo e «rispettoso» a trasformarsi in una demolizione? Cos'è accaduto dopo l'ok della Soprintendenza? «L'unica cosa che posso dire», commenta Giuseppe Franca, «è che c'è una discrepanza inspiegabile fra il progetto visionato e approvato, e il recente abbattimen-



to. Se il mantenimento dell'edificio si era rivelato impossibile, il proprietario potrebbe aver richiesto un'autorizzazione all'abbattimento agli enti competenti: il Comune o la Regione. Anche in questo caso sarebbe stata però doverosa una tempestiva segnalazione delle variazioni alla Soprintendenza, che al momento non mi risulta essere pervenuta ai nostri uffici. Non riesco veramente a capire con quale meccanismo è stato possibile trasformare fino a questo punto il progetto originario».

Uno specifico vincolo da parte della Soprintendenza avrebbe garantito appieno la preservazione dell'antica corte Trauner, sostengono Italia Nostra e Caput Adriae che ora chiedono una tempestiva attivazione di questa procedura per l'immobile di via dei Capitelli 5, per le case site ai civici 5, 7 e 9 di via della Pescheria e per alcuni edifici gentilizii in via dei Cavazzani. «E del tutto

inaccettabile che la Soprintendenza non abbia provveduto a vincolare la zona, non appena accertato quel rischio di crollo in piazza Trauner che avevamo segnalato fin da marzo dello scorso anno», aveva detto pochi giorni fa Alessandro Zannarich di Caput Adriae. Ma Franca respinge indirettamente l'accusa. Il vincolo, secondo quanto previsto dalla legge sui beni culturali, scatta automatico per gli edifici pubblici che hanno più di cinquant'anni: la parte di proprietà pubblica in Cittavecchia gode dunque di una tutela. Nel caso dei privati (ben presenti nell'area storica), le regole sono diverse. Si possono infatti proteggere con un vincolo gli immobili che «presentano interesse artistico, storico, archeologico o demo-etno-antropologico», o quegli edifici che «a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, dell'arte, della letteratura e della cultura in genere,



rivestono un carattere particolarmente importante». Sta alla Soprintendenza il compito di raccogliere la documentazione che motiva la richiesta del vincolo. E una volta completati, i documenti vanno inviati al ministero,

che deve approvarli e stilare quindi una declaratoria di vincolo: a questo punto i privati sono tenuti a richiedere l'autorizzazione della Soprintendenza (non un semplice parere) per qualsiasi intervento edilizio, men-

tre in caso di incuria del proprietario la stessa Soprintendenza può avviare opere di restauro, rivalendosi poi, dal punto di vista economico, alla proprietà.

Perché tutto ciò non è stato fatto per la più antica

vecchia - ribatte l'architetto Franca - Per i privati, la legge ammette il vincolo solo a fronte di «particolare importanza» dell'edificio. E in ogni caso la più recente rielaborazione del piano di recupero di via dei Capitelli è un valido strumento urbanistico, che ben concilia la conservazione di alcune realtà con la rivitalizzazione dell'area».

Ma c'è di più. «Da quel che mi risulta», dice infatti Franca, «l'intera zona di Cittavecchia dovrebbe essere soggetta a un vincolo paesaggistico, attivato ancora nel 1953 dal Governo militare alleato per preservare il valore di borgo tradizionale». L'architetto aggiunge che oggi, non appena rientrato in ufficio, consulterà subito la documentazione, «per verificare se il provvedimento è stato effettivamente ratificato dalla Regione. Se così fosse (e ne sono sicuro al 90 per cento), la protezione dell'area sarebbe pari a quella storico-artistica: il vincolo paesaggistico ha infatti uguale forza di quello legato al riconoscimento dell'importanza legata alla storia, alla cultura e all'arte».

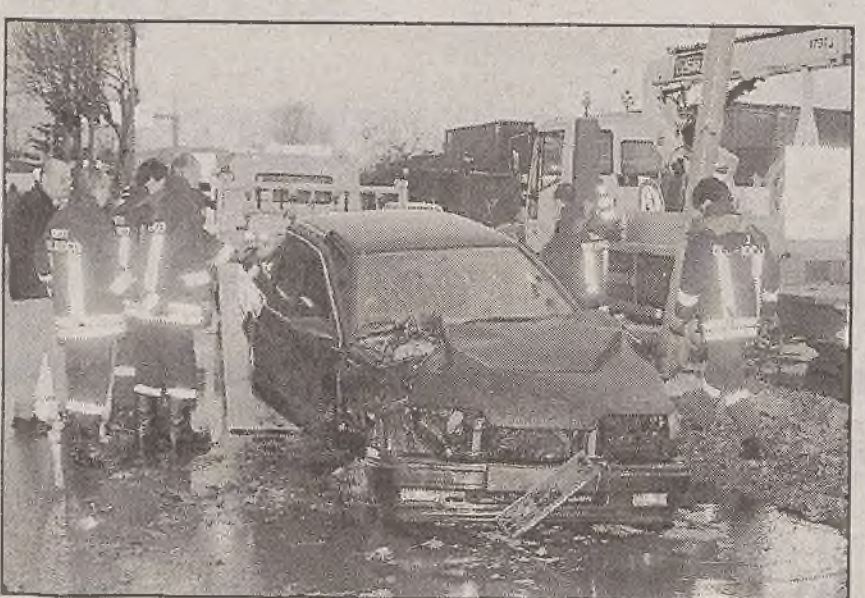
Se è vero che la zona ricade sotto il vincolo paesaggistico, la distruzione di piazzetta Trauner potrebbe comportare serie conseguenze per i responsabili. «L'infrazione di un vincolo di questo genere», dice infatti Franca, «può essere perseguita a livello penale». Le recenti demolizioni in Cittavecchia potrebbero comunque indurre ora la Soprintendenza a rivedere il sistema di tutele per l'area. «I vincoli storico-artistici, che comunque andrebbero motivati in maniera certa», ammette l'architetto Franca, «forse potrebbero risultare più efficaci».

Daniela Gross

Serie di incidenti a causa del manto stradale reso scivoloso dalla pioggia. Solo feriti lievi in autostrada a Sistiana

Auto sbanda e s'incendia in via Flavia

Serie di incidenti ieri pomeriggio, ma senza conseguenze per le persone. La causa è sempre la stessa: il manto stradale reso viscido dalla pioggia e la velocità non adeguata alle condizioni meteorologiche. Poco dopo le 15 un'automobile è sbandata in via Flavia (nei pressi di Aquilina), finendo contro un palo della luce. Non ci sono stati feriti, ma l'auto si è incendiata. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco per spegnere l'incendio mentre i rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Muggia. Dinamica molto simile due ore più tardi sulla grande viabilità, all'altezza dell'uscita per Cattinara. Un'auto è finita fuori strada, andando a sbattere sul guard rail. Nessuna conseguenza per gli occupanti. In serata, un'altra macchina è sbandata in Largo Roiano. Questa volta ci si è messo in mezzo pure l'olio sull'asfalto. Lavoro per le forze dell'ordine anche sull'autostrada, nei pressi di Sistiana, in direzione di Venezia. Un'auto è finita fuori carreggiata. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 nonché i carabinieri di Duino-Aurisina. Solo ferite lievi per gli occupanti.



L'auto che è finita contro un palo della luce a Aquilina.

Corso sulla comunicazione: iscrizioni ancora aperte

La facoltà di Scienze della formazione ha prorogato fino al 25 gennaio i termini per l'iscrizione al corso di perfezionamento in «Analisi e gestione della comunicazione», cui possono partecipare i laureati in Scienze della comunicazione, Scienze politiche, Economia, Filosofia e Scienze dell'educazione. E' attivato per la seconda volta e si prefigge di tenere conto dei continui mutamenti, anche tecnologici, e dei profondi processi di innovazione culturale che modificano rapidamente la fisionomia della comunicazione.

Enzo Kermol e Francesco Pira sono rispettivamente il direttore e il coordinatore del corso; gli insegnamenti verranno impartiti non solo da docenti universitari, ma anche da professionisti dei settori dell'amministrazione, delle imprese, di organizzazioni «no profit». Sono disponibili 40 posti e il corso si svolgerà fra febbraio e giugno, articolato in 240 ore di attività teorica, 400 di «stage», 100 di preparazione individuale. La frequenza sarà obbligatoria per i sette decimi dell'attività. Per informazioni, si può telefonare alla segreteria della facoltà (040.6763646).

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi gratuiti di informatica
Associazione «Click»

Corso d'informatica multimediale propedeutico ai livelli base, medio ed avanzato su Windows, Office Automation ed Internet. Via F. Venezian 1, da lunedì a venerdì 16-20, tel. 040/3220908.

ITALNOVA DONNA

TAGLIE GRANDI E SALDI ANCORA PIÙ GRANDI. Italnova, p.zza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Quando la scuola funziona

Ho vivamente apprezzato l'iniziativa di alcune regioni di proporre un referendum abrogativo della legge sulla riforma della scuola. La riforma in fin dei conti va a colpire, con poco chiarezza, la scuola elementare e la scuola media.

La scuola elementare è stata nella seconda metà del '900 la più colpita da riforme, rimaneggiamenti, rinnovamenti di programmi e via inventando. Ora, a pochi anni dall'ultima, ecco la riforma del nuovo millennio, ma perché i fini pensatori del ministero ce l'hanno tanto con le elementari? Che sia perché, nonostante tutto, è la scuola che funziona meglio e dà quindi un cattivo buon esempio, rallentando (ancora per quanto?) lo sfascio del sistema scolastico pubblico?

Elena Paolini

La Provincia e l'alabarda

Perché nessuno dei sindaci dei comuni cosiddetti minori ha protestato con la Provincia che nel suo nuovo simbolo ha usato solo l'alabarda, emblema del Comune di Trieste? Perché lo slogan «macchina da guerra» usata da Occhetto nel 1994, con risultato per lui infuocato, dovrebbe oggi aver miglior fortuna per le elezioni triestine di Forza Italia?

c.s.

Variazioni sulla piazza

C'è ancora spazio - e tempo - per qualche variazione su piazza dell'Unità?

Chi l'attraversa e dà anche solo una sbirciatina al golfo, si guadagna una piccola carica di energia, una briciola di gioia, come un attacco della «Nona»: ta-ta-ta-ta. Forse si potrebbe accrescere la gloria di quella veduta spalancata sul golfo permettendo l'accesso al palazzo di città fino all'altana sopra il cupolotto. Lì sarebbe il massimo perché oltre al panorama si ammirerebbe anche la bellezza della fontana vista dall'alto. Se ciò non fosse attuabile, per intralcio con l'attività ordinaria del municipio, allora si potrebbe prendere in considerazione proprio la tanto vilipesa fontana.

Se la buonanima del Mazzoleni non si voltasse per lo sdegno - e più di quanto non sia stata sbalottata la sua opera - si potrebbe inserire un percorso «alpino», con una ferratina di sicurezza, per dominare dall'alto quello spazio, la spianata della piazza con lo sfondo del mare.

Insomma, una vedetta di pianura. Anche di lì, spingendo lo sguardo verso quel boccacchina, uno si deve sentire come un direttore d'orchestra sul podio, all'attacco (ancora) della «Nona». Ta-ta-ta-ta. Se poi il percorso sulla dorsale non si prestasse, si potrebbe ricavare un accesso dal dentro, con una salita per via canalare, sbucando in cima alla radice del dentone.

Dove peraltro in questi giorni ha fatto il nido un angelo venuto da fuori, che sembra planare in parapendio. I volatili stanziali ringraziano e si pongono devotamente sotto - e anche sopra - la sua ala protettrice. Non si può? Sono scenari futuri e irrealizzabili?

Allora fin che si è in tempo e approfittando del «remitur» attuale, non rimane che una proposta terra-terra, anzi sotterranea, per un utilizzo della fontana non panoramico ma al chiuso e strettamente riservato. Ma sì; proprio un umile, civile, benvoluto «pissoir».

Dentro una fontana, poi, questa innovazione, non aerea né alata, darebbe al viandante con premi, una goduria aggiuntiva, memorabile. Quel chiacchierello dell'acqua negli orecchi suonerebbe, anche lì, come un inno alla gioia. ta-ta-ta-ta.

Daniilo Ceccone

Il monte ore al liceo

Due dei miei figli frequentano il liceo scientifico «G. Oberdan» e quindi le considerazioni che intendo fare sono in qualità di genitore, pur essendo da diversi anni un insegnante dello stesso

Liceo.

Mercoledì 6 dicembre il Liceo è stato occupato dagli studenti per dire no al prolungamento dell'orario delle lezioni da 50-55 minuti ad un'ora, per esprimere il loro dissenso sulla commissione per la revisione dei libri di testo e per chiedere più fondi per l'autonomia scolastica. Pur condividendo le loro motivazioni sui libri di testo e sulla necessità di fondi per l'autonomia scolastica, visto che sono molti mesi che le attività pomeridiane dei docenti di educazione fisica dell'Oberdan non vengono retribuite, né sono stati ancora pagati i corsi di recupero di settembre dei docenti ed i fondi a disposizione per l'autonomia scolastica sono irrilevanti (si parla di qualche milione per una scuola di 860 allievi), non posso condividere né la forma della protesta (nessuno impedisce agli studenti di andare a protestare in piazza Oberdan permettendo a chi vuole di fare lezione), né il rifiuto dell'ora di lezione di 60 minuti.

Dal 1.º settembre 2000 è entrato in vigore il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 sull'autonomia scolastica e contemporaneamente i presidi sono diventati dei dirigenti scolastici: la prassi seguita per molti anni in quasi tutte le scuole superiori di Trieste di richiedere ai Provveditorati la riduzione della durata dell'ora di lezione non è stata possibile perché la decisione relativa è diventata di competenza dei dirigenti scolastici.

L'ora di lezione può essere ridotta solamente per cause di forza maggiore, e la riduzione è un fatto eccezionale, dev'essere inevitabile e determinata da accertate esigenze degli allievi, derivanti da insuperabili difficoltà dei trasporti.

La decisione della riduzione spetta ai dirigenti scolastici, dopo aver sentito il collegio docenti ed il consiglio d'istituto per un parere consultivo e quindi senza nessun potere deliberante. In caso di riduzione d'orario per cause di forza maggiore non è configurabile alcun obbligo per i docenti di recuperare le frazioni orarie oggetto di riduzione.

Un'altra possibilità prevista dall'autonomia è quella di una scelta di flessibilità didattica deliberata dal collegio dei docenti: in questo caso è possibile la definizione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui fermo restando il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.

Ciò comporta ad esempio che una classe con 30 ore di lezione settimanali (di 60 minuti) deve svolgere (30*33) = 990 ore in un anno, dove 33 è il numero di settimane equivalenti ai famosi 200 giorni di lezione. Se per assurdo, ad esempio, le stesse «ore» fossero di 50 minuti invece di 990 ne verrebbero fatte 825 effettive di 60 minuti cioè 165 ore di meno, operando una riduzione consistente già per una sola classe; pensiamo quindi per le classi di un'intera scuola... Sono previste compensazioni tra discipline entro certe percentuali, fermo restando il rispetto del monte ore annuale di ogni allievo.

Mi scuso per questa lunga spiegazione ma era necessaria per capire quanto segue. All'inizio dell'anno scolastico il collegio docenti del liceo Oberdan ha deciso che non sussistevano le motivazioni per la flessibilità didattica che peraltro può prevedere un compenso forfetario per docente compreso tra 300.000 e 600.000 lire lorde annue da finanziare con parte del fondo dell'istituzione scolastica (con soldi che ovviamente non ci sono).

Quindi è stata adottata l'ora di 60 minuti, aumentando l'orario giornaliero di 20 minuti, essendo i licei scientifici favoriti anche dal fatto che le ore settimanali sono inferiori a quelle degli istituti tecnici e professionali. Alla fine di novembre gli allievi, tramite il loro organo collegiale, hanno richiesto di tornare al vecchio orario, per le cause di forza maggiore, che il dirigente scolastico, nonostante parere favorevole del consiglio d'istituto, ha ritenuto non sussistere; da ciò la decisione dell'occupazione della scuola.

Personalmente ritengo che la decisione del collegio docenti e del preside prof. Codega siano da lodare perché è stata rispettata regolarmente la normativa e la sostanza prevista dall'autonomia che è il rispetto del monte ore annuale degli allievi. Ma come mai l'Oberdan, che ha rispettato le procedure previste dall'autonomia risulta «occupato»?

Penso dipenda dai comportamenti adottati in altre scuole triestine: giunge voce che alcuni istituti abbiano deciso la flessibilità didattica - organizzativa e che i colleghi docenti abbiano scelto unità minori di 60 minuti, e quindi gli insegnanti svolgono un numero di unità orarie maggiore di 18. Ma viene rispettato il monte ore settimanale di tutti gli allievi o sono solo i docenti a godere di questo «privilegio»? Questo non è chiaro.

Ed è questo il motivo per il quale ho scritto questa lunga missiva. Infatti pur essendo consapevole che la qualità della scuola non sia solo questione di ore, ritengo che il rispetto di questa normativa sia il punto di partenza dell'autonomia scolastica. Chi deve vigilare sull'osservanza e la verifica di questo principio? Ovviamente i dirigenti scolastici anche per impedire che l'eventuale mancato rispetto di questa regola fondamentale dell'autonomia diventi motivo di possibili ricorsi da parte dei genitori in caso di bocciatura dei loro figli. Ed è importante che i genitori si informino regolarmente dai docenti sulle ore di lezione svolte nelle diverse discipline e chiedano il rispetto del monte ore annuale.

Alberto Bon

Degrado a Sant'Anna

Egregio prof. Damiani, assessore alla cultura. Ti ricordi? Era l'estate del 1999, quando indignato mi presentai in Comune con una serie allucinante di foto, riprese nei campi 11-12-13-14 del nostro cimitero. Mostravano cesti stracolmi di immondizie e fiori appassiti; prevedibilmente puzzolenti; altri ribaltati dal peso, con il loro contenuto sparso attorno. Si vedeva una donna che non riusciva a salire sul gradone, perché troppo alta che conduce sulla piattaforma dove sono sistemati i vari contenitori che indicano chi sta sotto.

Nonno Berto

Arresto discutibile

Quando Berlusconi ha dichiarato che la magistratura è più vicina ai delinquenti che alle forze dell'ordine, mi sono indignato.

Ora ho appreso dal telegiornale che è stato arrestato il medico napoletano che ha sparato al fuorilegge che era entrato nella sua macchina con una pistola puntata.

Dottor Berlusconi, le chiedo scusa.

G. Franco Fantuzzi

50 ANNI FA

8 gennaio 1951

● All'Auditorium, presentata dal popolare Nunzio Filogamo, s'è svolta la serata finale dell'edizione triestina della trasmissione radiofonica «Il microfono è vostro», con l'esibizione dei 18 concittadini dilettanti prescelti dalla giuria formata dal maestro Egitto Storaci, dal regista Gagliardi e dallo stesso Filogamo. A fine serata c'è stato un programma di ritmi e canzoni con l'orchestra Angelini e i cantanti Achille Togliani, Nilla Pizzi e il duo Fasano. E anche intervenuto il popolare Piero Pasinati che, rivolto ai molti che non l'hanno dimenticato, ha parlato dei tempi in cui giocare al calcio era una passione e non un mestiere.

● Nella serie C di calcio, vittorie interne (tre a zero e tre a uno) delle triestine Dreher e Ponzianna, opposte rispettivamente a Parma e Crema, sconfitte con triplette di Iaksetig e di Tribuzio.

Troppo alto, perché il vialetto sottostante sprofonda sempre più, mentre al posto della ghiaia si formano pozze d'acqua fangose. Si vedevano altri «vialetti» la cui superficie ghiaccio era scesa (dato che il cimitero pende) sulla strada asfaltata, rendendola pericolosamente sdrucciolevole, in quanto, i sassolini sotto le scarpe fanno da rotelle.

Mi mettesti immediatamente in contatto con l'assessore Pecol Cominotto e con il direttore De Visentini con i quali feci un sopralluogo.

Promisero di far rimedio alle mie lagnanze. Difatti si triplicò il numero dei cestini e in seguito vennero sostituiti da cassonetti più igienici e funzionali, come avranno constatato i visitatori.

Nel frattempo la gestione del cimitero cambiò di mano e nell'occasione il direttore mi comunicò che non si era dimenticato di passare anche i miei suggerimenti (sui sentieri, al posto della ghiaia, mattonelle).

Attualmente i gradoni sono rimasti tali e quali e sono passati 18 mesi!

Mentre i vialetti sono diventati sempre più impraticabili, piste veramente schifose, perché tra il fango ci sono pure immondizie. Migliaia di cittadini subiscono giornalmente questa umiliante situazione, sono

Sloveno in tribunale

L'esercizio del diritto indegno all'uso della lingua slovena nei rapporti tra gli appartenenti alla minoranza linguistica e nazionale slovena e le autorità giudiziarie è gravemente compromesso dall'inesistenza di un adeguato servizio di traduzione e di interpretariato.

La situazione è tanto grave che dà adito al sospetto che essa sia la conseguenza e l'effetto del disegno criminoso di dissuadare gli appartenenti alla minoranza slovena dall'esercizio di tale diritto.

Giorgio Margon

Operazione alla «Salus»

A seguito di una lunga terapia cortisonica, a 42 anni mi sono trovato con l'anca destra completamente distrutta, avevo una deambulazione difficile e forti dolori articolari.

Sono stato operato alcuni mesi fa, con successo, alla casa di Cura Salus e ringrazio per la disponibilità e la professionalità del dottor Pisan e il dottor Lenghi e per l'ottima assistenza e il personale del piano di degenza ortopedica.

Giorgio Margon

stretto», ma nel distretto di Trieste viene dato l'incarico a una sola persona.

Il che corrobora il convincimento che l'insufficienza del servizio di traduzione e di interpretariato per la lingua slovena derivi dalla volontà di dissuadare gli appartenenti alla minoranza dall'esercizio del diritto indegno all'uso della lingua slovena.

Per completezza di esposizione ricordiamo anche gli interpreti assunti di udienza e remunerati con le vacanze.

Pare che questi vengano nominati senza alcuna verifica della loro adeguatezza per un compito così delicato.

Risale al 24 novembre 2000 il caso in cui l'imputato è stato costretto dall'incapacità dell'interprete a esprimersi in lingua italiana.

Poiché la Corte Costituzionale si è ripetutamente espressa «che la tutela della minoranza linguistica è assicurata quando si consente a questi cittadini di non essere obbligati ad adoperare una lingua diversa da quella materna nei rapporti con l'autorità giudiziaria» evidentemente nel Palazzo di giustizia di Trieste viene meno anche quella tutela «minima» sulla quale si è pronunciata la Corte Costituzionale ancora nella sentenza n. 28 del 1982.

Se poi si tiene conto anche del parere del prof. Gianfranco Mor che nel commento a detta sentenza, in relazione alla pronuncia della Corte che con la situazione di minoranza riconosciuta «è incompatibile, prima ancora logicamente che giuridicamente, qualsiasi sanzione che colpisca l'uso della lingua materna da parte degli appartenenti alla minoranza stessa», è giunto alla conclusione che la mancata o ritardata risposta a un'istanza, quale conseguenza del fatto che il cittadino si sia rivolto all'autorità in lingua slovena, costituirebbe pur sempre una conseguenza negativa riconosciuta di fatto all'uso della lingua della minoranza, una sanzione, dunque, dobbiamo constatare una permanente violazione della tutela minima.

Con l'auspicio di non essere costretti dall'inerzia del ministero della Giustizia a ricorrere a sedi internazionali per veder rispettati i diritti riconosciuti dai patti internazionali sui diritti dell'uomo porgiamo distinti saluti.

Samo Pahor

per l'associazione socio-politica Edinost

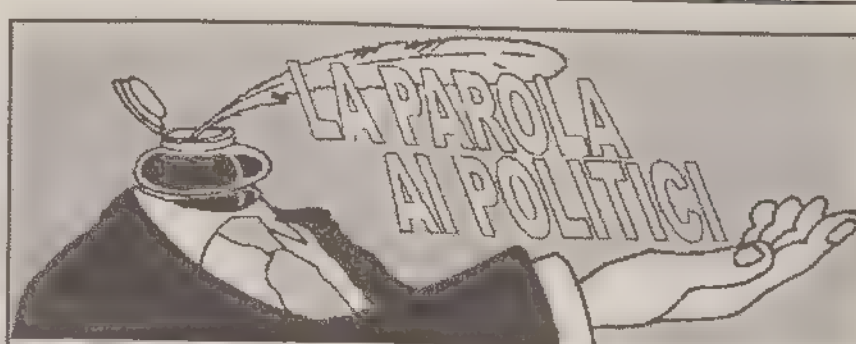
Sui tassi usurari

Ritengo utile esprimere una mia opinione circa il gran parlare che si fa intorno all'applicazione o meno della retroattività alle sentenze che la Corte di Cassazione ha emesso in materia di tassi usurari e sull'anacostismo (nel linguaggio bancario: produzione di interessi da parte di interessi scaduti e non pagati).

Secondo me non si tratta dell'emissione di nuove leggi, che come tali, seguendo la usuale prassi giurisprudenziale, non avrebbero o non dovrebbero avere applicazione retroattiva, ma si tratta invece evidentemente di sentenze di richiamo alla mancata applicazione di leggi emesse in precedenza ma sinora completamente disattese.

L'anacostismo è trattato addirittura nello stesso Codice Civile (art. 1283).

Tarquinio de Angelini



La ritorsione di Haider

In un mio intervento pubblicato nella rubrica «La parola ai politici» del giorno 6 maggio 2000, evidenziavo che i responsabili Ds a tutti i livelli per distrarre gli italiani dai grossi problemi nazionali insoluti, si stanno inventando il caso Haider facendolo assurgere giornalmente alla cronaca nazionale anziché ignorarlo.

Prospettai nello stesso articolo che Haider vedendosi eccessivamente infastidito, potrebbe in futuro per ritorsione bloccare i camionisti italiani al Brennero e a Tarvisio e sarebbe stato quindi divertente vedere come avrebbe reagito il governo italiano di fronte a tale non augurabile presa di posizione del leader austriaco. Ed è questi giorni il preludio del camion italiano che transiteranno sul suolo austriaco, e domani?

Potremmo filosoficamente affermare che questo è il risultato della nemesi dei Ds. «Chi di spada colpisce, di spada perisce». Un tanto potrebbe essere considerato il risultato negativo per chi è convinto di possedere le tavole della saggezza politica.

Antonio Farinelli
membro consiglio nazionale Sdi

In difesa dei vigili

Mi sono capitati tra le mani due volantini, o pseudo tali, che oltraggiano i vigili. Presumibilmente sono il frutto di qualche multa digerita. Vediamo un po'.

Se le mie informazioni sono esatte, i due «volantini» provengono dalla zona di via Commerciale. E mi torna alla mente quel sottufficiale - fedelissimo dell'assessore Vindigni - che una sera, mezz'ora prima della fine del turno, mandò due Agenti esattamente in via Commerciale, esattamente con l'incarico di «pitturare» multe a tappeto, incurante delle giuste rimostranze dei vigili. E questo perché mancavano moltissime multe alla media prefissata dalla zucche della giunta Illy, dalle previsioni di quei premi Nobel che il rampollo si è preso come assessore. Il che è già strabiliante per conto suo, è cioè curioso che il Comune conti su soldi (sette miliardi o più, mica bau bau micio micio) che forse un giorno, chissà, può darsi che incassino. Follia burocratica ed arrogante che fa capire perché non ci siano potestà in città, se non a salustissimo pagamento.

Però il diavolo fa le pentole ma non le multe che Illy prevede. Grazie al suo assessore Vindigni, che è riuscito ad inimicarsi tutto o quasi il Corpo di Polizia municipale, i vigili combattono lo sfascio voluto del Corpo con l'unica arma che hanno: fanno solo le multe che proprio non possono fare a meno di fare. Ed a nulla è valsa la grande pensata dell'assessore, quella cioè di creare i N.O.C., quei 50 vigili che in centro città possono fare solo multe: sempre terribilmente sotto alla media sono! E quei cittadini che hanno scritto quello schifo di volantini dovrebbero pensare che i vigili sono le prime vittime della giunta Illy, sono fra l'incudine di una giunta che ha clamorosamente fallito nel piano regolatore, nel piano del traffico, nel piano parcheggio ed il martello di una cronica, endemica mancanza (voluta) di parcheggi. I vigili non hanno colpa, e sono dalla nostra parte, dalla parte dei cittadini.

Illy, Damiani e Vindigni invece no.

Il segretario nazionale Lega Nord Trieste
Fabrizio Belloni

sore, quella cioè di creare i N.O.C., quei 50 vigili che in centro città possono fare solo multe: sempre terribilmente sotto alla media sono! E quei cittadini che hanno scritto quello schifo di volantini dovrebbero pensare che i vigili sono le prime vittime della giunta Illy, sono fra l'incudine di una giunta che ha clamorosamente fallito nel piano regolatore, nel piano del traffico, nel piano parcheggio ed il martello di una cronica, endemica mancanza (voluta) di parcheggi. I vigili non hanno colpa, e sono dalla nostra parte, dalla parte dei cittadini.

Il segretario nazionale Lega Nord Trieste
Fabrizio Belloni

Garantismo a senso unico

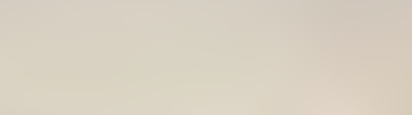
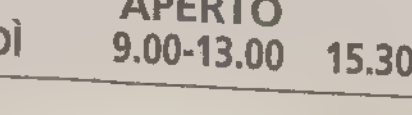
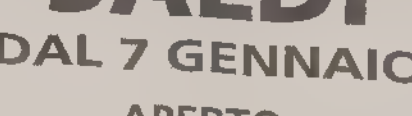
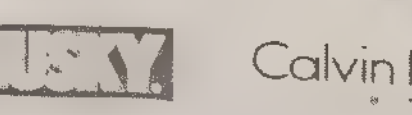
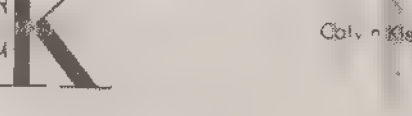
Proprio a un anno di distanza dal conflitto a fuoco che è costato la vita all'ispettore di Polizia Luigi Vitulli è stata diffusa la sconcertante notizia della trasmissione di un avviso di garanzia, con annessa richiesta di rinvio a giudizio, all'agente che lo aveva accompagnato in quel tragico intervento poiché tra le concause ipotizzate della morte dell'omicida dell'eroico servitore dello Stato vi è pure il suo ammannimento. Oltre a esprimere piena solidarietà all'agente e a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato, ritengo di dover stigmatizzare questo nuovo episodio di garantismo a senso unico che a mio giudizio offende e demoralizza chi mette quotidianamente a repentaglio la propria vita per tutelare la sicurezza dei cittadini. E mi chiedo se chi ha disposto tale atto abbia tenuto conto del fondamentale presupposto che il tutto è avvenuto nel contesto di un'effettiva omicidio, così come sono certo che l'agente in questione non avrebbe certo esitato a togliere le manette al ferito di fronte a un'esplicita richiesta del personale medico e infermieristico.

Del resto, amara constatazione, in quest'ultimo periodo abbiamo assistito a episodi altrettanto assurdi di nell'hinterland napoletano: gli arresti domiciliari di un commerciante che ha reagito uccidendo uno dei banditi che lo aveva aggredito armati in pugno, laddove le pistole giocattolo, in mancanza dell'apposito bollino rosso di riconoscimento, per la loro conformazione possono venir tranquillamente equiparate alle armi vere; il secondo con protagonista un agente di Pubblica Sicurezza che è stato costretto a difendere con la pistola di ordinanza l'incolumità della fidanzata e sua. Non vorrei che procedendo di questo passo, tra i tutori dell'ordine pubblico, sempre più vessati e «bastonati», iniziasse a farsi largo uno spirito di rassegnazione e apatia, sebbene la stima che meritano per alta professionalità e senso d'attaccamento al dovere mi facciano ritenere con sicurezza che ciò non accadrà.

Fulvio Sluga
vicepresidente della Provincia

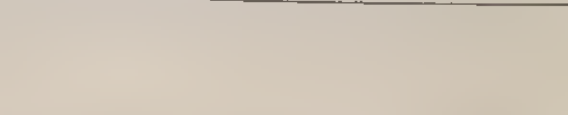
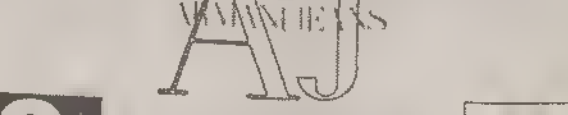
CORNER

VIA MAZZINI, 28 TRIESTE



URBAN

VIA DANTE, 8 ANGOLO VIA MAZZINI TRIESTE



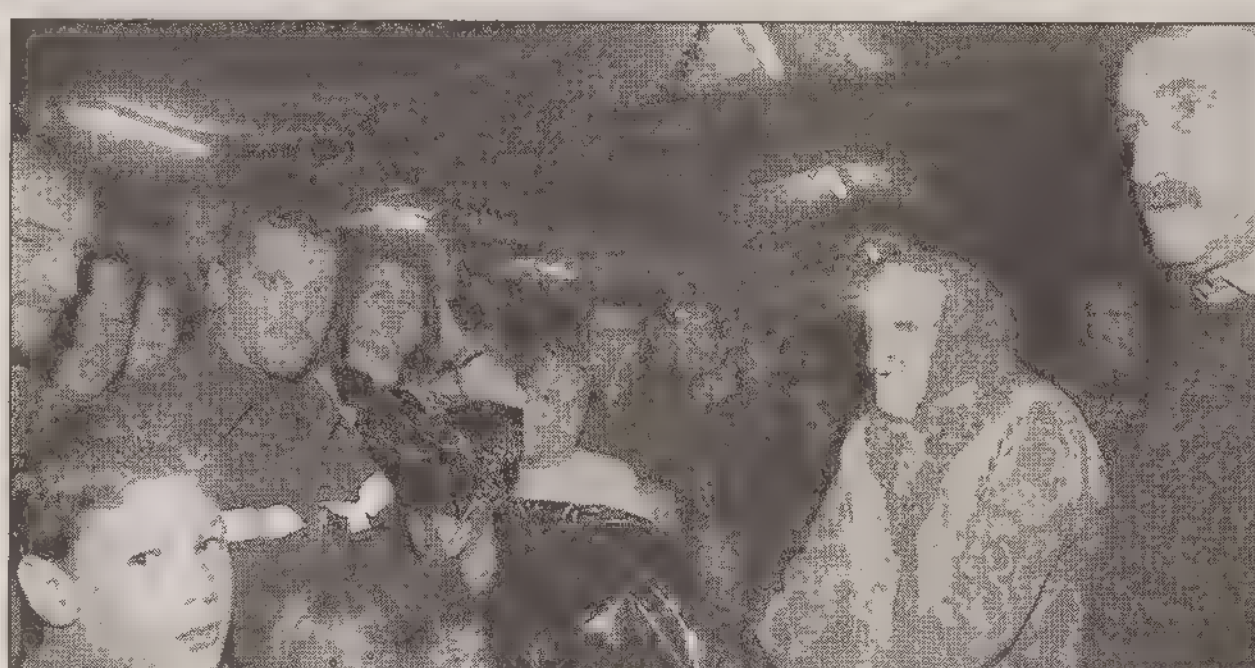
SERBO-ORTODOSSI



Festa del Badnjak nel tempio di San Spiridione

Una suggestiva immagine della festa del Badnjak, nel tempio di San Spiridione, che ha preceduto i solenni riti del Natale serbo-ortodosso, celebrati ieri. Oggi, Sinassi della Vergine, liturgia alle 9 e, alle 18, i vesperi.

6 GENNAIO



La Befana fa una capatina dai Vigili del fuoco

La Befana, occupatissima per tutta la giornata di sabato, non poteva mancare di fare una capatina anche nella caserma dei Vigili del fuoco di via D'Alviano, dove, «scortata» dai pompieri, ha distribuito doni ai tanti bambini presenti.



... Poi si cala nella Grotta gigante

Tradizionale appuntamento alla Grotta gigante con la Befana in versione atletica, che ha divertito circa mille bambini. Ha dato spettacolo anche Babbo Natale, attraversando la grotta sulla slitta a 100 metri d'altezza.

ORE DELLA CITTÀ

Cral
Autorità portuale

Il comitato direttivo del gruppo «balli» del Cral-Autorità portuale invita gli interessati a frequentare i corsi della scuola di ballo 2001, a partecipare alla riunione informativa che si terrà oggi nella sede del Cral.

Mostra
all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, la mostra personale dell'artista Annamaria Micheli (Anina): «Il mio quotidiano», aperta fino al 18 gennaio. Orario da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Pro
Senectute

Al Club Rovers di via Ginastica 47, alle 9.30 riprende il corso di ballo. Alle 16.30 pomeriggio in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 19.

Funghi
a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica che oggi con inizio alle 20, nella sede del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35 - Muggia, si terrà il primo incontro per l'anno 2001. La serata tratterà le specie reperibili in questo periodo e sarà correlata da una proiezione di diapositive sui Generi. Relatore, Marino Zugna.

Unione
degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pelli 2, alle 16.30 e alle 18, Marisa Bacci presenterà un documentario dal titolo: «Pedalando qua e là in Istria». Ingresso libero.

Centro
letterario

Oggi alle 17, nella sede Aime, in via Mazzini 26, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro mensile di poesia, dal titolo: «Poesie a confronto 3». Tutti i martedì il ritrovo di soci e simpatizzanti è al Caffè «Tommaso» dalle 17 alle 19.

Europa
dei ragazzi

Il gruppo L'Europa dei ragazzi del centro giovanile della parrocchia Maria Regina del mondo di Villa Carsia, organizza oggi alle 20.30, nella sede del centro giovanile di via Carsia, una riunione per illustrare e programmare la partecipazione del rione di Opicina alla decima edizione del Carnevale di Trieste e del Palio cittadino.

Arte
drammatica

Con l'inizio del nuovo anno la Fondazione Istituto d'arte drammatica invita tutti gli interessati all'incontro introduttivo ai nuovi corsi promossi secondo il seguente calendario: oggi alle 17 corso di teatro (con Alessandra Colarich); domani alle 20 corso di drammaturgia (con Giuseppe de Francesco) e mercoledì alle 18.30 corso di dizione (con Rodolfo Unterwiesingh). Le riunioni al teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2/a. Informazioni in segreteria, ogni giorno dalle 16 alle 20, (da lunedì a venerdì) telefono: 040/310420.

Gruppo
ecumenico

Oggi si terrà una tavola rotonda sul tema: La Carta ecumenica! Interverranno il pastore Matta, don Muggia, padre Radovic. L'incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo nella chiesa di San Marco Evangelista, con ingresso sala in strada di Fiume n. 181, in inizio alle 18. Sono invitate tutte le persone interessate.

Opera
giocosa

L'Opera giocosa del Friuli Venezia Giulia, bandisce una serie di audizioni aperte a tutti i cittadini italiani e stranieri, per i ruoli vocali dell'opera di Mozart «Così fan tutte», in programma per il 2001. Gli interessati possono inviare la domanda di partecipazione all'audizione, specificando studi e curriculum, alla sede di via Giulia 15 (tel. 040/635983) - 34126 Trieste, non oltre il 15 gennaio 2001. Le audizioni si svolgeranno nel periodo 20 gennaio - 6 febbraio 2001.

Patentino
per i funghi

Dall'1 gennaio 2001, per esercitare la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale, è previsto il conseguimento di un patentino d'idoneità, previo superamento di un colloquio. Per preparare i candidati, si raccolgono adesioni per la partecipazione ai relativi corsi di preparazione al colloquio. Per informazioni rivolgersi all'A.m.b. di Muggia il lunedì dalle 20, nella ex scuola elementare di Santa Barbara, in località Santa Barbara 35, Muggia. Tel. tutti i giorni allo 0338/1625818.

Istituto
«Dante»

L'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» comunica che giovedì alle 17.30 verrà presentata la sezione elementare presso la sede rinnovata della scuola «A. Padoa» di via Archi 4. I genitori potranno visitare i locali della scuola. L'iniziativa di «scuola aperta» si ripeterà venerdì 12 alle 17.30 per la sezione scuola media «Dante Alighieri». Gli intervenuti potranno visitare aule e laboratori della scuola media, ritirare materiale informativo e parlare con gli insegnanti presenti.

Movimento
monarchico

Il Mmi invita la cittadinanza a visitare il rinnovato sito Internet www.monarchici.org partecipando al forum proposto e al referendum sul rientro dei Savoia. Per tutti gli internauti si terrà oggi, alle 17.30, un incontro aperto pure a coloro che ritireranno l'invito allo 0339/8156152. Oggetto della riunione: presentazione di una lista alle politiche e di candidati monarchici in liste diverse alle amministrative.

Attacchi
di panico

L'Associazione Cibo e Benessere ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito per i disturbi d'ansia e il disturbo da attacchi di panico. Per informazioni rivolgersi martedì e giovedì allo 040/773209 o allo 0339/3669680.

PICCOLO ALBO

Smarrita spilla, caro ricordo, giorno 1 gennaio 2001, pregasi l'onesto rinventore di telefonare al numero 040/394170 ore pasti, lauta mancia.

Università della terza età:
le lezioni della settimana

Oggi: Aula A, 9.15-11, L. Leonzini: Lingua inglese II corso; Aula A, 11.15-12.05, L. Earle: Lingua inglese II corso; Aula B, 10.10-10.50, L. Valli: Lingua inglese conversazione; Aula C, 9.11, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; Aula D, 9.12, R. Zurzolo: Tiffany; Aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi: Il cec up nutrizionale; Aula A, 16.35-17.25, S. Del Ponte: Il Medioevo nascosto a Roma; Aula A, 17.40-18.30, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 15.30-16.20, G. Carbi: Vite artistiche del '900 - prima lezione; Aula B, 16.35-17.25, L. Accerboni: Lo zar Boris Godunov tra storia e letteratura; Aula B, 17.40-18.30, C. Vasta: Viaggi in poltrona; Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: Recitazione dialettale.

Martedì 9 gennaio: Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; Aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; Aula B, 10.10-10.50, H. Artl: Lingua tedesca II corso; Aula B, 11.05-11.55, H. Artl: Lingua tedesca III corso; Aula C, 9.10-10.50, S. Renco: Disegno, corso base; Aula D, 9.10-10.50, A. Benvenuti: Composizione floreale, fiori di carta corso base (solo per i prenotati); Aula magna via Vasari 22, 17-18.50, L. Leonzini: Lingua inglese corso base; Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi, Messa da Requiem; Aula A, 16.35-17.25, C. Orel: Ansia, panico e depressione: che cosa sono e come curarli! Una psicologa vi introduce alla gestione di queste patologie con esperienze teorico-pratiche - prima lezione; Aula A, 17.40-18.30, A. Scrivano: Pirandello e il suo teatro (lezione sospesa); Aula B, 15.30-16.20, G. Bressan: Biologia marina; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: Lingua francese II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: Lingua francese III corso.

Mercoledì 10 gennaio: Aula A, 10.15-12.05, L. Leonzini: Lingua inglese III corso; Aula B, 9.10-10.50, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula C, 9.10-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola I corso; Aula D, 9.11, S. Renco: Disegno, corso base; Aula A, 15.30-16.20, M. Gelsi Salsi: Il potere, Elias Canetti; Aula A, 16.35-17.25, P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate - ultima lezione; Aula A, 17.40-18.30, B. Rupini: Omeopatia, la Nei o integrazione neuro emozionale: stare bene senza medicine - ultima lezione; Aula B, 15.30-16.20, L. Callegari: Corso di astrologia - prima lezione; Aula B, 16.35-17.25, M.G. Rutteri: I Musei civici di Storia Patria e del Risorgimento: il Museo di Henriquez; Aula B, 17.40-18.30, S. Dalla Porta Xidias: L'alpinismo - prima lezione; Aula C, 15.30-16.20, B. Mannino: L'Italia nella nuova Europa: il popolo.

Giovedì 11 gennaio: Aula A, 9.11, C. Fetti: Lingua tedesca; Aula A, 11.15-12.05, L. Earle: Lingua inglese II corso; Aula B, 10.10-10.50, L. Valli: Lingua inglese conversazione; Aula B, 9.9-10, A. Sanchez: Lingua spagnola II corso; Aula C, 10.05-10.55, A. Sanchez: Lingua spagnola II corso; Aula D, 9.11, S. Renco: Disegno, corso base; Aula magna via Vasari 22, 17-18.50, Z. Bisin: Medicina, le infiammazioni del sistema nervoso; Aula A+B, 15.30-16.20, F. Firmiani: Pittura veneziana del '500, Giorgione - prima lezione; Aula A, 16.35-17.25, B. Cester: Una biografia sulle Pulsar - prima lezione; Aula A, 17.40-18.30, A. Pettener: Viaggio nella letteratura del medioevo inglese: la lirica religiosa in Middle-

England - prima lezione; Aula A, 18.40, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16.35-17.25, A. Colosimo: Etologia, il comportamento animale; Aula B, 17.40-18.30, G. Caccamo: Austria Felix: dai primi Asburgo al trattato di Stato - prima lezione; Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: Recitazione dialettale; Aula D, 17.30-18.30, L. Verzier: Attività corale; ore 10 visita al Museo di Henriquez di via Revoltella 29 con la professoressa Rutteri per i prenotati.

Venerdì 12 gennaio: Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; Aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; Aula B, 10.10-10.50, H. Artl: Lingua tedesca II corso; Aula B, 11.05-11.55, H. Artl: Lingua tedesca III corso; Aula C, 9.11, F. Crovato: Disegno e pittura; Aula D, 9.12, G. Bianco: Sbalzo su rame; Aula A, 15.30-16.20, M. Fiorin: Trieste-Aquileia-Venezia: vescovi e patriarchi - i Goti e i Longobardi oggi; Aula A, 16.35-17.30, M. Oblati: La narrativa di Trieste nel '900: S. Slataper e G. Stuparich - prima lezione; Aula A, 17.40-18.25, L. Hodnik: Presentazione generale: la concezione dell'anima nell'antichità - prima lezione; Aula B, 15.30-16.20, M. Tikulin: Diritto di famiglia - prima lezione; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: Lingua francese II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: Lingua francese III corso; Aula C, 15.30-17.25, E. Sisto: Poeti del '900, ancora poesia a Trieste: Claudio Grisancich; Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Si prega gentilmente di presentare la tessera agli assistenti all'inizio delle lezioni. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria via Economo 5: martedì e venerdì 8.15, 9.15, 10.15. E' aperta l'iscrizione al corso «Impariamo a fare le bambole» tenuto da M.G. Ressel il lunedì dalle 9 alle 11 a partire dal 12 febbraio. Rivolgarsi ad Angelo.

Nell'ambito delle manifestazioni per «Triestefeste di casa in casa», l'iniziativa partita dai settori Cultura e Sport nonchè Servizi sociali del Comune in concomitanza con la festività, nei giorni scorsi gli attori Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi e Giorgio Amodeo, accompagnati al piano dal maestro Livio Cecchelin, hanno allietato con letture e canti tratti dalle «Maldobrie» e dal «Campanon», le residenti della casa di riposo Capon presso Villa Carsia ad Opicina.

Fra o brani celebri presentati nell'occasione «I turchi», «Il condannato a morte», «Cocai de pupa», «Processo alle parole», «Din don Mikeze e lakeze» e «Passeggio Sant'Andrea» estratto dalle «Poesie del noneto», che la platea ha dimostrato di apprezzare con risate e applausi ripetuti.

Dopo l'esibizione di due giorni prima che ha visto protagonisti «El margo de Umago» e la Gianfry Band, dunque, un altro momento di svago e serenità per la trentina di anziane autosufficienti attualmente ospitate nella struttura comunale.

Al termine dell'intrattenimento, i cinque attori, membri del Gruppo teatrale per il dialetto, si sono poi prontamente recati alle prove dello spettacolo di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna, «Un biglietto da 1000 Corone», che debutterà domani al Cristallo, fuori abbonamento, e sarà replicato fino a domenica 14 gennaio (da domani a sabato alle 20.30 e sabato e domenica alle 16.30).

fin. ric.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/1	6.00	Ua ADCL SAVANNAH	Hong Kong	VII
8/1	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
8/1	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
8/1	20.00	Eg IKHATON	Capodistria	rada/39

MOVIMENTI

8/1	8.00	Pa GIULIA	42	49
-----	------	-----------	----	----

TRIESTE - PARTENZE

8/1	14.00	Pa MSC GIULIA	Ravenna	VII
8/1	16.00	Ua ADCL SAVANNAH	Hong Kong	VII
8/1	17.00	No FRONT SPLENDOR	ordini	Slot
8/1	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
8/1	22.00	Ma APAGEON	ordini	Slot

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTETABELLA ORARIA
dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dall'8 al 13 gennaio
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Mazzini 43, via Combi 17, via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, Ferneti - tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Egle Burchi nel V anniv. (8/1) dalla sorella Alice 200.000 pro Airc.

— In memoria di Antonio Pichierri dal figlio Alessandro Pichierri 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Bruno Prenar nell'anniversario (8/1) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Eugenio Venanzio nel XLII anniv. (8/1) da Nevina, Ferruccio, Claudia ed Elisa 25.000 pro Unione italiana ciechi, 25.000 pro Aism.

— In memoria di Paola Zanier da Nerina Dimini Cuppo 50.000 pro Radio Maria (Erba).

— In memoria di nonna Fanny e Davide Zivec da N.N. 450.000 pro Fondazione Andrea Bottali, parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria dei propri cari defunti da Maria e Fulvia Triglau 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei propri cari defunti da Ennio e Mari-sa Benevoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo

am

CULTURA & SPETTACOLI



Un particolare del «Giudizio universale» e la «Vergine annunciata»; sotto a sinistra, un «Profeta» di Giotto, al quale Padova dedica un articolato omaggio.



MOSTRE A Padova un omaggio vasto e articolato al grande artista, scomparso l'8 gennaio 1337

Giotto, il pittore che creò l'uomo

Autentica scoperta è una piccola Croce ritrovata al Vittoriale da Vittorio Sgarbi



E da oggi, ogni anno, Firenze celebrerà la morte dell'artista

FIRENZE La figura di Giotto verrà celebrata ufficialmente dal Comune di Firenze ogni anno nel giorno della sua morte, avvenuta l'8 gennaio del 1337. Il comune parteciperà già da oggi in forma ufficiale alle celebrazioni religiose che si terranno nel Duomo in memoria del grande pittore.

Tra le iniziative per commemorare l'artista fiorentino, la consegna del Giglio d'argento da parte dell'assessore alle tradizioni fiorentine, Eugenio Giani, al giornalista Stefano Sieni «come riconoscimento della città di Firenze per la scoperta dei resti di Giotto». Domani, Giotto sarà inoltre ricordato con una conferenza in programma nella sala Brunelleschi del Palazzo di Parte Guelfa.

PADOVA Da poco conclusa la mostra fiorentina a lui dedicata, tra le più visitate quest'estate in Italia, una nuova importante iniziativa culturale riaccende l'attenzione su Giotto, la sua arte, la sua opera. E questa volta i riflettori sono puntati su Giotto padovano, ovvero su Giotto a Padova, dove rimane documentata la sua impresa più importante, sicuramente quella più autografa: la cappella degli Scrovegni.

Un'iniziativa ricca e articolata, curata da Vittorio Sgarbi e diretta da Gian Franco Martinoni che comprende una mostra, un catalogo, una serie di nuovi contributi critici, nuovi ritrovamenti e nuove attribuzioni, recenti restauri, e un itinerario che collega tra loro i principali luoghi della cultura figurativa della Padova del Trecento, dagli Scrovegni alla chiesa degli Eremitani, al Battistero del duomo, la reggia Carrarese, l'oratorio di Sant'Antonio, l'oratorio di San Giorgio.

Il nucleo espositivo allestito ai Musei civici degli Eremitani, viene introdotto dalla figura di Enrico Scrovegni, ovvero dalla natura marmorea che ritrae il banchiere che commissionò a Giotto la decorazione della cappella di famiglia, per espiare il peccato di usura di cui si macchiò il padre, ricordato anche nell'Inferno dantesco. Di altezza naturale, scolpita a tutto tondo, con il ricordo della policromia sul volto, nonostante la fissità dello sguardo e della

posa, la scultura ci restituisce con grande vivezza il personaggio del facoltoso committente padovano. A seguire la Croce stazionale, di recente restaurata, opera di Giotto e proveniente dalla medesima cappella degli Scrovegni. Il Cristo dolente ci si presenta sulla croce in tutta la sua umanità e in tutta la sua verità di uomo, concreto, reale. La rivoluzione di Giotto sta infatti nel suo conferire nuova umanità e nuova corporeità a tutti i personaggi che viene a dipingere. In questo egli traduce la pittura «dal greco al latino» volgendo al moderno, come scriveva Cennino Cennini. Giotto si distacca dallo stile bizantino caratterizzato dalla bidimensionalità, dai fondi oro, da eleganze lineari e da un senso ritmico della composizione, volti a esprimere una religiosità a livello trascendentale, mistico, spirituale, per un linguaggio nuovo, quotidiano, più concreto e immediato. Alla suggestione dell'arte bizantina, Giotto sostituisce la narrazione della sua arte, e a Padova ci racconta la storia di Sant'Anna e Gioacchino, della vita di Gesù, l'Inferno e il Paradiso, Vizi e Virtù, episodi biblici, il tutto per conto di Enrico Scrovegni.

Il ricco banchiere probabilmente aveva commissionato a Giotto, ancor prima della sua cappella privata, la decorazione della cappella delle Benedizioni nella basilica del Santo, dove oggi rimangono soltanto delle figure di santo nella parte intradossata dell'arco di accesso. Già lo studioso Boskovitz, rileggendo le fonti antiche, aveva riconosciuto la mano di Giotto al Santo, nella sala del capitolo, dove compare l'immagine di un San Francesco che riceve le stimmate, del tutto simile, nonostante le ridipinture, alle analoghe immagini di Giotto ad Assisi, Firenze e della tavola del Louvre. La tesi di Boskovitz viene ora ripresa da Sgarbi, riscoprendo Giotto a Padova per riaffermare Giotto ad Assisi, contro tesi contrarie e contro chi vorrebbe negare a Giotto non solo il ciclo di Assisi ma anche il suo primato nella pittura italiana del Trecento.

Ma l'importanza e la forza del linguaggio di Giotto, non sta solo nei trattati, nel suo far da riferimento agli artisti che seguirono, da Masaccio a Michelangelo, a Cézanne, Carrà, fino a Savinio che proprio agli Scrovegni ritorna bambino, come di fronte a «una scatola di giochi». L'importanza e la forza del linguaggio di Giotto sta proprio a Padova, «vera capitale della pittura italiana del Trecento», centro di attrazione per numerosi artisti provenienti da diverse parti d'Italia, come questa rassegna intende dimostrare.

Ritornando allora ai Musei degli Eremitani si ha modo di comprendere le diverse influenze e i diversi insegnamenti derivati dal linguaggio giottesco. Autentica scoperta della mostra è una piccola Croce, che per certi versi si rifa al crocifisso padovano di Giotto, rin-

tracciata al Vittoriale da Sgarbi, attribuita al maestro riminese.

Si possono quindi vedere gli affreschi staccati di Pietro e Giuliano da Rimini provenienti dal convento degli Eremitani, dove si intuisce una vena narrativa pari a Giotto e un analogo respiro dello spazio. Per passare poi alle opere di Guariento di cui viene ricostruita l'opera decorativa la cappella della Reggia dei Carraresi con la serie di tavolette raffiguranti le schiere angeliche. Accanto le tavole di Niccolò Semitecolo, che rimane legato alla tradizione bizantina derivante dalla sua educazione veneziana, dimostrando egualmente attratto dalla verità di certe espressioni e fisionomie, dalle architetture che fungono da scenografie.

Per poi arrivare alle opere di Giusto dei Menabuoi e di Altichiero, nuovi autori di importanti cicli di affreschi padovani. Il primo, lombardo, affresca il Battistero del Duomo con la cupola, quasi ossessiva nella rigida simmetria con cui vengono disposte in cerchi concentrici le figure del Paradiso, e le pareti laterali, dove invece è sviluppata una spazialità più ampia ancora di Giotto e particolare cura è data alla descrizione dei particolari. Il secondo, originario di Zevio, vicino a Verona, è autore delle storie della cappella di San Giacomo alla Basilica del Santo e degli affreschi del vicino oratorio di San Giorgio, insieme a Jacopo Avanzi.

Franca Marri

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Eco «Baudolino» (Bompiani)
- 2) Camilleri «Gli arancini di Montalbano» (Mondadori)
- 3) Venturi «Incantesimo» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Coelho «Il diavolo e la signora Prym» (Bompiani)
- 2) Follett «Codice a zero» (Mondadori)
- 3) Pilcher «Solstizio d'inverno» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Cossiga «La passione politica» (Rizzoli)
- 2) Vespa «Scontro finale» (Mondadori)
- 3) Biagi «Giro del mondo» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Business 2001» a cura di Maurizio Guandalini e Victor Uckmar (pag. 463 - lire 34 mila - Adnkronos)

Tutto quello che serve per investire nei mercati più caldi del mondo. Una guida indispensabile e aggiornatissima alle zone più calde dell'economia mondiale. Dal quadro geo-politico alle notizie tecniche, il libro di Guandalini e Uckmar offre tutti gli elementi utili per fare impresa nei Paesi che offrono le migliori opportunità di investimento.

Frutto di un lavoro durato due anni, e che ha coinvolto studiosi e istituti di ricerca, il libro fornisce scenari elaborati sulla base delle schede-Paese dell'Istituto per il Commercio Estero (Ice) e delle schede rischio-Paese di Standard & Poor's per l'ice. Con saggi di Elio Catania, Vittorio Colao, Carlo De Benedetti, Cesare Romiti.

«Diario di una gatta... non troppo per bene» di Julia Deuley (pag. 188 - lire 26 mila - Piemme)

Non è facile essere gatto. Se non altro, perché ogni umano, ogni «padrone», pretende di affibbiarti un nome di sua invenzione. Ma la piccola micia protagonista di questo libro della giornalista e scrittrice Julia Deuley non si perde d'animo. Pur non vantando natali d'alto lignaggio, attraverso il mondo gettando ovunque il suo sguardo malizioso.

Nel suo vagabondare tra coppie stanche di vivere insieme, giovani incapaci di trovare la felicità, grandi magnati, poeti, lupi mannari sull'orlo di una crisi di nervi, sapienti astrologhi e folli idealisti, diventerà ogni giorno un po' più saggia, un po' più libera. Insomma, un po' più gatta.

«... Che siccome che sono cecata» di Anna Marchesini (pag. 125 + videocassetta - lire 32 mila - Mondadori)

Chi non conosce la Cameriera secca dei signori Montagnai, oppure Merope Generosa, sessuologa. Sono soltanto due degli innumerevoli personaggi che Anna Marchesini, il volto femminile dell'ormai sciolto Trio, ha portato alla ribalta televisiva.

Adesso, quella galleria di personaggi si affolla in un libro che, in maniera un po' scontata, si intitola «... Che siccome che sono cecata», riprendendo una delle battute più riuscite della Marchesini. Al volume, ovviamente, è stata allegata una videocassetta di 85 minuti. Dedicata a chi non si stufa mai di vedere i tormentoni già passati in tv tante volte.

«Le migliori ricette con le patate» di AA.VV. (pag. 62 - lire 8.900 - Zelig)

La casa editrice Zelig propone una collana che consente di cucinare piatti anche molto ricercati, in breve tempo e senza fatica, abbellendo con raffinatezza la tavola e conquistando anche i palati più esigenti. Oltre alle migliori ricette con le patate (dagli spiedini con salsa alla senape all'insalata con fagiolini al curry), sono disponibili anche gli agili libretti dedicati alle migliori ricette dall'India (dalla samosa di agnello al curry al pudding di vermicelli), a quelle per un party (dalle salse facili e veloci alla zuppa inglese con lo sherry) e alle ricette vegetariane (dal minestrone con il pesto all'insalata di spinaci novelli e avocado). Prossimamente usciranno le migliori ricette per grigliate, per insalate e le salse perfette.

«Il grande teatro borghese» di AA.VV. (pag. 1243 - lire 160 mila - Einaudi)

Si apre affrontando le teorie della recitazione e il «Paradosso» di Diderot con un saggio di Claudio Vincenti e si chiude con un'analisi di Renzo Guardanti sul costume teatrale, partendo da «Il teatro alla moda» di Benedetto Marcello per descrivere congruamente o meno degli abiti indossati dagli attori, il secondo volume della storia del Teatro moderno Einaudi, diretta da Roberto Alonge e Guido Davico Bonino. Per quel che riguarda i capitoli sulle grandi figure, campeggiano Carlo Goldoni (di cui scrive Carlo Bosso), poi Alfieri, i russi da Gogol a Tolstoj, Victor Hugo e il romanticismo, i grandi tedeschi Schiller, Kleist e Goethe, quindi gli scandinavi e Strindberg. Molto curiosi i capitoli sui sistemi produttivi e le leggi legate al teatro, sull'edificio teatrale, sulla scena e sulla censura.

GRAZ È la terza volta in due giorni che mi tocca litigare con l'operatore automatico delle Ferrovie F.S. Informa. «Dica la città di partenza». La dico e fin qui tutto bene. «Dica adesso la città di arrivo». La dico, la ridico, le provo tutte; nulla da fare, l'operatore automatico «non ha capito». Guardi che è la seconda città austriaca, ha ben tre Università, la «Karl-Franz» (il Politecnico e le Belle arti, tutte le estati qui si tiene uno dei più famosi festival mondiali del jazz, tutti gli autanni uno dei più importanti festival delle avanguardie del Centroeuropa, e se non dovesse bastare, nel 2003 sarà la Capitale europea della cultura, rimando all'operatore automatico ma quello mi ha già scaricato. «Per motivi di intenso traffico...».

Ma se è proprio per motivi di intenso traffico che voglio arrivare a Graz, protesto, traffico culturale beninteso, come si addice a una città che si appresta a diventare la primadonna europea della cultura. Un bel movimento di soggetti e oggetti davvero, un movimento non da poco quello che Graz sta producendo negli ultimi anni in vista dell'ambito titolo, senza mai dimenticare e anzi, valorizzandolo come pochi sanno fare, le sue inclinazioni per così dire naturali. Prima tra tutte: il suo essere una città di frontiera, che qui viene visto come un elemento di vanto, un dono della provvidenza da spre-

LETTERATURA Un Progetto elaborato dal poeta Szevad Karahasan

Voci per raccontare il confine, a Graz

Una ventina di scrittori ospitati, a turno, dalla città austriaca

mere a più non posso. Graz non lo nega e non se lo nega: è la frontiera la gallina dalle uova d'oro, e chi l'ha capito, può camparci e bene fino alla fine dei suoi giorni, perché - come ammoniva in questi giorni un Grande Vecchio - il mondo è di quelli che guardano al futuro.

Graz, una città per tanti versi così vicina a Trieste: lo stesso numero di abitanti; il nomignolo di gaia «Pensionopolis»; due, quasi tre confini a un tiro di schioppo; porta di accesso all'immigrazione dal Sud est europeo; una solida tradizione culturale, anche letteraria (a Graz è stato fondato il «Forum Stadtpark», il mitico circolo di scrittori capeggiato da Peter Handke), e ciononostante, così lontana da Trieste per questo suo saper guardare avanti.

Graz non ha avuto, come Trieste, un Ettore Schmitz, un Saba, uno Slataper, una Pitagora, eppure, da anni nel capoluogo stiriano esiste una figura che qui viene chiamata «Stadt-Schreiber», scrittore della città, che la città invita da altri Paesi

d'Europa e del mondo, eleggendolo a suo personale «a n t o r e». L'elettore (o eletta) viene speso e ospitato allo Cerrini Schloss, un antico fortino appositamente restaurato, sotto l'Uhr-turm, la Torre dell'Orologio con le lancette invertite, sulle Schlossberg, la collina del castello nel cuore di Graz con vista mozzafiato sui suoi tetti della città vecchia tra i quali, come un grande biscione nero, corre implacabile il fiume Mur, che 100 km più a sud cambia il nome in Mura.

E all'attuale Stadt-Schreiber - lo scrittore di Sarajevo Szevad Karahasan e cantore delle biblioteche

bruciate, in lizza, se le voci non mentono, per il prossimo Nobel - che si deve il Progetto «Die Poetik der Grenze», la poetica del confine, uno dei molti progetti per Graz 2003. Ideato, con il supporto e al consulenza di Markus Jaroschka, poeta editore di «Lichtungen», prestigiosa rivista letteraria in lingua tedesca, e la collaborazione

di Max Aufischer che, a capo del locale City Cultural Network - International Haus der Autoren Graz gestisce il Progetto.

«Die Poetik der Grenze» è una sorta di forum permanente dove scrittori di ogni luogo vengono chiamati a

dare il loro contributo a una nuova definizione e collocazione della cosiddetta letteratura di frontiera. Agli scrittori, una ventina in tutto fino al termine del Progetto, viene offerta una borsa di studio per un mese-due a Graz, e il soggiorno nel surreale silenzio dello Cerrini Schloss, dirimpetto allo Stadt-Schreiber, lo scrittore della città. Non gli viene chiesto altro se non di fare il proprio lavoro in santa pace e un breve saggio sul tema del confine, che verrà tradotto in tedesco e pubblicato su «Lichtungen». Al termine del Progetto, gli scritti verranno raccolti in un'Antologia che sarà presentata in occasione delle manifestazioni culturali del 2003.

Nomi e cognomi rivelano le provenienze più diverse: Krzysztof Czyzewski, Ivan Colovic, István Eörsi, Manfred Weber, Gerhardt Csejka, Ivo Zaniv, Angela Kraus, Titoli e sottotitoli alludono a problematiche e punti di vista più disparati: «Che cosa saremmo senza i confini?», «Nessuno andrà perso?», «Esempio di una



Graz: la Torre dell'Orologio.

caduta: la Croazia». «Il poeta come difensore degli spazi spirituali della nazione», «I confini e la caduta dei confini», «Dal conginge dritti al cuore, ovvero gli europei alla ricerca della loro identità».

È ancora prematuro ipotizzare l'esito di questo, finora unico nel suo genere esperimento, ma se - come ha raccontato Karahasan in una recente intervista - «il confine è liberale» ossia dappertutto, sarà interessante scoprire quante e quali facce esso può assumere a seconda dei vissuti particolari, ma soprattutto sondare la possibilità di riannodare in un filo unico, e magari chissà, imbastire un leitmotiv «culturale» per l'Europa del terzo Millennio. Che senz'altro dovrà essere polifonica, tener conto della moltitudine di voci che ovunque sconvolgono, e saperle conciliare in un dialogo.

Un dialogo che la città di Graz ha consapevolmente affidato agli scrittori, volendo credere a quanto è stato ancora una volta e non senza fatica ribadito alla Fiera del libro di Francoforte lo scorso autunno: «E la convinzione che la letteratura svolge un compito essenziale e insostituibile nella vita di ciascuno. Le diagnosi politiche, sociologiche, psicanalitiche non ci bastano ed è nella letteratura che si danno le risposte fondamentali alle grandi domande primordiali».

Kenka Lekovich

TELEVISIONE Su Canale 5 arriva la nuova soap opera «Centovetrine» ambientata in un immaginario centro commerciale

Amori e delusioni della working class

Segrete storie di lavoratori e borghesi nelle pieghe di un tranquillo tran tran

Jackson: slitta il nuovo disco Poche le canzoni «forti»

WASHINGTON Prima doveva uscire a settembre, poi a novembre e adesso a marzo: il nuovo album di Michael Jackson sembra avere una gestazione lunga e problematica. Secondo il «New York Post», il cd si avvia a diventare il più costoso disco mai realizzato, ma la qualità del materiale non sembra convincere la casa discografica.

Inoltre, secondo una fonte del giornale, «la casa discografica Epic non trova dieci canzoni che la convincano, e neanche un singolo «forte» da far uscire». Jackson sta lavorando con i due produttori Rodney Jerkins e David Foster, e avrebbe già registrato oltre 50 canzoni.

Un altro problema per l'interprete di «Thriller» è la ricerca di un organizzatore per la tournée, anche se i suoi portavoce negano che il cantante voglia tornare sul palco. «Nessuno ha accettato di fare il promoter, ma quando i soldi arriveranno al punto giusto, qualcuno verrà», dice la fonte. «Sarà un tour piuttosto più che altro al mercato estero. Michael è un grosso personaggio in Germania e Giappone».

Per Howard Rubinstein, portavoce della popstar, non c'è nessun problema che stia ritardando l'album. «Michael è un perfezionista e vuole che l'album sia eccellente», spiega. «Il disco sta venendo bene, e tutti sono molto eccitati. Il primo singolo non è ancora stato scelto...ma questo non vuole in alcun modo dire che ci sono problemi».



Michael Jackson

ROMA Lavoratori e borghesi, intrecci di sentimenti ed intrighi, rischi di incesto involontario e vicende di droga della porta accanto, nelle pieghe del tranquillo tran-tran di chi lavora ogni giorno in un grande centro commerciale. Su Canale 5 arriva «Centovetrine», la soap opera italiana dedicata alla «Working class». Da oggi prenderà il posto di «Vivere», alle 14.10, su Canale 5. Quest'ultima trasloca alle 12.30, forte di una dote record di cinque milioni e 500 mila spettatori sulla quale i dirigenti di Canale 5 contano per far digerire al pubblico il colpo di mano sul palinsesto che ha due obiettivi: trovare finalmente una soluzione per il mezzogiorno della rete ammiraglia Mediaset, far trovare un bacino di utenza già pronto alla nuova soap.

Roberto Alpi, Elena Novelli, Giuliano Corsini, insieme a Camillo Milli, leggenda del teatro italiano, sono gli unici attori noti in un cast folto di volti nuovi. «Coinvolgiamo oltre un centinaio di attori e cinque-seimila comparse», ha spiegato ieri Paolo Bassetti, responsabile dell'Aran, che nella sua sezione fiction produce sia «Centovetrine» che «Vivere». Una nuova tecnica produttiva, che consente di realizzare ben sei puntate di 25 minuti a settimana, è la chiave



Un gruppo di attori della nuova soap opera di Canale 5.

per contenere i costi e produrre in tempi brevi le 230 puntate della prima serie di «Centovetrine». «Che - ha spiegato il produttore

creativo, Daniele Carnacina - è ambientata in un immaginario centro commerciale alle porte di Torino».

Al centro della storia so-

no proprio gli intrecci tra volti, personaggi e caratteri che popolano la grande struttura commerciale. A Roberto Alpi va di nuovo un ruolo da cattivo. «Sono il proprietario del centro, un uomo senza scrupoli rimasto vedovo di una donna ricchissima, dongiovanni impenitente, pronto ad eliminare il figlio primogenito di lei dalla linea ereditaria. A fare il cattivo ormai sono abituato. Non sono così, ma mi disegnano proprio in questo modo».

Proprio Alpi rischierà l'incesto nel corteggiare Elena, interpretata da Serena Bonanno, già agente di Ps in «Distretto di polizia». Più avanti si scoprirà che lei è figlia naturale di Alpi-Ettore Ferri. I casi della vita, o meglio, le ferree regole della soap, la porteranno tra le braccia di Giuliano Roberto Farnesi, nemico giurato di Alpi. «Raccontiamo la vita - dice Eleonora Fiorini, capo degli sceneggiatori - condandola con tutti gli elementi della soap. Ormai abbiamo creato una via italiana al genere». E Maurizio Costanzo, direttore di Media Trade, ha rincarato la dose affermando che, a suo avviso, le soap italiane in onda sulle reti Mediaset «sono migliori di quelle trasmesse dalla Rai». «Senza polemica - ha aggiunto - E solo una constatazione. Basta guardare gli ascolti».

Rubati i capelli «feticcio» di una pop star ungherese

BUDAPEST I capelli di una delle popstar più popolari in Ungheria, Jimmy Zambo, sono stati rubati dall'ospedale nel quale il cantante era morto all'inizio della settimana. Lo scrive il giornale «Blikk» di Budapest precisando che la lunga chioma di Zambo, era stata tagliata per sottoporlo ad un'operazione al cervello che si era però rivelata inutile.

Zambo, 42 anni, ribattezzato dai suoi fan «King», è morto martedì scorso dopo essersi sparato accidentalmente alla testa con una pistola mentre si trovava nella sua abitazione.

Il giornale aggiunge che i numerosi fan della popstar hanno detto di essere disposti a pagare una forte somma per ritrovare la capigliatura del loro beniamino.

APPUNTAMENTI

SdC: annullati due concerti

«Biglietto da mille corone» in scena al Teatro Cristallo A Gemona c'è l'«Antigone»

TRIESTE Da domani, al Teatro Cristallo, il Gruppo teatrale per il dialetto mette in scena «Un biglietto da mille corone» di Carpi e Faraguna con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

I concerti del duo Mork-Veselka, previsti per oggi e per il 15 gennaio alla Società dei Concerti, sono rinviati a data da destinarsi per l'improvvisa indisposizione di uno dei due musicisti.

Venerdì 12 gennaio, alle 23, all'Hip Hop - concerto di presentazione del nuovo cd inciso dai Wind.

GORIZIA Domani, al Kultur Dom, va in scena l'«Antigone», regia di Furio Bordon.

Venerdì 12 gennaio, alle 20.30, per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer, il pianista Giovanni Bellucci proporrà una serata su «L'Opera di Bellini e Verdi secondo Liszt e Thalberg».

MONFALCONE Domani e mercoledì, alle 20.45, al Te-

atro Comunale, lo Stabile di Torino presenta lo spettacolo «Adriano Olivetti», di Laura Curino e Gabriele Vacis.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Sociale di Gemona, «Antigone» di Jean Anouilh, versione italiana di Furio Bordon, con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovannetti. Regia di Furio Bordon.

CODROPO Lunedì 15 gennaio, alle 21, al Teatro Verdi, per la rassegna «Jazz Time», concerto del trio del pianista Ethan Iversen, con Reid Anderson al contrabbasso e Billy Hart alla batteria (12 febbraio il sassofonista Abraham Burton, 12 marzo il trio del batterista Ben Perowsky).

VENEZIA Venerdì 12 gennaio alle 21, al palasport di Padova, concerto di Gianni Morandi (martedì 23 al palasport di Verona). SLOVENIA Venerdì 12 gennaio alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Pitura Freska.



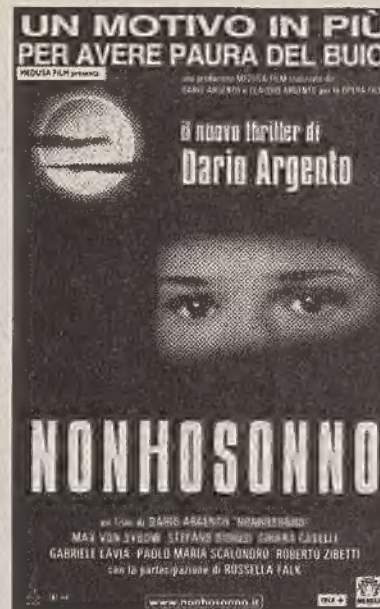
Mimmo Lo Vecchio.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI



NAZIONALE

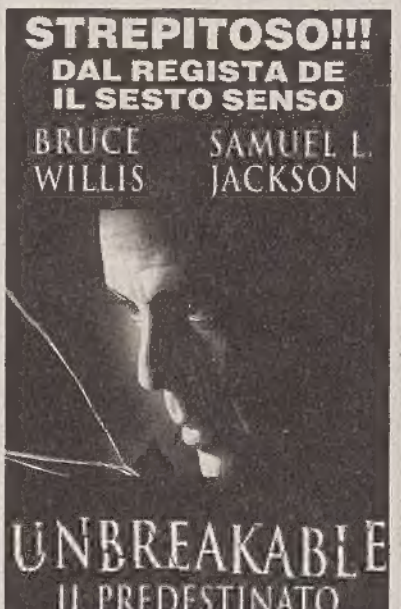


GLI ALTRI FILMS:
• BODY GUARDS • A RUOTA LIBERA • L'ESORCISTA
• POKÉMON 2 • DINOSAURI • GALLINE IN FUGA
PARCHEGGI AL PARK 5 DI FIORO ULPIANO
(FERIALI 18-01 FESTIVAL 15-01)
LA SOSTE PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

GIOTTO



SUPER



GLI ALTRI FILMS:
• BODY GUARDS • A RUOTA LIBERA • L'ESORCISTA
• POKÉMON 2 • DINOSAURI • GALLINE IN FUGA
PARCHEGGI AL PARK 5 DI FIORO ULPIANO
(FERIALI 18-01 FESTIVAL 15-01)
LA SOSTE PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

A Cervignano Al via da oggi le selezioni per il «Premio Scenario»

UDINE Si svolgono oggi, al teatro Pasolini di Cervignano del Friuli, le selezioni per il Friuli-Venezia Giulia e il Triveneto dell'ottava edizione del Premio Scenario, la competizione aperta a giovani artisti e compagnie teatrali promossa dall'Ente teatrale italiano e dall'Associazione Scenario. La commissione (composta dal «Centro servizi e spettacoli di Udine», dal gruppo vicentino «La Piccionaria» e dai padovani del «Tam Teatro Musica») dovrà vagliare i progetti - una trentina in tutto - giunti dal Triveneto. Negli stessi giorni analoghe selezioni zonali si stanno svolgendo in tutta Italia, coinvolgendo le strutture che aderiscono all'Associazione Scenario. In lizza artisti esordienti, gruppi di recente formazione, soggetti che abbiano intrapreso un nuovo percorso di ricerca con progetti originali e inediti non ancora messi in scena.

Alla fase istruttoria per il Friuli-Venezia Giulia partecipano come candidati nove fra artisti e compagnie: il «Teatrino del Rifo», Matteo Oleotto, Paolo Mazzarelli, il «Teatro della Sete», il «Cantiere Teatro Musica», «Teatroltro», Massimo Agnese, «Teatro Pratik» e Matteo Tassan.

TEATRO Lo spettacolo di Laura Curino e Gabriele Vacis al Comunale di Monfalcone

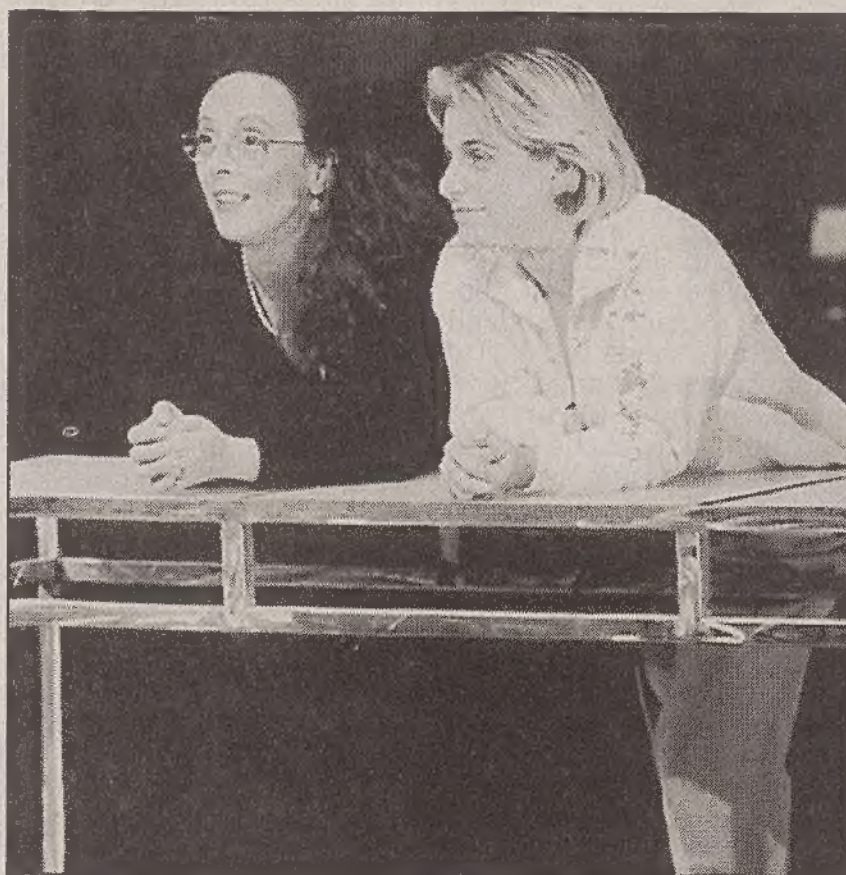
I sogni perduti di Adriano Olivetti

Sulle tracce di un progetto industriale dal volto umano

MONFALCONE Si intitola «Pro Memoria» ed è una piccola rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea. A inaugurare questa rassegna, domani al Teatro Comunale di Monfalcone alle 20.45, sarà lo spettacolo scritto, con Laura Curino, e diretto da Gabriele Vacis che si intitola «Adriano Olivetti», e nella passata stagione è stato considerato la migliore produzione di teatro d'avanguardia e di ricerca. In scena, la Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Gagnoni.

Si può essere capitalisti o rivoluzionari? Può l'industria darsi dei fini che non siano solo i profitti? Si può proporre la società perfetta che converge verso la società di Dio e, intanto, incominciare a correggere questa nostra realtà quotidiana, così imperfetta e sottoposta a spinte contrastanti? Se lo chiedeva quarant'anni fa Adriano Olivetti, capitano di un'azienda allora ai vertici mondiali, manager illuminato, sostenitore di un'industria dal volto umano, di un'economia fonte anche di progresso sociale, anche intellettuale.

Molti parteciparono a quel progetto che investiva sulla possibilità di trovare conciliazione tra tecnica e arte, interessi dell'impre-



Laura Currino e Mariella Fabbris in una scena della pièce.

ditoria e dei lavoratori. Furono anni di grande fermento culturale, dove persone diverse e a diversi livelli contribuirono a creare un fenomeno di rilevanza internazionale, che resta ineguagliato per ampiezza di spettro, profondità di elaborazione, successo su entrambi i fronti dell'economia e della comunicazione o, come si direbbe oggi, dell'immagine. Ivrea diventò il centro di un laboratorio per-

manente di sperimentazione osservata da tutto il mondo.

E proprio questo personaggio, questo mondo, Laura Curino ha voluto dedicare il suo spettacolo «Quando cominciai a lavorare a Olivetti», quel che mi colpiva di più era il sentimento della dimenticanza di Ivrea, la città svaniva. Quasi invisibile sulle pagine dei giornali, a eccezione dei brevi lampi che mandano,

spegnendosi, i carboni. Ivrea esiste ancora? Esistono ancora i suoi desideri? Lucchetti sbarrano l'accesso a molti luoghi, ormai deserti, dove le collettività civili depositano i propri sogni: teatri, sale da concerto, scuole d'arte, biblioteche, gallerie, caffè, cinema-teatro, laboratori di ricerca scientifica e artistica, luoghi di ricreazione e creazione. Ma anche i corpi sembrano spartiti. Edifici chiusi anche loro.

La Curino ha voluto ricreare l'atmosfera, l'entusiasmo di quei tempi, di quella città che sembrano ormai perduti. «La coscienza di sé, l'intraprendenza, l'orgoglio e la fantasia di un'intera collettività si sono espressi nell'Ivrea dei tempi d'oro e le risposte alla sua «dimenticanza» non possono essere date se non, di nuovo, in termini di relazione. Le persone che dialogano mettendo in campo ognuna le sue specifiche competenze potranno leggere la realtà, dare interpretazioni e creare progettualità. Compito di chi fa cultura è proprio, forse, quello di innescare processi necessari a questa comunicazione. Nello scrivere «Olivetti», semplice storia di persone, ho così pensato a un testo sulla dimenticanza che spera di essere scintilla di memoria collettiva».

Collabora lo Stabile Una discoteca di Riccione sarà palcoscenico di eventi culturali

RIMINI Da tempio del divertimento a tempio della cultura: l'estate prossima, in luglio e agosto, la discoteca «Cocoricò» di Riccione rimarrà chiusa per diventare il palcoscenico di una serie di iniziative culturali. Lo hanno annunciato i responsabili di Adinecta Entertainment, la società che ha preso in affitto il locale dai proprietari.

«Sono in corso contatti - ha anticipato il regista Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e uno dei consulenti per la realizzazione dell'iniziativa - con attori del calibro di Gigi Proietti, Michele Placido, Giancarlo Giannini e Giorgio Albertazzi».

Il cartellone a cui si sta lavorando prevede per ora quattro performance teatrali con grandi attori, quattro spettacoli di musica etnica dei Balcani e due concerti lirici. Adinecta Entertainment ha annunciato anche una collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per produrre insieme l'«Otello di Shakespeare» che avrà come protagonista Michele Placido sotto la regia di Calenda.

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Domani alle 20.30 Sala Tripovich, Turno Prime «La grande prosa» - spettacolo 5 Teatro di Genova

Il Tartufo

di Molière regia di Benno Besson scene e costumi di Ezio Toffolutti con Eros Pagni, Lello Arena, Marzia Ubaldi, Daniela Giordano, Gianna Piaz, Stefano Lescovelli lo spettacolo termina alle 22.45 circa È in corso la prevendita per L'Avaro con Alessandro Haber e Simona Marchini (dal 23 al 28 gennaio). Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19) Biglietteria Sala Tripovich (8.30-12.30) Numero Verde 800-554040 (15.30-19) www.ilorossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore 20.30 e domenica 28 gennaio 2001 ore 18, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19 (oggi chiuso). A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

VERDI. STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore 20.30 e domenica 28 gennaio 2001 ore 18, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19 (oggi chiuso). A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento! ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman. New York 2000, i soliti ignoti all'opera nel capolavoro comico del milen-

nio. Secondo mese di risate e di applausi.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Dal'Inghilterra la nuova spassosissima commedia. EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20.22: «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer. GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Body guards». Incredibilmente comico! Con De Sica, Beldi, Salvi, Anna Falchi, Megan Gale, Cindy Crawford e Victoria Silvstedt. MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Mia zia proibita». NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non ho sonno». Il nuovo thriller di Dario Argento con Max von Sydow e Stefano

Dionisi. Un motivo in più per avere paura del buio! V. 14.

NAZIONALE 2. 16.15 e 18: «Pokémon 2».

NAZIONALE 2. 20.30 e 22.15: «A ruota libera». Il divertentissimo film di V. Salemme con Sabrina Ferilli, Massimo Ceccherini e Manuela Arcuri. NAZIONALE 3. 16.30 e 18: dalla Disney: «Dinosauri».

NAZIONALE 3. 19.45 e 22: «L'esorcista». Edizione integrale del film più terrificante di tutti i tempi.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Galline in fuga». Per salvare le «pennine» vi travolgeranno dalle risate!

5.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Fratello, dove sei?» dei Fratelli Co-

en con George Clooney, John Turturro, Holly Hunter. CAPITOL. 16.30, 18.20: «Il Grinch» con Jim Carrey. Ore 20.30, 22.10: «BW2 - Il libro segreto delle streghe» (Blair Witch 2).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 9, mercoledì 10 gennaio p.v. ore 20.45 il Teatro Stabile di Torino presenta «Adriano Olivetti». Regia di Gabriele Vacis, con Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Gagnoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Martedì 16 gennaio p.v. ore 20.45 Alexander Kobrin, pianoforte. Musiche di Beethoven, Brahms, Schumann, Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste, Acus Udine. EXCELSIOR. 16.15, 18: «Dinosauri». 20.22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. Prevendita spettacoli di febbraio 2001: dal 9 gennaio 2001 apertura biglietteria ore 16 (mattino chiuso). Dal 5 al 10 febbraio 2001 ore 20.45: «L'arte della commedia» di E. De Filippo con Umberto Orsini e Luca De Filippo, regia Luca De Filippo. 12 febbraio 2001 ore 20.45: Cappella della Pietà de' Turchini, Antonio Fiorio direttore, «Il Trionfo dell'Opera Buffa Napolitana». 15 e 17 febbraio 2001 ore 20: Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste: «Der Fliegende Holländer» (Il vascello fantasma) di Richard Wagner, 19-20 febbraio 2001 ore 20.45: «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villaresi, Massimo Wertmüller, regia Maurizio Panici. 22-23 febbraio 2001 ore 20.45: Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, George Pehlivanian direttore, Louis

Lortie pianista. 28 febbraio 2001 ore 20.45: Sylvie Guillem & Laurent Hilaire, coreografie di Béjart, Darde. Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tks.it.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Body guards», con Massimo Boldi e Christian De Sica. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo. Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Non ho sonno» di Dario Argento. Viet. min. 14. VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16, 18.10, 20.15, 22.20: «Unbreakable» (Il predestinato). Sala 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Criminali da strapazzo», con Woody Allen.

RAI REGIONE Il Friuli-Venezia Giulia analizzato dal geografo Battisti a «Undicietrenta»

Un universo di frontiera

«Cultura d'impresa»: le relazioni amorose sul lavoro

TRIESTE Dai monti al mare la nostra regione si estende per poco più di 200 chilometri. E una regione recente, ma ci può illuminare su come nascono le regioni d'Italia. Una volta Ippolito Nievo definì il Friuli «piccolo compendio dell'universo». Adesso il Friuli-Venezia Giulia può essere considerato un universo di frontiera. Gianfranco Battisti, geografo ed economista dell'Università di Trieste, metterà i radioascoltatori di fronte, per «Undicietrenta», ad alcune domande provocatorie sulla regione, con l'aiuto degli ospiti. Una regione per una città o per l'Europa? E come si configura il nostro futuro in un mondo globalizzato? Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando allo 040/362909.

Lunedì, nello spazio dedicato alla cultura d'impresa, Piero Pieri e Maddalena Berlino tratteranno delle relazioni amorose in ambienti lavorativi. Un aspetto che sarà analizzato con l'intervento del professore Marcello Perrotta, condirettore dell'Istituto internazionale di sessuologia. Nella rubrica dell'immagine, Luciano Padovese interverrà sul tema della pietà nell'arte; seguirà un incontro con Giampaolo Penco, autore di numerosi filmati dedicati ad artisti, che recentemente è stato premiato nel prestigioso festival del cinema d'arte di Parigi.

Tradizionale appuntamento d'inizio anno martedì, con «Il Strolcio» edito dalla Società filologica friulana e redatto da Ovidio Colussi e Pier Carlo Begotti. Si parlerà della mostra allestita nel Castello di Udine, dal titolo «L'oro degli Avari». Al microfono di Tullio Durigoni il curatore della mostra, Maurizio Buora, e alcuni visitatori, colti al volo nelle sale dell'esposizione. Letture di Fabiano Fantini. Alle 15.15 decima radioscena di Renato Appi - restaurata da Giancarlo Deganutti - dal titolo «Il cappelletto sul letto», scritta nella parlata di Castello di Aviano.

Eros Pagni, interprete de «Il Tartufo» di Molière e i protagonisti del Teatro delle Albe saranno gli ospiti dello spazio dedicato al teatro, a cura di Noemi Calzolari, giovedì alle 14. Seguirà la presentazione, con alcuni interpreti del-

lo spettacolo, di «Der Fliegende Holländer» di Richard Wagner in scena al Teatro Verdi di Trieste il 17 gennaio prossimo, e del Concerto di Giovanni di Udine il 12 e 13 gennaio, dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da György Gyorvanyi Rath e alla viola solista (una Maggi del '600) Danilo Rossi. L'inserito libri di Lilla Cepak e Giulia Calligaris, venerdì, propone racconti sugli animali e la comunicazione del non profit. Parteciperanno Gianfranco Ferron e Nuria Kanizian. Sabato, alle 11.30, Nordest Italia - Supplemento del sabato, condotto da Massimiliano Rovati sugli appuntamenti del weekend. Ospite in studio, Carlo Tolazzi, cantante, scrittore e autore teatrale friulano. Domenica, alle 12.10 circa, ritorna «I racconti della domenica» con un racconto di Lalla Kech dal titolo «Famiglie». Adattamento radiofonico di Alba Noella Picotti. Regia di Marisandra Calacione.

Programmi televisivi: domenica 14 gennaio alle 9.45, «Senza confini» neve, programma realizzato in collaborazione a Promotiv e dedicato alle attività sportive nei poli sciistici della nostra regione, proporrà, fra i diversi servizi, lo slalom gigante maschile disputatosi sulle piste di Ravascletto e una spettacolare esibizione di telemark, l'antica tecnica norvegese. Seguirà l'appuntamento quindicinale con il mondo di Alpe Adria. In scaletta, un reportage naturalistico sulla presenza del lupo in Croazia, la vera storia del blue jeans e un ritratto della gastronomia «kosher», la cucina rituale degli Ebrei. I programmi sono a cura di Gioia Meloni. Concluderà lo spazio regionale uno speciale di Nordest Italia, un friulano a Hollywood» dedicato al direttore della fotografia Dante Spinotti. Regia di Giampaolo Penco.

Per le trasmissioni sperimentali transfrontaliere, diffuse dal canale 27 di Telecapodistria e dalla Terza Rete Bis regionale della Rai, vanno in onda ogni giorno il TG regionale delle ore 14 e, il venerdì, sulla Terza Rete Bis, alle 17.45, la replica del programma trasmesso la domenica precedente in rete regionale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 CINE - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
(TG1 FLASH)
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 LA COSTOLA DI ADAMO.
Film (commedia '99). Di George Cukor.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Gratiti a Manhattan»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RINCOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
15.10 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.15 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 EROI DI TUTTI I GIORNI. Film (drammatico '95).
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.05 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAIUNO
1.55 ASSASSINI CON PREMEDI- TAZIONE. Telefilm. «Natura morta»
3.10 INVESTIGATORI D'ITALIA. Telefilm.
4.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. «Figli a carico»

RAIDUE

6.35 LAVORORA (R)
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.15 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.40 SORGENTE DI VITA
10.05 RAIDUE PER VOI: SMS
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO
10.15 VARIABLE. Documenti.
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.10 IN VIAGGIO CON SERENO
15.15 WWW.RAIDUEBOYSAND- GIRL.COM
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 SMS AMICHE PER CASO. Telefilm.
19.05 JAROD - IL CAMALEONTE.
20.00 GREED. Con Luca Barbarelli.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm.
22.30 SOWELL. Telefilm. «Tess, bugie e videotape»
22.35 TG2 NOTTE
23.55 TG2 PARLAMENTO
0.05 PROTESTANTISMO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 IL MARCHIO DELLA STREGA
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.30 LAVORORA
2.40 QUESTA ITALIA
3.10 SCANZONATISSIMO
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 GEOGRAFIA DEL TURISMO - LEZIONE 16. Documenti.
4.25 METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA - LEZIONE 22. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINews 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE MEDIANE.IT
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIA. Con Giovanna Millella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIA. Con Giovanna Millella.
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 - L'UNO ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Sofianini.
15.35 TG3 TRAGGIAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 SFIDE
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RIMEDI CONTRO L'AMORE
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 PRIMA DELLA PRIMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINews 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINews 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA - PRIMA PARTE. Film tv (avventura '74). Di Michael Landon. Con Michael Landon, Karen Grassle.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Giustizia ingiusta»
12.30 VIVERE. Telenovela.
12.35 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTO VETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LETTERE PER LA LIBERTÀ. Film tv (storico '96). Di Charles Burnett. Con Beau Bridges, Carl Lumbly.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA MONTAGNA. Film (azione '97). Di Roger Donaldson. Con Pierce Brosnan, Linda Hamilton.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm. «Spia contro spia»
4.15 WONDER WOMAN. Telefilm. «La scomparsa di Diana»
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. «Problemi di cuore»
5.30 TG5 (R)

OGGI IN TV



I film

«Appuntamento fra le nuvole» (1963) di Henry Levin, con Pamela Tiffin e Karl Malden. (Retequattro, ore 16). Tre hostess in giro per il mondo non rinunciano a coronare il loro sogno d'amore, nonostante le mille difficoltà del loro mestiere.

«Eroi di tutti i giorni» (1995) di Diane Keaton, con Andie MacDowell e John Turturro. (Raiuno, ore 20.45). Il piccolo Steven è alle prese con i problemi della sua bizzarra famiglia.

«Classe mista 3A» (1996) di Federico Moccia, con Paolo Bonolis (nella foto) Leonardo Rota, Alessio Federici (Italia 1, ore 20.45). Al ritorno dalle vacanze Stefano e Gianluca trovano una nuova, bellissima, compagna di classe, Caterina. Ovviamente se ne innamorano.

«Dante's Peak - La furia della montagna» (1997) di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. (Canale 5, ore 21). Lo scienziato Harry Dalton viene inviato a Dante's Peak per verificare se un vulcano, inattivo da sei anni, dia realmente segni di attività.

«Il mistero di Storyville» (1992) di Mark Frost, con Jason Robards, Piper Laurie e James Spader. (Retequattro, ore 22.45). Un avvocato in corsa per un seggio al congresso viene ricattato da ignoti attraverso un video che lo immortala mentre si accompagna ad una squillo.

Il film di Federico Moccia su Italia 1 Sono tutti invaghiti della bella Caterina

«La moglie vergine» (1975) di Franco Martinelli, con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. (Retequattro, ore 1.20). Uno sposino non riesce ad assolvere ai doveri coniugali. La famiglia premurosa decide di dargli una mano.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

Alcuni «Rimedi contro l'amore»

Cosa fare quando hai provato in tutti i modi a dimenticare un amore che ti respinge? «Rimedi contro l'amore», un videomanuale per cuori infranti, in onda su Raitre, interamente autoprodotta da Giovanni Sonnino e girata a Catania in 10 giorni con una telecamera digitale, ci racconterà una storia di una ragazza ventiquattrenne, Valentina, che decide di fare un viaggio per allontanare le pene d'amore.

Sarà un susseguirsi di incontri: dal pescivendolo, alla signora snob, all'ambulante extracomunitario... ognuno con un consiglio diverso sull'amore e sulla vita. Tante le proposte: consigli, teorie, proverbi, religione, magia e sesso, ma alla fine nei cinquantacinque minuti di mix tra fiction, documentario e videoclip, la gente, il mare, il barocco e i dolci siciliani aiuteranno a guarire Valentina dalle sue pene d'amore.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorificenze; 8.00: GR1; 8.25: GR1; 8.35: Lunedì Sports 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoli; 10.09: Il bacio del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: Scienze; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiocolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiocolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Radiocolori; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Lunedì Sports 9.00: GR1 Cultura; Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.34: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.34: Uomini e camion; 23.45: Oggi e domani; 24.00: Il giorno dopo; Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.00: GR2; 7.30: GR2; 8.00: GR2; 8.45: La scala per l'Inferno; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 313 Club; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I fantasmi animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Catersport; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.00: GR2; 22.00: Boogie Nights; 22.00: La Bocca della verità; 2.00: Incipit (R); 2.01: 313 Club (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattino - seconda parte; 10.00: Radiotre; 11.10: Con voi dal silenzio di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.51: Concerti di Mattino; 11.45: La strana coppia; 12.15: Turnover; 12.30: La musica di domani; 13.00: GR3; 13.05: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario vocale; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.45: GR3; 17.00: Centro; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogio; 20.30: Il Cartellone; Orchestra del Teatro Carlo Felice; 22.40: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia; undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia; 15.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.35: Nordest Italia; almanacco; 15.25: Accesso; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'Espresso.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz/987 kHz).
R. Segnale orario. Gr. 7.20: il nostro buongiorno; CanaleRadio; 7.30: La fiaba; 8.10: il mormorio dell'antico Nilo; 8.40: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dal studio; 13: Segnale orario - Gr. 13.20: Musicaorale; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 13.40: Notiziario cronaca regionale; 14.10: Qui; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto; Brina; 17.30: «Morte della prima»; 17.40: Notiziario radiofonico; 18.20: L'Espresso; 18.30: Notiziario; 18.45: L'Espresso; 18.50: L'Espresso; 19.00: L'Espresso; 19.10: L'Espresso; 19.20: L'Espresso; 19.30: L'Espresso; 19.40: L'Espresso; 19.50: L'Espresso; 20.00: L'Espresso; 20.10: L'Espresso; 20.20: L'Espresso; 20.30: L'Espresso; 20.40: L'Espresso; 20.50: L'Espresso; 21.00: L'Espresso; 21.10: L'Espresso; 21.20: L'Espresso; 21.30: L'Espresso; 21.40: L'Espresso; 21.50: L'Espresso; 22.00: L'Espresso; 22.10: L'Espresso; 22.20: L'Espresso; 22.30: L'Espresso; 22.40: L'Espresso; 22.50: L'Espresso; 23.00: L'Espresso; 23.10: L'Espresso; 23.20: L'Espresso; 23.30: L'Espresso; 23.40: L'Espresso; 23.50: L'Espresso; 24.00: L'Espresso.

Radio Punto Zero 101.5 o 101.5 MHz/101.5 MHz/101.5 MHz

Ogni giorno, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Notiziario; 7.00: Onda verde; 7.30: Onda verde; 7.45: Onda verde; 8.00: Onda verde; 8.15: Onda verde; 8.30: Onda verde; 8.45: Onda verde; 9.00: Onda verde; 9.15: Onda verde; 9.30: Onda verde; 9.45: Onda verde; 10.00: Onda verde; 10.15: Onda verde; 10.30: Onda verde; 10.45: Onda verde; 11.00: Onda verde; 11.15: Onda verde; 11.30: Onda verde; 11.45: Onda verde; 12.00: Onda verde; 12.15: Onda verde; 12.30: Onda verde; 12.45: Onda verde; 13.00: Onda verde; 13.15: Onda verde; 13.30: Onda verde; 13.45: Onda verde; 14.00: Onda verde; 14.15: Onda verde; 14.30: Onda verde; 14.45: Onda verde; 15.00: Onda verde; 15.15: Onda verde; 15.30: Onda verde; 15.45: Onda verde; 16.00: Onda verde; 16.15: Onda verde; 16.30: Onda verde; 16.45: Onda verde; 17.00: Onda verde; 17.15: Onda verde; 17.30: Onda verde; 17.45: Onda verde; 18.00: Onda verde; 18.15: Onda verde; 18.30: Onda verde; 18.45: Onda verde; 19.00: Onda verde; 19.15: Onda verde; 19.30: Onda verde; 19.45: Onda verde; 20.00: Onda verde; 20.15: Onda verde; 20.30: Onda verde; 20.45: Onda verde; 21.00: Onda verde; 21.15: Onda verde; 21.30: Onda verde; 21.45: Onda verde; 22.00: Onda verde; 22.15: Onda verde; 22.30: Onda verde; 22.45: Onda verde; 23.00: Onda verde; 23.15: Onda verde; 23.30: Onda verde; 23.45: Onda verde; 24.00: Onda verde.

Radioattività 97.5 o 97.5 MHz/97.5 MHz

7. 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.10, 10.15, 12.15, 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24.15: Notiziario; 7.15: Discoteca; 7.30: Discoteca; 7.45: Discoteca; 8.00: Discoteca; 8.15: Discoteca; 8.30: Discoteca; 8.45: Discoteca; 9.00: Discoteca; 9.15: Discoteca; 9.30: Discoteca; 9.45: Discoteca; 10.00: Discoteca; 10.15: Discoteca; 10.30: Discoteca; 10.45: Discoteca; 11.00: Discoteca; 11.15: Discoteca; 11.30: Discoteca; 11.45: Discoteca; 12.00: Discoteca; 12.15: Discoteca; 12.30: Discoteca; 12.45: Discoteca; 13.00: Discoteca; 13.15: Discoteca; 13.30: Discoteca; 13.45: Discoteca; 14.00: Discoteca; 14.15: Discoteca; 14.30: Discoteca; 14.45: Discoteca; 15.00: Discoteca; 15.15: Discoteca; 15.30: Discoteca; 15.45: Discoteca; 16.00: Discoteca; 16.15: Discoteca; 16.30: Discoteca; 16.45: Discoteca; 17.00: Discoteca; 17.15: Discoteca; 17.30: Discoteca; 17.45: Discoteca; 18.00: Discoteca; 18.15: Discoteca; 18.30: Discoteca; 18.45: Discoteca; 19.00: Discoteca; 19.15: Discoteca; 19.30: Discoteca; 19.45: Discoteca; 20.00: Discoteca; 20.15: Discoteca; 20.30: Discoteca; 20.45: Discoteca; 21.00: Discoteca; 21.15: Discoteca; 21.30: Discoteca; 21.45: Discoteca; 22.00: Discoteca; 22.15: Discoteca; 22.30: Discoteca; 22.45: Discoteca; 23.00: Discoteca; 23.15: Discoteca; 23.30: Discoteca; 23.45: Discoteca; 24.00: Discoteca.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 ARTE MODERNA. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPRESSO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 ALLAN POE. Telefilm.
10.30 AUTOMOBILISMA
12.00 SESTO SENSO. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM
13.45 BASKET A1: VARESE ROOSTERS - TELIT TS
15.15 SPAZIO SPORT
15.20 CALCIO SERIE C2: PRO PATRIA - TRIESTINA
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
20.00 SPORTSINTON
20.30 ICEBERG
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 HELL RAISER 3. Film (orror). Con A. Crenna, Deborah Ker.
2.30 BASKET A1: VARESE ROOSTERS - TELIT TS
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 CALEIDOSCOPIO
5.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.15 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG CONTATTO
13.30 L'OPINIONE
13.45 TG INN
14.00 TG FLASH
16.00 TG FLASH
16.05 BASKET SERIE A1: SNAJDERO - MULLER
17.00 TG FLASH
18.00 TG INN
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimerati.
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 RITORIONE. Film (drammatico '86). Di Alan Holzman. Con Robert Ginty.
2.35 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA - TG 3 F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 LA PICCOLA NELL
16.00 XIII INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
16.35 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.10 ISTRIA E...DINTORNI.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 MEDITERRANEO.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE 4

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 TELEVIDITA
10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS

ANTENNA 3 TS

7.10 DOCUMENTARIO
7.45 NICE FRIENDS
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
17.45 A MARENDIA COI BELUMAT
18.58 TELEGIORNALI
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 CINEMA DI ANTENNA 3
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT
24.00 NOTTURNO DI A3

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
9.05 ATENE
10.10 CARTONI ANIMATI
11.30 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 OROSCOPO
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.05 SPORTIVAMENTE
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 OROSCOPO
23.30 COMMERCIALI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
13.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TELEVIDITA
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLICINO
14.05 ATLANTIDE
14.25 TELEVEDITA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 HINTERLAND
21.45 AH AH AH
22.15 RISI E BIS
23.15 TNE GIOR

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

1 IMMOBILI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFARI: Ronchi, appartamento bicamerale termoa-

nomio; Villesse, Visco, case bicamerale 110.000.000. 0431/35886 agente. (Fil47)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, zona artigianale, capannone con uffici attigui completamente arredati. Ampio scoperto di pertinenza. Cod. 3. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Dobbia prossima costruzione piccola palazzina appartamenti 1-2 camere, rimessa e cantina. A partire da lire 175.000.000. Cod. 500. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Monfalcone Aris, appartamento ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, soffitta di proprietà, posto auto coperto. 215.000.000. Cod. 170. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Monfalcone centralissimo residence in fase di costruzione, appartamenti soggiorno, 1-2-3 camere, 2 bagni, ampie terrazze. Cod. 204. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Monfalcone centro, appartamento al primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. 140.000.000. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Monfalcone centro, appartamento piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze. Da rimodernare. 185.000.000. Cod. 402. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Monfalcone vicinanza stazione, ultime disponibilità per appartamenti 1-2-3 camere, terrazze, posto auto o box. A partire da lire 140.000.000. Cod. 399. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Monfalcone, recente ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage e cantina. 205.000.000. Cod. 405. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, miniappartamento composto da ingresso indipendente, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage, giardino privato. Cod. 419. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, villetta bifamiliare disposta su due livelli con ampio giardino di proprietà. 375.000.000. Cod. 398. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Aiello del Friuli ampia casa ristrutturata salone pranzo tre camere doppi servizi, cortile e soffitta di proprietà. Cod. 328. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Aquileia prossimo intervento in zona residenziale appartamenti con una e due camere anche con giardino di proprietà. Cod. 12. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Barcola terreno edificabile di 1400 mq circa con accesso carrabile possibilità di costruzione plurifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici cod. 15. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Campanelle terreno con progetto approvato per casetta su 2 livelli e mansarda coperta ottima esposizione Lit. 250.000.000 cod. 16. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Fiumicello in splendida posizione rustico indipendente di ampia metratura risanato completamente al grezzo. Stalla fienile e giardino. Cod. 150. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Fiumicello appartamento primo piano buone condizioni ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due terrazze termoa-

nomio autorimessa. Cod. 311 0431/35986. (A00)

GALLERY: Moreri alta casa al grezzo su tre piani zona giorno con terrazzi panoramici più mansarda ampio garage giardino Lit. 850.000.000 cod. 192. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Politeama Rossetti in bella posizione d'angolo appartamento piano alto ascensore atrio salone due camere stanzetta cucina abitabile servizi Lit. 245.000.000 cod. 30. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Rozzol appartamento panoramico con vista mare ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone e cantina Lit. 275.000.000 cod. 318. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: S. Giovanni di Duino casetta indipendente perfettamente ristrutturata disposta su piano unico con ampio giardino. Cod. 18. 040/2908343. (A00)

GALLERY: San Giusto primingresso al primo piano, composto da soggiorno angolo cottura due camere e bagno, ottime rifiniture Lit. 200.000.000 cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa casca perfettamente ristrutturata, terrazza c.a 100 mq vista mare giardinetto interno cod. 4. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Sistiana in palazzina trentennale ampio appartamento vicino ai servizi all'ultimo piano con vista mare e verde. Cod. 17. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Sistiana in posizione esclusiva nuove ville bifamiliari vista mare tre livelli giardino garage e taverna prezzi interessanti cod. 3. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Monfalcone, recente ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage e cantina. 205.000.000. Cod. 405. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, miniappartamento composto da ingresso indipendente, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage, giardino privato. Cod. 419. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, villetta bifamiliare disposta su due livelli con ampio giardino di proprietà. 375.000.000. Cod. 398. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Aiello del Friuli ampia casa ristrutturata salone pranzo tre camere doppi servizi, cortile e soffitta di proprietà. Cod. 328. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Aquileia prossimo intervento in zona residenziale appartamenti con una e due camere anche con giardino di proprietà. Cod. 12. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Barcola terreno edificabile di 1400 mq circa con accesso carrabile possibilità di costruzione plurifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici cod. 15. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Campanelle terreno con progetto approvato per casetta su 2 livelli e mansarda coperta ottima esposizione Lit. 250.000.000 cod. 16. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Fiumicello in splendida posizione rustico indipendente di ampia metratura risanato completamente al grezzo. Stalla fienile e giardino. Cod. 150. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Fiumicello appartamento primo piano buone condizioni ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due terrazze termoa-

nomio autorimessa. Cod. 311 0431/35986. (A00)

GALLERY: Moreri alta casa al grezzo su tre piani zona giorno con terrazzi panoramici più mansarda ampio garage giardino Lit. 850.000.000 cod. 192. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Politeama Rossetti in bella posizione d'angolo appartamento piano alto ascensore atrio salone due camere stanzetta cucina abitabile servizi Lit. 245.000.000 cod. 30. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Rozzol appartamento panoramico con vista mare ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone e cantina Lit. 275.000.000 cod. 318. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: S. Giovanni di Duino casetta indipendente perfettamente ristrutturata disposta su piano unico con ampio giardino. Cod. 18. 040/2908343. (A00)

GALLERY: San Giusto primingresso al primo piano, composto da soggiorno angolo cottura due camere e bagno, ottime rifiniture Lit. 200.000.000 cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa casca perfettamente ristrutturata, terrazza c.a 100 mq vista mare giardinetto interno cod. 4. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Sistiana in palazzina trentennale ampio appartamento vicino ai servizi all'ultimo piano con vista mare e verde. Cod. 17. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Sistiana in posizione esclusiva nuove ville bifamiliari vista mare tre livelli giardino garage e taverna prezzi interessanti cod. 3. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Monfalcone, recente ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage e cantina. 205.000.000. Cod. 405. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, miniappartamento composto da ingresso indipendente, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage, giardino privato. Cod. 419. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, villetta bifamiliare disposta su due livelli con ampio giardino di proprietà. 375.000.000. Cod. 398. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Aiello del Friuli ampia casa ristrutturata salone pranzo tre camere doppi servizi, cortile e soffitta di proprietà. Cod. 328. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Aquileia prossimo intervento in zona residenziale appartamenti con una e due camere anche con giardino di proprietà. Cod. 12. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Barcola terreno edificabile di 1400 mq circa con accesso carrabile possibilità di costruzione plurifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici cod. 15. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Campanelle terreno con progetto approvato per casetta su 2 livelli e mansarda coperta ottima esposizione Lit. 250.000.000 cod. 16. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Fiumicello in splendida posizione rustico indipendente di ampia metratura risanato completamente al grezzo. Stalla fienile e giardino. Cod. 150. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Fiumicello appartamento primo piano buone condizioni ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due terrazze termoa-

nomio autorimessa. Cod. 311 0431/35986. (A00)

GALLERY: Moreri alta casa al grezzo su tre piani zona giorno con terrazzi panoramici più mansarda ampio garage giardino Lit. 850.000.000 cod. 192. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Politeama Rossetti in bella posizione d'angolo appartamento piano alto ascensore atrio salone due camere stanzetta cucina abitabile servizi Lit. 245.000.000 cod. 30. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Rozzol appartamento panoramico con vista mare ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone e cantina Lit. 275.000.000 cod. 318. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: S. Giovanni di Duino casetta indipendente perfettamente ristrutturata disposta su piano unico con ampio giardino. Cod. 18. 040/2908343. (A00)

GALLERY: San Giusto primingresso al primo piano, composto da soggiorno angolo cottura due camere e bagno, ottime rifiniture Lit. 200.000.000 cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa casca perfettamente ristrutturata, terrazza c.a 100 mq vista mare giardinetto interno cod. 4. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Sistiana in palazzina trentennale ampio appartamento vicino ai servizi all'ultimo piano con vista mare e verde. Cod. 17. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Sistiana in posizione esclusiva nuove ville bifamiliari vista mare tre livelli giardino garage e taverna prezzi interessanti cod. 3. 040/2908343. (A00)

GALLERY: Monfalcone, recente ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage e cantina. 205.000.000. Cod. 405. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, miniappartamento composto da ingresso indipendente, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage, giardino privato. Cod. 419. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Ronchi dei Legionari, villetta bifamiliare disposta su due livelli con ampio giardino di proprietà. 375.000.000. Cod. 398. 0481/790679. (A00)

GALLERY: Aiello del Friuli ampia casa ristrutturata salone pranzo tre camere doppi servizi, cortile e soffitta di proprietà. Cod. 328. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Aquileia prossimo intervento in zona residenziale appartamenti con una e due camere anche con giardino di proprietà. Cod. 12. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Barcola terreno edificabile di 1400 mq circa con accesso carrabile possibilità di costruzione plurifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici cod. 15. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Campanelle terreno con progetto approvato per casetta su 2 livelli e mansarda coperta ottima esposizione Lit. 250.000.000 cod. 16. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Fiumicello in splendida posizione rustico indipendente di ampia metratura risanato completamente al grezzo. Stalla fienile e giardino. Cod. 150. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Fiumicello appartamento primo piano buone condizioni ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due terrazze termoa-

nomio autorimessa. Cod. 311 0431/35986. (A00)

IMPRESA vende direttamente a Trieste centro storico vicino piazza Unità prestigiosi appartamenti. Tel. 0432/478121.

PROGETTOCASA Barriera appartamento come primo ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage, 370.000.000. Cod. 362. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Barriera primingressi varie metrature, ingresso, soggiorno, angolo cottura, 1/2 camera, servizi, ripostiglio, terrazze, cantina, termoautonomo, da 195.000.000. Cod. 417/418/419. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Cantù lussuoso nuovo residence, vista panoramica, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza abitabile. Informazioni previo appuntamento. Cod. 415. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Giulia appartamenti in nuovo residence, terrazze abitabili, ottime rifiniture, condizionamento, idromassaggio, videocitofono. Posti macchina. Informazioni previo appuntamento. Cod. 250. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia v.le D'Annunzio locale d'affari con sopralco servizio adatto anche uso ambulatorio studio attività artigianale/commerciale. Cod. 404. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa con parco circostante, ampia metratura, trattative riservate. Cod. 389. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Goldoni ufficio, studio di 160 mq, in ottime condizioni ingresso, cinque stanze, cucina, servizi, ripostiglio, balconcino, ascensore. Cod. 371. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Sanovino appartamento ottime condizioni, vista su S. Giusto, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, ascensore. Cod. 401. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Unità (Malcantù) appartamento in fase di ristrutturazione composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Cod. 283. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Dorligo casa singola di ampia metratura con giardino, consegna al grezzo gennaio 2001, 370.000.000. Cod. 422. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Calvola-Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione, a partire da 34.000.000. Cod. 44. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Imbriani appartamento al grezzo, in palazzo restaurato, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, anche uso ufficio, 330.000.000. Cod. 413. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Ruggero Manna appartamento come primingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 260.000.000. Cod. 374. 040/368283. (A00)

SISTIANA occasione! A due passi dal centro splendido terreno adatto a bifamiliare o villa singola immerso nel verde. Cod. 3/T 040/2908343. (A00)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
FAX 040/630451

VENDITE

ZONA CENTRALE vendesi appartamento ristrutturato stabile recente IV piano con ascensore mq 120 soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone 70 mq.

ZONA CENTRALE vendesi piccolo stabile ottime condizioni. Per informazioni rivolgersi in Agenzia previa telefonata per appuntamento.

ZONA SAN GIUSTO appartamento mq 90 luminosissimo in casa d'epoca IV piano soggiorno tre stanze cucina bagno separato ampio balcone con vista. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

nomio metano. **ZONA CENTRALE** stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq il piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoa-

</